



numero 165 aprile 2014

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

I nuovi Soci alimentano i nostri ideali

La candela rossa è il loro simbolo,
manteniamola sempre accesa

Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B -45% - Direzione Commerciale Savona





Impresa **Piacenza** S.R.L.

- **SCASSI E LIVELLAMENTI**
- **COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI**
- **ACQUEDOTTI**
- **FOGNATURE**
- **MURI**
- **LAVORAZIONE E COMMERCIO MATERIALI INERTI**
- **LAVORI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA**
- **COSTRUZIONI E RIPARAZIONI DI STABILI CIVILI E INDUSTRIALI**
- **GESTIONE DI CAVE**



Stadio Meazza Milano - Asfaltatura e segnaletica



Nizza Monferrato (AT) Centro Storico via C.Alberto



Moasca (AT) SP 6 Realizzazione ponte

IMPRESA PIACENZA S.R.L.

Via S. Agata n. 37- 14045 - Incisa Scapaccino (AT) tel. 0141/74095 fax 0141/747700 - email: info@impresapiacenza.it



SPECIALIZZAZIONE

TECNOLOGIA

ATTENZIONE AL
CLIENTE

QUALITÀ



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

CPG Lab amplia costantemente la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle esigenze dei clienti e al continuo evolversi della legislazione, offrendo esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi. Tra le principali novità abbiamo il piacere di segnalare che:

- Il laboratorio C.P.G. Lab si è dotato di Microscopio Elettronico a Scansione per l'analisi in SEM dell'amianto. La tecnica di microscopia elettronica a scansione ha un potere di risoluzione elevato, consente di rilevare fibre estremamente piccole e in concentrazioni molto basse.
- Il reparto Ricerca e Sviluppo ha ampliato la propria offerta di analisi al campo della **cosmetica**. Risulta ormai una realtà consolidata non solo nell'analisi microbiologica, nello specifico del **Challenge Test**, ma anche nelle determinazioni di natura chimico/fisica dei prodotti finiti e delle materie prime utilizzate all'interno dell'industria cosmetica. Ricordiamo la determinazione quantitativa dei **metalli pesanti**, tra cui la determinazione del Nichel necessaria per la certificazione "Nichel Free".
- C.P.G. Lab ha aperto una **nuova sede ad Assago (MI)**, con l'obiettivo di ampliare il proprio mercato di riferimento sul territorio nazionale e fornire un punto di riferimento ai clienti della zona.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- Inquinamento acustico
- Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ACCREDITAMENTO ACCREDIA
- CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001:2007
- CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI RICONOSCIUTI DA A.I.C. PER L'ANALISI DEL GLUTINE SU ALIMENTI
- MONITORAGGI AMBIENTALI DISCARICHE
- ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE
- ANALISI PER ETICHETTATURA ALIMENTI
- ANALISI SHELF LIFE SU ALIMENTI
- ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA
- VALUTAZIONE MICROCLIMA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

Laboratorio Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Laboratorio Porto Torres (SS) - Zona industriale
Unità locale Assago (MI) - Via G. Garibaldi, 1

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini



**Bios Coopera attivamente nei servizi per anziani,
per i disabili e per l'infanzia.**

Servizi specializzati di residenza e assistenza a domicilio.

Assistenza sanitaria e psichiatrica.

Alti livelli di complessità assistenziale.

Competenze specifiche per Alzheimer.

Pluripatologie degenerative.



Società Cooperativa Sociale Onlus - Piazza G. Ambrosoli 5, Alessandria
Tel 0131.40645 - Fax 0131.263038 - segreteria@areabios.com - www.areabios.com



■ Interventi	
La parola al Direttore.....pag.	7
Speriamo che sia femmina.....pag.	8
Lions Day.....pag.	9
Retention e crescita associativa.....pag.	10

■ In primo piano	
Siamo veramente internazionali?.....pag.	11
La Fondazione ma cosa è mai.....pag.	12
Il coraggio di cambiare, io ci credo.....pag.	13
Il Tricolore nei distretti.....pag.	15-19

■ Rubriche	
Pensieri.....pag.	20-29
Nuovi Soci.....pag.	31-37

■ Service	
Le nuove povertà.....pag.	38
La Prateria compie 20 anni.....pag.	39
2013 un anno decisivo per la Banca degli Occhi.....pag.	40

■ Distretto 108 la1	
Congresso di Chiusura.....pag.	44-45
Attività Distrettuale.....pag.	46
Attività di Club.....pag.	47

■ Distretto 108 la2	
Congresso di Chiusura.....pag.	57
Attività Distrettuale.....pag.	58
Attività di Club.....pag.	59

■ Distretto 108 la3	
Congresso di Chiusura.....pag.	69
Attività di Club.....pag.	70

colophon

numero 165 aprile 2014

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Club"
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE
Renato Dabormida

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI
Pier Giacomo Genta (108Ia1)
cell. 339 3339297 - E-mail: pgenta@tiscali.it

Guido Ratti (108Ia2)
cell. 339 8524177 - E-mail: guido.ratti@unito.it

Luca Nota(108 Ia3)
cell. 335 255778 - E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIE DI REDAZIONE
Raffaella Costamagna
cell. 335 377252 - E-mail: raffaella.fresia@libero.it

Michela Moretti
cell. 3404139791 - E-mail michela_moretti@alice.it

DIREZIONE E REDAZIONE
via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA
Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova



Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

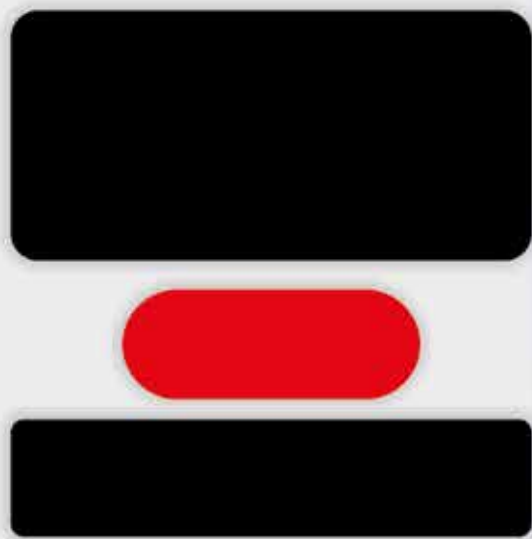
Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.
Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.



ISAC
INDUSTRIA STAMPAGGIO A CALDO

I.S.A.C. s.r.l.

Stampaggio e lavorazione meccanica
del ferro e dell'acciaio

info@isacforging.com - www.isacforging.com



Certificato n. IT06/0586

SINCERT



• *Produzione e stampaggio di particolari meccanici per l'industria automobilistica e autoveicoli industriali, l'industria delle macchine agricole e delle macchine movimento terra.*

• *Progettazione e costruzione stampi all'interno dell'azienda*

• *4 linee produttive con magli a stampare e presse a sbavare*

• *Particolari dal 10kg al 200kg*

• *ISO 9001*

• *ISO 14001*

• *ISO 18001*

• *Carta di controllo*

• *Politica Ambiente Sicurezza*

ISAC dal 1974 è leader nello stampaggio a caldo

Via XXV Aprile 12 - 10080 - Busano (To) Italy
tel +39 0124 48147 fax +39 0124 48053 info@isacforging.com www.isacforging.com

Dobbiamo tendere al meglio anche nelle scelte della nostra dirigenza

Qui Amici,

il numero scorso ho aperto la Rivista proponendovi alcune riflessioni che, partendo dalle impellenti fasi del rinnovo delle cariche sociali, aveva il non celato intento di **focalizzare la vostra attenzione sull'esigenza di individuare i lion più adatti cui affidare la dirigenza dei clubs, dei comitati, dei vari organi dei distretti e financo della Associazione**

Volendo meglio esplicitare il mio pensiero è necessario fare un passo indietro e tornare con la memoria al giugno del 1917, allorché, dopo una complessa fase preparatoria, Melvin Jones, riuscì nell'intento di costituire l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, mediante la fusione di svariati service clubs, tutti abbastanza simili nella loro diversità, ma soprattutto tutti dotati di sufficiente autonomia direzionale e questa era una loro precipua caratteristica.

La neonata associazione, nella primitiva fase di espansione internazionale, mantenne inalterato quel concetto di autonomia, tanto caro ai nostri nobili anziani soci, in ciò facilitata dall'esiguo numero dei sodalizi e dai vasti territori sui quali i medesimi esercitavano le loro meritorie attività al servizio del prossimo. Il collante era comunque garantito dalla pratica pressoché quotidiana degli alti valori etici e morali che connotavano l'Associazione e che erano patrimonio comune sotto tutte le latitudini e sotto tutte le bandiere.

La dirigenza era il giusto ed apprezzato titolo di riconoscimento per quei lion, fortunatamente non pochi, che si erano particolarmente distinti nel corso della vita associativa ed il loro compito era, per lo più, di mera rappresentanza.

Ora, dopo quasi un secolo di vita ed una diffusione capillare su tutta la terra, dopo aver raggiunto traguardi di importanza ed affidabilità internazionale all'origine inimmaginabili, grazie alla capillare diffusione e radicamento sui vari territori nazionali, grazie alla molteplice e diversificata diffusione delle attività di servizio, per i suoi complessi decisionali e, non ultimo, per l'obbligo di doversi obbligatoriamente adattare, in ogni paese, alle legislazioni nazionali, in materia civilistica e fiscale, **è indispensabile prendere atto della inderogabile necessità di mutare l'assetto organizzativo.**

L'autonomia deve subire, per naturale evoluzione delle situazioni, una significativa mutazione e nella gestione complessiva del movimento.

La scelta della dirigenza, a tutti i livelli, è divenuta quindi un elemento determinante del nostro progredire. Le sorti della nostra Associazione devono avere una forte predominanza sulle aspettative e sulle ambizioni, sia pur legittime, dei singoli. **Noi lion abbiamo il diritto di essere rappresentati, da chi, meglio sia in grado di interpretare il compito che andiamo ad affidargli, da chi, indipendentemente dall'area di appartenenza predefinita, sia più preparato e disponibile a sacrificare se stesso a beneficio dell'Associazione.** **L'iter formativo non può limitarsi al minimo previsto dalle normative, è necessaria esperienza e anzianità di ser-**

vizio, maturata sul campo dopo anni e anni di dedizione alla causa comune.

Non mi stancherò di ribadire che oggi, più che mai, la nostra Associazione ha necessità delle persone migliori che il nostro movimento è in condizione di offrire.

Sul superamento del Gentlemen's Agreement un risultato è stato raggiunto.

Sono pervenute alcune riflessioni, per ora, di personaggi del Distretto 1081a3, che pubblico integralmente, auspicando che il dibattito prosegua e si incrementi dei contributi da parte di altri lion di esperienza ed autorevolezza, che fortunatamente non mancano, appartenenti agli altri due distretti fratelli. Positivo comunque che i nostri lion abbiano vinto la naturale ritrosia ed abbiano espresso il loro pensiero.

Finalmente da queste pagine si incomincia a parlare delle nostre esigenze associative.

Come è stato più volte illustrato, a maggio, il Congresso Nazionale, si terrà nella splendida città di Vicenza. A parte la visita a questo gioiello palladiano che tutto il mondo ci invidia, **due sono i motivi per partecipare numerosi alla trasferta veneta: il primo è quello di appoggiare in modo concreto ed efficace la candidatura di Sanremo a sede del Congresso**

Nazionale del 2016.

Sarebbe un bel modo per celebrare la nostra interdirezionalità e premiare dopo Torino e Genova anche la capitale della Riviera dei Fiori.

Il secondo motivo, non meno importante, è quello di appoggiare i candidati dei nostri distretti alla carica di Direttore Internazionale.

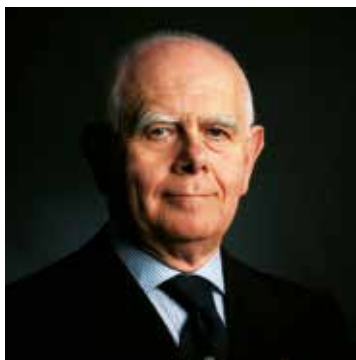
Abbiamo l'opportunità di essere rappresentati, in seno al C.d.A. internazionale, dopo **Roberto Fresia**, da un'altra valida espressione del lionismo del nord-ovest. **Gabriele Sabatosanti è già in pista, attendiamo di conoscere chi potrà rappresentare il Distretto 1081a1.**

Se ci impegneremo a favore dei candidati provenienti dai nostri territori potremo riuscire nell'intento di portarne uno al ballottaggio e da cosa nasce cosa. Certo è che i nostri non sono inferiori a nessuno e meriterebbero, per capacità ed esperienza, di entrare a far parte del Board.

In questi giorni un tragico lutto ha colpito la nostra famiglia lionistica. In circostanze tragiche è improvvisamente mancata Elena Fresia, moglie del lion Marco Botto, socio del Lions Club Torino Cittadella, sorella del Direttore Internazionale Roberto Fresia e del socio del Lions Club Savona Host, Massimo. Persona di rara sensibilità, dedita da sempre a favore del prossimo ha lasciato, nella famiglia, nella scuola e nell'associazionismo un vuoto ed un rimpianto incalcolabile.

Esprimo, a nome mio personale e della Rivista tutta, profondo cordoglio e viva partecipazione al dolore della famiglia.

*Il vostro
Direttore*



la parola al governatore

Speriamo che sia femmina

■ del DG Nicola Carlone

E adesso parliamo di donne ! Mentre scrivo queste righe è appena terminato l'ultimo Gabinetto Distrettuale, nella sede di Canavese Incontra, e la data è quella dell'8 marzo "Festa della donna". Non vi nascondo essere una data che mi ha sempre provocato un po' di irritazione, sia perché basata su un falso storico, mai esistita una fabbrica "Cotton" a New York o a Chicago né tanto meno le 129 operaie perite nel rogo della fabbrica, sia perché è stata sfruttata ed ingigantita dal consumismo o da fazioni politiche che poco avevano a che fare con l'interesse delle donne, anche se indubbiamente altri drammi si sono consumati in quel periodo storico ed in quella nazione, tragedie in cui perirono molti operai, prevalentemente immigrati Italiani ed ebrei, senza distinzione di sesso. La stessa mimosa è un'invenzione recente, del dopoguerra: è nata nel 1946 per opera della moglie, poi abbandonata, di un eminente esponente politico, sicuramente il migliore del suo partito. La scelta cadde sulla mimosa perché fiorisce nei primi giorni di marzo, non ha un costo eccessivo ed è alla portata di molti: tutto qui, nessun significato simbolico!

Vi chiederete: "Cosa c'entra tutto questo con il Lions?": a me, quando sento parlare di donne, viene subito in mente un nome: Helen Keller! Molti, ed anche qualche Lion, di fronte a questo nome di domandano manzonianamente: "Helen Keller, chi era costei?". Tutti hanno sentito parlare di Melvin Jones, a buona ragione per il grande merito di aver avuto l'intuizione e la realizzazione della nostra Associazione, e anche per quell'ambitissimo Pin così elegante, meno conoscono Helen Keller, questa donna cieca, sorda, muta e senza la protezione di quote rosa, che con una volontà ferrea giunse fino a raggiungere la laurea di arte con lode. E' a lei che si deve se i Lions sono conosciuti in tutto il mondo per quel grandissimo Service che attraverso i più svariati interventi ha reso o salvato la vista a milioni di esseri umani. E' lei che alla Convention dei Lions Clubs International a Cedar Point, Ohio, USA persuase i Lions a diventare i "Cavalieri dei non vendenti nella crociata contro le tenebre". Ecco, una donna cui tutto sembrava negato con la sua attività e perseveranza è riuscita a creare un qualcosa che molti uomini neanche si sognano.

Oggi il mondo è cambiato e molte cose sono più facili da raggiungere ma la stessa volontà, la stessa voglia di fare, riscontro nelle tante donne che sono con noi e che, con il loro impegno, ci spronano dove noi uomini agiremmo forse con più disincanto e anche un po' di noncuranza. Nel corso del mio Governatorato ho lavorato molto spesso con



Officers femminili e Socie dei vari Clubs ed ho sempre riscontrato una voglia di fare ammirevole, una grande positività e una gran "grinta" per raggiungere gli scopi prefissati. Non solo, alla voglia di fare si è aggiunta la capacità di realizzare gli obiettivi fissati e sempre con ottimi risultati. La cultura della mia generazione ha sempre avuto, anche inconsciamente, uno spirito maschilista ma, non ostante ciò non posso esimermi dall'affermare che le donne hanno "una marcia"

in più. Non a caso il nostro Presidente Internazionale Barry Palmer ha lanciato una campagna importante per aumentare il rapporto donne/uomini nella nostra Associazione. A tutt'oggi il rapporto nel mondo è circa

del 25%, nel Multidistretto Italy si assesta solo sul 20,66 % mentre il nostro Distretto 108-Ia1 raggiunge il 22,6%. E' una delle percentuali migliori se raffrontata con gli altri Distretti italiani ma ciò non deve consolarci. Il nostro impegno per allargare la presenza femminile nei nostri Clubs deve essere costante, superando quelle remore che frenano l'allargamento dei Clubs stessi verso la componente femminile. Nel corso del mio mandato, ma penso che anche i miei predecessori possano certificarlo, ho avuto modo di verificare quanto le donne si impegnino e, nella maggior parte dei casi, portino a compimento il compito che si sono assunte. Mi domando: è mai possibile che nel mondo che ci circonda le donne abbiano assunto un ruolo di primo piano per cui citando la ricerca di un noto giornalista ad esempio "nella specialità di cardiologia su 100 iscritti 80 sono donne preparatissime che superano i loro coetanei perché s'impegnano di più, studiano molto e hanno una grinta pazzesca" e così in tutti i settori delle professioni e del lavoro, scuola, magistratura, imprenditorialità, mentre nella nostra Associazione vi siano ancora tante remore ad accogliere un elemento così importante e necessario nella società. Ecco perché faccio mia l'esortazione di Barry Palmer volta ad allargare sempre più la componente femminile al nostro interno, dandole il giusto spazio senza temere chissà quali scompensi. Diamoci tutti una mossa, non rinchiudiamoci nel piccolo mondo ristretto dei nostri Club, favoriamo l'ingresso di nuova linfa vitale al nostro interno e non potremo che fare il bene dell'Associazione.

Posso concludere citando il titolo di un film degli anni '80 che esaltava il ruolo di donne, apparentemente fragili, invece forti e consapevoli della loro nascosta superiorità morale e fisica, eccolo: "Speriamo che sia femmina".

la parola al governatore

Il Lions Day



■ del DG Vittorino Molino

Il prossimo 13 aprile si svolgerà in Tortona, e per tutto il Distretto 108ia2, il 'Lions Day', l'importantissima manifestazione che tutti i Distretti del mondo celebrano durante questo mese per rendere omaggio ai nuovi Soci entrati nella più grande Associazione di volontari al mondo: per fare dei numeri già noti, 209 paesi, in 5 Continenti della terra, annoverano oltre 1.350.000 soci! Nella ricorrenza del 'Lions Day' i nuovi adepti confermano pubblicamente il proprio impegno 'di servizio', alla presenza del DG e delle massime autorità del distretto. Ne consegue che, essendo la manifestazione aperta liberamente a tutti coloro che vi vogliono prendere parte, associati e non, l'intento è quello di fare conoscere maggiormente l'operato di solidarietà dei Lions a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il 'Lions Day' rappresenta una clamorosa occasione per stare accanto alla gente, permettendo a tutti gli operatori di ascoltare le necessità più impellenti della comunità, per dare risposte a domande che sembrano non trovare soluzione, per proporre tutte quante le attività di servizio delle quali i Lions sono promotori.

La scelta di Tortona è stata voluta strategicamente, in quanto la città costituisce un felice punto di incontro di arterie autostradali che permettono a tutti i Soci del Distretto di raggiungere agevolmente il luogo di ritrovo. La cartina geografica dei nostri confini lionistici rappresenta una specie di scalinata, che partendo dalla Valcerrina, scende giù sino al mare della Liguria, abbracciando Genova ed il

Levante sino allo Spezzino; mi è parsa dunque abbastanza equilibrata tale scelta, atta ad incentivare la possibilità di riunione ed incontro per la maggior parte dei Soci del Distretto 108 ia2.

La manifestazione sarà adeguatamente pubblicizzata sui giornali zonali ed anche con comunicati attraverso radio locali, dal momento che è estremamente importante che i Lions facciano conoscere il proprio operato a favore della comunità. Da più parti, essendo questi tempi molto difficili, si reclama la dismissione di un Lionismo 'ingessato', caratteristica di un 'ancien regime' non più attuale e neppure percorribile; è il Lionismo pragmatico ed umile quello che può sfondare nella pubblica opinione e fare accettare una Associazione non più elitaria, ma cementata nel contesto sociale. A fronte di ciò, non va però dimenticata la rivendicazione della 'tracciabilità' dell'operato dei Lions: dunque ben vengano manifestazioni come il 'Lions Day' e giusto sia ottenere il pubblico consenso per quanto viene fatto.

La nostra giornata di festa si aprirà a metà mattina con un momento di alta celebrazione e per quest'occasione anche Tortona avrà un luogo - si tratta dei Giardini Pubblici - dedicato alla memoria del nostro Fondatore Melvin Jones: le più importanti autorità locali faranno corona a tutti noi Lions per scoprire la targa commemorativa dedicata. Il giardino vedrà, con la bella stagione, la presenza festosa di bimbi e ragazzi che, magari, tra un gioco e l'altro po-

trebbero anche arrivare a domandare chi fosse quel signore ricordato in quel luogo ... e forse un bel giorno cercare di saperne di più, molto di più! Anche questa è una speranza da non sottovalutare.

Il Teatro Civico vedrà la Cerimonia d'Apertura della Giornata, con la presentazione della stessa a tutti gli intervenuti, cui seguiranno il rituale Cerimoniale Ufficiale e i discorsi di saluto; quindi ci sarà la nomina dei nuovi Soci ed il solenne Giuramento collettivo. Questo avverrà mentre all'esterno, sulla piazza dell'Annunziata, si effettueranno vari screening sanitari; essendo noi Lions 'cavalieri della luce' riproporremo, come già in passato, esami della vista, esami del 'fundus oculi' effettuati dagli specialisti aderenti all'Associazione. Si potranno fare anche controlli glicemici e consulenze diagnostiche antidiabete mellito. La cittadinanza potrà inoltre conoscere tutto il mondo Lions e le sue

operatività nazionali ed internazionali, attraverso la visita agli stands allestiti per l'occasione.

La piazza Gavino Lugano offrirà la possibilità di acquistare prodotti gastronomici tipici, concentrati in una fiera espositiva appositamente preparata. A questo proposito e per tutti coloro che ne faranno richiesta, sarà possibile acquistare cartoni con vini tipici e grappa, proposti a prezzi estremamente convenienti, appositamente preparati per celebrare la ricorrenza del 'Lions Day'. Per gli interessati ci sarà la possibilità di visitare il Museo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

che annovera opere prestigiose dei maggiori pittori divisionisti ottocenteschi e novecenteschi: e sarà visitabile anche il Museo Diocesano. E' previsto inoltre l'arrivo di un congruo numero di motociclisti da Genova che faranno anche essi festosa cornice alla giornata.

La pausa pranzo permetterà di usufruire della cucina di alcuni ristoranti tortonesi che, a fronte di differenti ed allettanti proposte culinarie, si atterranno ad un esborso contenuto e calmierato. Il pomeriggio tortonese comprende la possibilità di ascoltare sempre presso il Teatro Civico l'Orchestra 'Allegro Moderato' che apprezzerà l'insolita partecipazione di speciali musicisti.

La conclusione nelle vie del centro comprenderà l'allegria, multicolore e pittoresca esibizione degli Sbandieratori della Città di Asti, una vera attrazione per la spettacolarità del momento. Sarà possibile seguire gli sbandieratori, formando una processione caotica e divertente: e anche questo potrà creare, a buona ragione, curiosità ed attrattiva nei confronti del mondo Lions.

Voglio ringraziare il Comitato organizzatore del 'Lions Day', nelle persone di Virginia Scacheri, Fabrizio Marchese e Kenneth Mazza, per l'impegno profuso.

Amici del distretto 108ia2, vi aspetto numerosi a Tortona il 13 aprile, per festeggiare adeguatamente, tutti insieme, la giornata del nostro orgoglio di appartenenza!



la parola al governatore

Retention e crescita associativa

■ del DG Renato Dabormida

E' un dato di fatto, incontestabile, che la nostra Associazione, a livello nazionale, anche lo scorso anno, ha perso iscritti. Eravamo non molti anni or sono sul punto di toccare quota 50.000 iscritti: quest'anno rischiamo di non tenere il livello dei 43.000

La perdita è stata più grave in certi Distretti piuttosto che in altri. Nel Sud è stata particolarmente pesante, in particolare nel Distretto YB.

Nel corso delle giornate di Amburgo dello scorso anno, il Presidente internazionale ci ha invitati a riflettere sui numeri ed a prendere quanto primi i rimedi ritenuti più opportuni per invertire la tendenza. Non ci ha offerto soluzioni ma qualche indicazione di metodo e soprattutto ci ha pregato di riflettere alla luce del suo motto...

Lo stesso Presidente del Consiglio dei Governatori, Enrico Pons, nel corso dei più recenti incontri in sede di Consiglio dei Governatori, è parso mosso dalla volontà di fornire in occasione della visita di Palmer, qualcosa di più che non semplici indicazioni di tendenza (purtroppo resterà pia intenzione la sua, atteso che anche i numeri aggregati di fine scorso anno solare non lasciano ben sperare per la fine della corrente annata lionistica).

Qual è la situazione nel nostro Distretto? Anche il 108IA3 non può vantare numeri esaltanti. V'è stata una perdita significativa due

anni fa, lo scorso anno si è registrata una prima pronta inversione di tendenza (il saldo associativo è stato negativo ma di poco superiore alle settanta unità). I dati dello scorso febbraio indicano che siamo arrivati pressoché alla pari, nel senso che il saldo è quasi pari a zero. Non acquistiamo ma neppure perdiamo.

Nessuno dei DG di questo Distretto, men che meno quello in carica, si è preoccupato negli scorsi anni di crescere per crescere. Lo scorso anno Gianni Carbone ha lavorato molto sulla retention. Quest'anno ho anch'io puntato alla retention e un poco anche sulla crescita ma... in motivazione, impegno e qualità dei nuovi soci!

Ma in che cosa può consistere in momenti di crisi associativa come la presente, la retention? E' la solita retention che siamo abituati a conoscere o è qualcosa di più e/o di diverso?

Sono fondamentalmente convinto che di questi tempi si debba:

1) puntare sulla motivazione e sull'orgoglio di appartenenza. Troppi sono i soci distratti o al traino. E tra di essi, per lo più, si registrano le perdite più gravi. A livello internazionale è stato appurato, strano ma vero, che la prima causa di allontanamento dal Lions è la noia. Troppi rituali ripetitivi,

services scontati, deliberati ma non vissuti, iniziative adottate tanto per fare e non perché sentite o motivate. In questa situazione i soci, quelli di più recente acquisizione soprattutto, si sentono ben presto spaesati perché le riunioni finiscono per essere inconcludenti e perché spesso non vengono coinvolti nella scelte operative più significative. La soluzione è il massimo coinvolgimento dei soci, in tutto e per tutto, nella fase dell'ideazione così come della realizzazione del service o dell'evento in generale. Non guasterebbe poi un po' di sana comunicazione: ma qui i Lions ad onore del vero sono ancora all'ABC diversamente da altre organizzazioni di servizio...

2) spingere in direzione della formazione. Il Distretto organizza ormai a più livelli occasioni di formazione in senso stretto ma anche di aggiornamento e di formazione a livello superiore. Grazie anche a questi momenti i soci, sia quelli di recente acquisizione, che quelli di maggiore anzianità lionistica, possono per un verso accrescere il bagaglio di conoscenze e per altro prendere sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'Associazione.

3) monitorare le situazioni di difficoltà. Il Clubs ed i loro Presidenti debbono imparare ad ascoltare i soci, a capirne le esigenze e le aspettative e quindi a comportarsi di conseguenza tutte le volte in cui si palesano delle criticità.

Non è concepibile che solo all'atto dell'invio della faticida lettera il Presidente si accorga del malessere di un socio. A quel punto il suo intervento nella gran parte dei casi oltre che tardivo è inefficace. Dobbiamo convincerci che se un socio se ne va è nella gran parte dei casi colpa del Club. Posto che si presume che il socio sia stato attentamente vagliato all'ingresso e quindi ritenuto degno di partecipare ai nostri consessi, perché ce lo siamo lasciati sfuggire? Entro certi limiti è giustificato il brocardo "Al nemico che fugge, ponti d'oro!": ma ci siano mai chiesti se il Club ha fatto di tutto per mantenere con sé il socio, per fare sì che fosse a suo agio, per coinvolgerlo nelle iniziative, per farlo sentire un vero Lion?

In questo direzione mi sono mosso. E' ancora presto per dire se si otterranno risultati apprezzabili. Ho trovato comunque determinazione e voglia di fare in molti Presidenti: più della metà dei Clubs ha accolto di buon grado le mie indicazioni. I numeri di fine febbraio danno per certa l'inversione di tendenza. Speriamo che quella di giugno non sia la solita... Caporetto ma, al contrario, rappresenti il segnale di un'effettiva crescita, nel senso più pieno del termine, in qualità e... un poco, perché no, anche in numero di soci.



in primo piano

Siamo veramente internazionali?

è una domanda ricorrente quando ragioniamo su obiettivi e comportamenti

■ di Aron Bengio

La prossima Conferenza del Mediterraneo rende di attualità questo oramai vecchio quesito. In nome del caro “mare nostrum” ci incontreremo con i Lions rivieraschi di questo mare così ricco di storia e di cultura. Qui i nostri avi erano riusciti con la spada e l'organizzazione a tenere unita un'area vastissima e che è stata la culla delle tre religioni del libro. Qui si sono succeduti in due millenni tanti incroci di dinastie e popolazioni. Nell'ultimo secolo le lotte fratricide, l'irruenza della tecnologia, il dominio delle materie prime e dei mari, i divari sproporzionati di abitanti e livelli sociali con altre aree ci hanno dimensionati. E' rimasta viva però la nostra supremazia nella cultura e nei rapporti internazionali, di essere cioè creativi nell'incontrarci con altre genti, imparare i loro costumi, visitare i loro monumenti, esprimere tolleranza e rispetto. Come Lions dovrebbe allora venire spontaneo il volersi conoscere meglio e di cercare di fare insieme delle cose a favore del prossimo, grazie anche ad un proficuo scambio di esperienze ed un lavoro di squadra. Ritengo questa in sintesi l'internazionalità della nostra Associazione che partendo dai tre principi della Mission – iniziative per la Comunità, azioni umanitarie, ricerca della pace tramite la collaborazione fra Club – ci apre frontiere più ampie per la nostra attività di servizio. Non si tratta di fare una classifica fra queste tre indicazioni, tutte sono valide, il bello sarebbe poterle svolgerle insieme con impegno efficacia coinvolgimento. Purtroppo non è facile e molto spesso quanto è fuori dal nostro territorio viene visto con prevenzione. Certo l'attenzione primaria è quella di entrare in sintonia con la vita della propria comunità, meglio se in spirito di sussidiarietà. Moralmente encomiabile occuparsi di tanti problemi che ci circondano siano essi di beneficenza quanto culturali, ma sono spesso attività che sono già svolte da altre associazioni. Come Lions abbiamo un grande patrimonio professionale da mettere a disposizione della comunità

in cui viviamo, qui possiamo essere creativi ed offrire un servizio di eccellenza che verrà riconosciuto come tale anche per la nostra capacità di proporre, programmare, eseguire in modo veloce e trasparente. Una parte della nostra attività sarà poi dedicata a necessità umanitarie, sia dirette che attraverso la LCIF: problemi sanitari, aiuti alle popolazioni colpite da grandi calamità. Infine la pace: ne parliamo tanto, possiamo forse fare poco: tuttavia possiamo essere di grandissimo esempio grazie ai Forum, Conferenze internazionali, incontri fra Club, l'esempio di una serena ed affettuosa convivenza, quell'invidiabile condizione tanto agognata nel mondo. Ecco perché ho iniziato questo breve articolo riferendomi al Mediterraneo. Sono rare le aree nel mondo dove convivono vicine tante realtà sociali diverse, per situazione economica quanto per appartenenza sociale e religiosa, eppure questa storia molto intrecciata ci apre un vero spiraglio positivo. Frequentiamo tanti consessi lions, importanti, ma dopo il festoso incontro rimane poco. Nel Mediterraneo è diverso, abbiamo radici comuni fortissime e riscoprendole ci leghiamo con vincoli profondi di amicizia. Ecco perché sarebbe doveroso cercare di vedere questo bacino di circa 3500 club e circa 100.000 soci come una grande opportunità di servizio. Aprirsi a realtà diverse ma vicine sarebbe anche un modo per fare, se uniti, di più e con maggiore visibilità e capacità di attirare nuovi soci e di mantenere gli attuali. Lasciamo per un momento le nostre preoccupazioni per i noti problemi associativi e le nostre teorie risolutive quali il ritorno al passato, innovazione, cambiamento: puntiamo direttamente a “fare”, sia in casa che in quell'ambito che il nostro stesso nome ci insegna “Lions Clubs International”, senza prevenzioni né ambizioni personalistiche, generosamente, disinteressatamente, avremo bei risultati e tanta soddisfazione lionistica!

in primo piano



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

www.cnapiemonte.it



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Piemonte

Via Roma, 366 | Torino
tel. 011 554 18 11
info@cnapiemonte.it



C.so Einaudi, 55 | Torino
tel. 011 509 63 04
cogartcna@cogartcna.it

CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



in primo piano

La Fondazione ma cosa è mai...

■ di Giampietro Dolce *

LCIF una fonte di disturbo nella quotidianità della gestione di un Club, una continua richiesta di versamenti, di contributi, di aiuti a favore di questa o quella calamità o disastro o per chissà quale progetto. E poi... pensierino della sera... "Ma con tutte le spese che ho nel Club, cosa vogliono questi qui, e questo che chiede, che scrive ma non ha nulla di meglio da fare?"

No, a quanto pare non avrei nulla di meglio da fare o forse avrei mille altre cose da fare... ma anni fa ho fatto una scelta, sono entrato a far parte della più grande associazione di SERVIZIO del mondo e con questa mia scelta ho deciso di dedicare parte del mio tempo, delle mie piccole conoscenze, e a volte non solo parte, a chi era diciamo semplicemente "in difficoltà", e anch'io molte volte ho pensato ma la LCIF, questa Fondazione cosa chiede a me? Poi basta un pochino di buona volontà per ascoltare, per leggere, per informarsi e ci si rende conto, e me ne sono reso conto, di cosa è e cosa può fare la LCIF nel mondo. Raccontare tutto lo scorrere del tempo di decine di anni in due righe è impossibile ma se qualche Presidente lo ritiene interessante potrei dedicare e rubare qualche "minuto" del suo tempo facendo visita al suo Club, raccontando un pochino la Fondazione. Poi tornando alle richieste di contributi... E' vero che non è un obbligo pensare di fare un versamento alla LCIF, ognuno di noi è libero di decidere su come e a chi dedicare i suoi sforzi e i suoi impegni di Presidente, ma la Fondazione va oltre lo spazio del nostro territorio, va oltre un semplice service, va oltre il nostro limite di spazio, va oltre la nostra immaginazione. Se la fondazione Bill & Melinda Gates ha creduto nei Lions, nella nostra LCIF, certo sfidandoci in un progetto ambizioso di fund raising perché allora, noi per primi, non siamo capaci di confidare in quello che possiamo e potremmo fare. Non abbandoniamo la nostra Fondazione, la nostra Forza, perché, e continuerò a ripetermi all'infinito, la LCIF siamo tutti noi Lions ed è la nostra forza perché se abbiamo un buon progetto è pronta

ad aiutarci, e negli ultimi anni gli aiuti e i finanziamenti nel nostro distretto sono stati attivati più volte. Alla Convention di Seattle nel 2011 Bill Gates Senior, durante il suo lungo ed intenso discorso, ha detto: "...Voi Lions siete più di un milione di persone organizzate in più di 4500 club dislocati in più di 200 paesi e avete deciso di "servire" insieme. Niente al mondo può distruggere quello che Voi fate.

Il vostro essere, il vostro significato, non sta solo in quello che fate ma su come lo fate... c'è una enorme urgenza di cose che devono essere fatte, e non lo saranno se le persone non si rimboccheranno le maniche..."

Non nascondiamoci dietro il grave problema delle difficoltà economiche, realtà comune in tutti i Club, in tutti i Distretti, in tutto il Mondo, ma non per questo dobbiamo arrenderci, mai! Molte volte un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso; e poi è nei momenti più difficili che l'UOMO è capace di dare il meglio di se, e questo dovrebbe rispecchiare in pieno il nostro essere Lions, il nostro motto "we serve". Molte volte si parla di lavorare in gruppo, in squadra anche se ci si ritrova per motivi diversi ad essere in pochi a comporre il team, ma quale squadra più grande, più completa potremmo trovare nel mondo se non la nostra Fondazione, la nostra LCIF e allora partecipiamo alle grandi opere di LCIF; il talento a volte ci porta ad avere grandi idee, grandi intuizioni ma è solo con il lavoro di squadra che arrivi a raggiungere grandi obiettivi. Ad oggi sono troppo pochi i Club del nostro distretto che hanno versato un contributo alla Fondazione sia esso per il morbillo o per le Filippine, e questo esiguo numero fa sembrare che non si sia ancora letta in noi la consapevolezza della nostra Internazionalità e dalle potenzialità della Fondazione.

Abbiamo ancora tre mesi per deliberare un aiuto concreto alla LCIF, per condividere un sentimento di collaborazione, di condivisione di grandi progetti.

*Coordinatore Distrettuale LCIF - Distretto 108Ia2

A5
SAV
Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Sede:
Strada Barat 13 11024
CHATILLON (AO)
Tel: 0166.56.04.11
Fax: 0166.56.39.14
Sito : <http://www.a5sav.it>
Sala Radio: 0165.76.78.45

Un poeta e l'autostrada

... "Un'autostrada è un corpo vibrante. Quella aostana è anche dotata di un significato superiore. Non solo non disturba il paesaggio, ma lo valorizza, consentendo alla Valle ogni respiro anche il più remoto e sottile e segreto. Chi lo imbecca si accorge ben presto di percorrere un magnifico sentiero, davvero regale. E ha la consapevolezza di non violare né villaggi, né pace, né quegli equilibri naturali che ci appartengono".

... "Si può elogiare un'autostrada? I poeti futuristi come Marinetti non avrebbero esitato un momento, un pittore come Léger le avrebbe dedicato una tela..."

Giovanni Arpino

in primo piano

Il coraggio di cambiare, io ci credo.

■ di Renzo Bichi



Ho avuto la possibilità di lavorare fianco a fianco con diversi Governatori e molti Officers; ho potuto condividere con loro problemi e difficoltà di questo particolare momento. Proverò a fare qualche riflessione.

Non è un mistero per nessuno di noi, che il Lionismo, ha assoluta necessità di rinnovarsi. Per carità, non assolutamente nei principi e negli obiettivi: erano nobili quando ci hanno attirato all'interno di questa grande famiglia. Lo sono ancora di più, oggi.

Di più perché, nella logica differenziazione che il movimento subisce in ogni paese, a noi Lions italiani, il periodo storico e sociale offre la grande opportunità di lavorare concretamente anche per la nostra comunità.

Ci permette di operare come componente attiva di quel risanamento, di quella crescita civile e sociale di cui si avverte un estremo bisogno. Obiettivi necessari, la ripresa dell'economia, la moralizzazione della vita politica e l'integrazione in una società che sarà sempre più multi etnica e multi razziale.

Per riuscirci, dobbiamo partire da quello che siamo, dal nostro modo di operare; da un agire troppo spesso frazionato.

Da Rovereto a Gela, per molti Clubs, la cura del proprio orticello ha ancora il sopravvento sulla ricerca di obiettivi comuni, ben più grandi e concreti.

Il frazionamento in tante piccole realtà con un numero molto limitato di Soci appare una vera propria icona alla dispersione delle risorse.

La difficoltà a predisporre programmi che vadano al di là dell'anno sociale in corso, limitano, e di molto, ogni possibile realizzazione.

Personalmente, ho condiviso apertamente progetti relativi a obiettivi pluriennali; credo nella formazione e nella necessità del coinvolgimento dei giovani.

Nella nostra Associazione non mancano le idee. Solo ci fa difetto quella forte e determinata comunione di intenti necessaria per attuare i migliori propositi.

Come cambiare? Come trasmettere a tutti i Lion la consapevolezza di questa necessità?

Per sua stessa natura, per l'ampia varietà di realtà spesso non omogenee, il nostro movimento appare estremamente complesso. Nel contempo non esistono strumenti che consentano di amalgamare questo variegato, spumeggiante ed imprevedibile insieme.

Il Lions International è una Associazione di Clubs, asso-

lutamente sovrani ed indipendenti, ma i fatti stanno dimostrando che, probabilmente, è arrivato il momento di riconsiderare alcune regole.

Un' Associazione al passo con i tempi deve possedere una struttura forte, credibile, sostenuta da una base motivata e diretta in maniera competente.

La politica associativa deve avere continuità, non può essere stravolta e rivoluzionata ogni anno in dipendenza dell'insediarsi di un nuovo Presidente o di un nuovo Governatore.

Ogni Socio ha una propria precisa posizione riguardo all'impegno sociale, al volontariato e al proprio coinvolgimento in attività di Club o di altro livello; diverse sensibilità e capacità di fare.

Dirigere e coordinare un Club, una Zona o una Circoscrizione dovrà rappresentare un'occasione per mettere a frutto competenze, capacità gestionali, desiderio di servire.

Iniziative tese a favorire l'avvicinamento e l'ingresso di giovani o di donne nei nostri Clubs appaiono del tutto complementari all'uso di quel buon senso, di quel mix tra passione e ragione che dovrebbero contraddistinguere l'attività e l'impegno di ciascuno di noi.

La visibilità che vorremmo dare alle nostre realizzazioni non dovrà essere altro che la logica conseguenza di una attività collettiva che permetta alla nostra comunità di apprezzare i Lions come realtà credibile, affidabile ed efficiente.

Come recita uno slogan pubblicitario "... non sogni, ma solide realtà".

Sono consapevole del fatto che questo passaggio, questo cambiamento, non potrà essere né facile né veloce; penso, anzi, che sarà laborioso, lento, complesso.

Allo stesso tempo sono convinto dell'attualità e dell'importanza di questo percorso.

La mia scelta di appoggiare Gabriele Sabatosanti Scarpelli nella competizione per la carica di Direttore Internazionale va in questa direzione. Chiunque lo conosca ed abbia lavorato con lui sa che il suo pensiero, da buon ingegnere, è molto pragmatico.

Concetti come condivisione, impegno, solidarietà, collaborazione tra Lions e con tutta la comunità, fanno parte integrante del suo credo.

La grandissima esperienza Associazionistica, poi, gli ha consentito di maturare convinzioni e progetti tra i quali:

- Revisione di parametri quali durata temporale degli incarichi.
- Formazione accessibile ai Soci.
- Ricomposizione di equilibrio tra le diverse generazioni all'interno dei club.
- Crescita e condivisione dello spirito di solidarietà dei Lions.
- Impegno per rendere i club più invitanti ed interessanti.
- Sviluppo del senso e dell'orgoglio di appartenenza al Club come ad una squadra; gruppo di amici uniti intorno a valori e progetti di servizio condivisi.
- Diffusione di cultura e trasmissione di valori, attraverso l'organizzazione di importanti eventi ad alta incidenza sociale, per raggiungere una immagine di affidabilità e concretezza. In collaborazione con le altre organizzazioni consorelle operanti sul territorio.

- Aumento della presenza e dell'attività dei Lions tra la gente. Trasformazione dei nostri incontri conviviali in momenti di condivisione, incontro e confronto con la comunità, per comprenderne meglio le esigenze ed offrire in modo diretto la nostra disponibilità.
- Continuità e credibilità dell' impegno dei Lions, allo scopo di offrire a tutti la percezione che la L del nostro logo non voglia caratterizzare una Elite di persone, una casta di privilegiati che hanno l'hobby di fare beneficenza, ma, molto più appropriatamente una Eccellenza di idee, di interventi e di risultati. Al servizio di chi è meno fortunato e di chi soffre.

Il motto di Sabatosanti, quando ha fatto il Governatore ha fatto riferimento al "coraggio di sognare". A me piace l'idea di aggiungere due piccole ma significative considerazioni: Walth Disney disse: "Se puoi sognarlo, puoi farlo". E Nelson Mandela affermò "... una buona testa ed un buon cuore sono sempre una formidabile combinazione..." Gabriele rappresenta la precisa sintesi di queste 2 affermazioni. Ecco perché, con tanti amici del mio Club e di tutto il Distretto andrò a Vicenza per sostenere la candidatura di Ga-

briele Sabatosanti Scarpelli a Direttore Internazionale per il biennio 2015 – 2017.



- SERVIZI TECNICO COMMERCIALI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- RAPPRESENTANZE
- GESTIONE ALLARMI TECNOLOGICI
- PRODOTTI PER IL CONTROLLO DI PROCESSO



Ellegi Electron sas
 ellegiel@tin.it
 www.globaltr.it



Global Infotech srl
 globalinfotech@tin.it
 www.global-infotech.it



Global Trade srl
 globaltr@tin.it
 www.globaltr.it

RIFERIMENTO: LIONS LOMBARDO GIANFRANCO

10141 Torino - Via Tolmino 50/16 - Tel. 011/4553159 - 7380848 - Fax 011/4559579

il Tricolore

Giornata del Tricolore e dell'Unità Nazionale nella cittadella di Alessandria

■ di Guido Ratti



Quest'anno il service 'Onore al Tricolore' ha assunto un particolarissimo ed elevatissimo significato nel Distretto 108 Ia2 perché il DG Molino ha voluto che la celebrazione e la consegna delle bandiere avvenissero nello stesso luogo in cui più di 150 anni fa, il 10 marzo 1821, era stata proclamata l'idea dell'unità e della nazione e ed era sventolato il primo tricolore davvero nazionale, poche ore dopo l'occupazione della Cittadella ad opera degli ammutinati delle Brigate Genova e Savoia e l'inizio degli sfortunati moti costituzionali del '21. Ma la Cittadella di Alessandria ha un legame assai più forte e duraturo con l'epopea risorgimentale perché è stata anche uno dei centri maggiori della Congiura maz-ziniana del 1833; perché da lì sono partiti nel 1855 i Bersaglieri di Lamarmora per la spedizione in Crimea; perché i suoi "cento cannoni" donati dagli italiani d'Italia e del mondo sono simbolo della volontà popolare di riscatto; perché proprio da lì sono partiti nel 1859 Vittorio Emanuele II e Napoleone III per andare a conquistare il Regno d'Italia a Solferino e a San Martino.

La grande manifestazione del 17 marzo organizzata con formalità ineccepibile e diretta in maniera efficiente e coreograficamente eccellente dal Pres. del Comitato 'Onore al Tricolore' il Generale Co-stanzo Peter, ha avuto un significato e un successo assai ampio perché la celebrazione della giornata unitaria ha visto come protagonisti non solo il mondo Lion e i destinatari del service, ma le Autorità civili militari e la Consulta Studentesca piemontese che hanno accolto con entusiasmo la proposta del DG Molino di riunire in un solo grande momento celebrativo per la ricorrenza del 17 marzo le

scuole primarie e superiori di Alessandria insieme con il Distretto 108 Ia2.

La cerimonia, iniziata alle 10, ha avuto due momenti chiave: il primo è stato l'alzabandiera nel grande carré centrale, la Piazza d'Armi, della Cittadella sul pennone antistante il Palazzo del Governatore e il Sacriario della Brigata Ravenna; il secondo, all'interno del Bastione Sant'Antonio, è stata la consegna delle bandiere ai destinatari del Service.

L'alzabandiera è stato spettacolare per la perfezione dello schieramento che vedeva le rappresentanze Lions con tutti i labari dei Club aderenti al Service a lato del pennone e del Monumento ai Caduti: do-po i Lions c'erano da una parte il folto gruppo dei rappresentanti delle Associazioni d'Arma con labari e insegne, dall'altra la Banda Civica; infine, di fronte alla Bandiera e al monumento, in prima fila, erano schierate le Autorità e dietro circa 400 studenti in rappresentanza di tutte le scuole della Provincia e del territorio del Distretto 108 Ia2. Intensa è stata l'emozione durante il rito dell'alzabandiera, mentre la Banda eseguiva l'Inno di Mameli e tutti i presenti accompagnavano le note con il canto: subito dopo il DG Molino, il Sindaco Rossa e il Prefetto Tafuri rendevano omaggio ai Caduti deponendo una corona d'alloro al cippo.

Terminato il rito formale dell'alzabandiera e dell'onore ai Caduti per la Patria, tutti i presenti si sono trasferiti nel Bastione Sant'Antonio per la cerimonia della consegna delle bandiere offerte dai Club per il Service 'Onore al Tricolore'. Preceduti da un omaggio alla bandiera eseguito dai 50 ragazzi del Coro del Conservatorio Vivaldi e

condotti dal Cerimoniere Andrea Brunetti si sono quindi susseguiti i brevi interventi del Governatore Vittorino Molino, del Coordinatore Distrettuale del service 'Onore al Tricolore' Costanzo Peter, della Presidente dell'Istituto del Risorgimento Moruzzi Bolloli, del Presidente della Consulta Studentesca Facciolo, del Sindaco e del Prefetto. Da questo momento è iniziata la consegna delle 40 bandiere - 41 se si conta quella Distrettuale offerta per il pennone della Cittadella - agli Enti destinatari da parte dei Presidenti dei Club donanti. Fra tutti è emerso il LC Borghetto Val Borbera e Spinti che ha dotato del tricolore ben 4 stazioni dei Carabinieri della valle; poi il LC Bosco Marengo con 2 tricolori per i Vigili del Fuoco di Alessandria e per i volontari di Castellazzo Sorcorso e il LC Alessandria Marengo con 2 per una scuola alessandrina. E generalmente a scuole, Enti locali o associazioni di volontariato sono state consegnate le altre bandiere offerte, dai LC Alessandria Host; Gavi; Genova Albaro, Le Caravelle, Mare Nostrum, Sampierdarena e Sant'Agata; Golfo Paradiso; Ovada; Pozzolo Formigaro; Tortona Castello e, per ultimo ma solo in ordine alfabetico, il LC Val Cerina.

tico, il LC Val Cerina.

Con un piccolo ritardo sul cerimoniale previsto, la splendida e imponente cerimonia - quale mai s'era vista in Cittadella e che in alcuni momenti e specialmente durante il canto collettivo dell'inno di Mameli ha avuto attimi di commozione tanto nei giovani quanto nei meno giovani - si è poi conclusa col rinfresco offerto dal Governatore a tutti i partecipanti.

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato innanzitutto il Comitato Tricolore con lo staff, il Cerimoniere e tutto il personale distrettuale e, attraverso alcuni dei loro Soci, i tre Club Alessandria Host, Alessandria Marengo e Bosco Marengo Santa Croce (l'ordine è solo alfabetico!), Il Prefetto e il Provveditore agli Studi di Alessandria: ma occorre ringraziare anche l'apporto essenziale e determinante - l'ordine è sempre meramente alfabetico - dell'Associazione Naz. Bersaglieri Sez. 'Franchini', della Consulta Studentesca regionale e, ultima ma non ultima, della Delegazione alessandrina del FAI.

il Tricolore

Il Lions Club Moncalvo Aleramica per la Costituzione

■ di Claudio Galletto

"Quella italiana è una Costituzione da conoscere, ammirare ed amare. Abbiamo una Carta Costituzionale bella da leggere, forse la migliore d'Europa". Così la giurista moncalvese Maria Rita Mottola, socia del Lions Club Moncalvo Aleramica ha appassionato la platea del club nel presentare un'articolata e appassionante esegesi della Costituzione Italiana.

L'incontro è avvenuto presso la Biblioteca Civica di Moncalvo dove non soltanto i soci ma anche diversi curiosi e un gruppo di neomaggiorenni del territorio ha ascoltato con interesse l'incontro.

"Abbiamo accolto con piacere l'invito ad effettuare il service distrettuale di approfondimento della Costituzione", ha espresso durante l'introduzione il presidente del Club Gabriella Falda passando poi la parola all'avvocato Mottola. Quest'ultima ha ripercorso il cammino dei padri fondatori della Costituzione tornando a quel lontano 2 giugno 1946, data di votazione al referendum per la scelta del tipo di ordinamento statale con l'indicazione popolare della Repubblica, per spingersi poi fino al gennaio 1948, nella quale la nuova carta entrò in vigore. Prima ancora l'avvocato Mottola ha ricordato l'evoluzione dei diritti in Europa citando la Dichiarazione dei diritti dell'uomo da collocare nella Francia del 1789.

"Al processo di elaborazione dei principi costituzionali



parteciparono equamente tutte le forze politiche", ha ricordato la relatrice nonché socia del Club per poi compiere l'esegesi dei principi e dei valori che animano la Carta Costituzionale e ricordare che *"la riscoperta della nostra Costituzione rappresenta un piacevole ritorno al futuro nel quale trovare tutte le risposte anche per superare il momento attuale e puntare verso il mondo che verrà"*.

Per tale ragione la copia della Costituzione, edita dal distretto 108 I A3, e della Bandiera italiana sono state distribuite ai presenti nel sensibilizzare verso i valori fondamentali del nostro paese.

il Tricolore

Consegna delle Bandiere Tricolori dal Lions Club Sanremo Host

■ di Roberto Pecchinino

Il Lions Club Sanremo Host, ha effettuato il Service della consegna delle Bandiere Tricolori e delle copie della Costituzione agli studenti delle classi quinte elementari dell'Istituto comprensivo Sanremo Ponente di Via Panizzi alla Foce. Il Presidente del Club, Giorgio Cravaschino, era affiancato dai Soci Ettore Delbò, Roberto Pecchinino, Simone Baggioli e Vincenzo Benza. Era anche presente anche il Past Governatore Carlo Calenda, responsabile distrettuale del Service.

Accompagnati dal Vice Preside dell'Istituto, Prof. Marco Banaudi e dalle Insegnanti, Palombo Franca, Faolin Bianca, Scardetta Nanda, Marongiu Francesca, Taverna Claudio e Maritano Marcella, circa 70 bambini hanno inizialmente assistito con grande interesse al filmato documentario, presentato dal Socio Roberto Pecchinino, tratto da filmati dell'Istituto Luce, che documentano dalla storica firma della nostra Costituzione, al giuramento di tutti i Presidenti della Repubblica da Enrico De Nicola a Giorgio Napolitano. Sessant'anni di storia sapientemente ottimizzati con alcuni dei fatti più interessanti, espressamente preparati per una visione adatta ai ragazzi delle elementari e superiori. Per molti alunni è stata una scoperta vedere per la prima volta i volti dei Presidenti, Segni, Saragat, Leone, Cossiga; per gli insegnanti una vera commozione, rivedere immagini che riaffioravano nella memoria dopo anni, dalla visita a Roma della Regina Elisabetta, la visita a Napoli dell'indimenticabile Presidente degli Stati Uniti John Kennedy, la mitica partita del 1982 con la gioia del Presidente Pertini quando la nazionale divenne Campione del Mondo. Un film denso di ricordi ed emozioni che racconta la storia dell'Italia in soli nove minuti.

Successivamente in un'altra aula, più capiente, tutti i ragazzi hanno ascoltato il saluto del Presidente Giorgio Cravaschino e di Simone Baggioli in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Ha preso poi la parola il Past Governatore Carlo Calenda che ha presentato ai bambini il Lions e ne ha illustrato le finalità. Ha inoltre spiegato il simbolo e l'acronimo con la traduzione della



parola "LIONS: Liberty-Intelligence-Our Nation's Safety", che in Italiano può essere tradotto come: Libertà e Intelligenza a Salvaguardia della Nostra Nazione. Tra gli scopi Lionistici, spicca appunto anche quella di formare i ragazzi perché diventino dei bravi cittadini di domani. Il Pdg Carlo Calenda, Ha spiegato anche l'importanza di rispettare e onorare il Tricolore e come sia raccomandato esporlo in occasione delle ricorrenze di rilevanza nazionale. Ha sottolineato l'importanza della Costituzione in quanto legge fondamentale dello Stato, invitandoli a leggerla e a imparare quali siano i doveri e i diritti del cittadino. I ragazzi hanno seguito con molta attenzione, intervenendo sovente con domande pertinenti, a dimostrazione di quanto siano stati interessati da questo incontro. Al termine, a ciascun alunno è stata consegnata una Bandiera Tricolore e una copia della Costituzione, con il logo del Lions. Tutti hanno ringraziato entusiasti e felici di avere vissuto quest'ora di lezione un po' particolare. Grande apprezzamento per questa iniziativa del Lions Club Sanremo Host è stato manifestato dal Vice Preside Banaudi e da tutte le insegnanti presenti alla cerimonia organizzata dal Lions Club Sanremo Host.

il Tricolore

Pozzolo Formigaro: Tricolore e cimeli dei Carabinieri

■ di R.G.

Dopo la grande manifestazione distrettuale per il service 'Onore al Tricolore' realizzata nella Cittadella di Alessandria il 17 marzo con la consegna di ben 46 bandiere, il L.C. Pozzolese ha voluto organizzare nel Castello di Pozzolo con la locale Stazione dei Carabinieri e con il Comune - a beneficio della popolazione della cittadina -, una cerimonia per consegnare la bandiera alla locale Stazione dei Carabinieri e per inaugurare una bella mostra storica di divise e cimeli dell'Arma rimasta aperta dal 22 al 27 marzo: per l'occasione gli appassionati di filatelia e i collezionisti hanno potuto usufruire di un annullato postale speciale.

il Tricolore

14 marzo 2014: 500 alunni delle scuole primarie di Savona ricevono il Tricolore e la Costituzione

■ di Mauro Bianchi



Anche quest'anno si è ripetuto l'appuntamento con la consegna dei Tricolori offerti dai Club Lions Savonesi agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie della città.

Il 14 marzo scorso in Piazza Sisto IV è celebrata la tradizionale (è questa infatti la quinta edizione) manifestazione in onore del tricolore. I Lions Club Savona Host, Savona Priamar e Savona Torretta, ai quali quest'anno si è aggiunto anche il L.C. Spotorno Noli Vezzi Portio, alla presenza dei Past Governatori Gianni Carbone e Gianmario Moretti e con la partecipazione delle istituzioni provinciali, rappresentate dalle massime cariche: il Sindaco del capoluogo, S.E. il Prefetto, il Questore, il Presidente della Provincia, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, dei Vigili del Fuoco, del Corpo delle Guardie Forestali, della Polizia Municipale, hanno dato vita alla significativa cerimonia di celebrazione della Festa del Tricolore donando a tutti gli alunni delle classi quinte delle scuole Savonesi una Bandiera Italiana (quest'anno arricchita anche dal testo della Costituzione).

Vedere circa cinquecento ragazzini seduti davanti al Comune nell'attesa di poter assistere alla cerimonia di cui essi stessi sarebbero stati spettatori ed interpreti, ha rappresentato per tutti i presenti ed i passanti un'emozione vivissima. Tutte le scuole presenti, delle quali quest'anno faceva anche parte quella di Spotorno, hanno preparato l'evento con un percorso scolastico che ha posto al centro del loro lavoro il nostro Simbolo Nazionale ed ogni Scuola ha voluto darne

testimonianza esibendosi in splendide coreografie inerenti il Tricolore. Come sempre la spontaneità degli allievi ha contagiato tutti i presenti.

Nella splendida giornata di sole hanno brillato i Guidoni dei Club organizzatori ed ha sventolato il Vessillo Italiano issato davanti al Comune in un'emozionantissima "Alza Bandiera" effettuata sulle note del nostro Inno Nazionale cantato dai ragazzi accompagnati da tutti i presenti.

Le motivazioni dell'impegno dei Lions Italiani nei confronti delle Istituzioni ed in particolare nei confronti del simbolo della nostra Nazione, sono state ricordate dall'IPDG Gianni Carbone che, portando il saluto del Governatore Dabormida, assente per inderogabili impegni di lavoro, ha ribadito come la nostra Associazione sia da sempre impegnata a mantenere alto lo spirito della Nazione soprattutto nei confronti dei Giovani e delle Istituzioni Scolastiche. Le note del silenzio fuori ordinanza hanno concluso la manifestazione, precedute dall'apprezzato intervento del Prefetto di Savona Gerardina Basilicata.

Una grazie ai Dirigenti scolastici ed alle insegnanti che curano con

grande passione la preparazione dei loro allievi, nonché a tutti coloro che, ogni anno, a vario titolo si prodigano per la riuscita della mattinata. Un ringraziamento particolare per il Maggiore dei Carabinieri Orlando Pilutti, senza il cui prezioso personale impegno la manifestazione non riuscirebbe a raggiungere l'appassionato coinvolgimento di tutti i numerosi presenti.



il Tricolore

Il Lions Club Ventimiglia consegna i Tricolori agli studenti

Come ormai tradizione, il Lions Club Ventimiglia, in occasione della ricorrenza del 17 marzo, festa dell'unità Nazionale, ha consegnato nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia circa 150 tricolori ed altrettante copie della costituzione agli alunni degli istituti comprensivi Biancheri e Cavour, accompagnati dagli insegnanti e dalle Dirigenti scolastiche dott.ssa Rita Zanolla e dott.ssa Antonella



Costanza. Dopo una breve introduzione del Presidente del Club, Fedele Andrea Palmero, e la proiezione di un filmato sul tricolore che ha particolarmente attirato l'attenzione dei giovani spettatori, il dr. Roberto Capaccio, socio Lions e cultore di argomenti risorgimentali, ha tenuto una lezione sul tricolore e sulla nascita dell'unità d'Italia, ripercorrendone le varie fasi e sottolineando

come il prezzo pagato è stato il sacrificio di tante giovani vite. A conferma dell'interesse suscitato negli alunni è seguita una lunga serie di domande, molto puntuali e precise, da parte del giovane pubblico.

“Questo Service dei Lions - ha commentato il Presidente del Club - risponde appieno ad uno dei punti del codice dell'etica Lionistica che recita: “Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro” e si inquadra in una collaborazione particolarmente stretta con le istituzioni scolastiche che quest'anno si è concretizzata anche con iniziative come il poster della Pace o il Progetto Martina”.

Cargo Broker Srl opera sul mercato in qualità di **Broker delle spedizioni.**

Spedizioni urgentissime Trasporti

tutti i giorni 24/24h

CARGO BROKER
il broker delle spedizioni, trasporti e logistica merci

RIFERIMENTO LIONS: GIANNI PERRACCHIONE
+39 335.699.80.23 g.perracchione@libero.it

Cargo Broker Srl
C.so Quintino Sella 102 10132 Torino (TO)

www.cargobroker.it
info@cargobroker.it

Tel. 011.30.82.805
Fax. 011.31.49.135

in primo piano

pensieri

Riflessioni sul gentlemen's agreement

Caro Direttore, ho letto con molta attenzione il Tuo articolo di apertura sul "Gentlemen's Agreement" che da tempo ha regolato e regola la provenienza dei candidati ai massimi incarichi del nostro meraviglioso Distretto. Condivido in massima parte le Tue osservazioni sull'esigenza improrogabile di una scelta ragionata del Socio che dovrà svolgere la mansione di Secondo Vice Governatore e sul quale il Distretto deve fondare la propria forza innovativa per adeguare l'Associazione alla forte domanda di ammodernamento funzionale che si leva dalla base e che emerge chiara nelle varie occasioni d'incontro. Concorro che il campanilismo consociativo fondato sulla rotazione degli incarichi, pur assicurando un'alternanza fra le varie aree geografiche e culturali del nostro atipico e variegato Distretto 108ia3, non favorisce l'arrivo dei Soci più preparati ed illuminati ai vertici distrettuali o meglio li blocca fino a quando non arriva il proprio turno. Quindi, tale metodo è vero che rallenta il cammino di qualche Socio, ma non credo che celi aspirazioni egemoniche da contrastare per evitare cambiamenti non facilmente gestibili. Tutto sommato, mi permetto di osservare che, anche in assenza di un accordo scritto, una naturale rotazione non potrebbe essere evitata perché se in un'area del Distretto per ragioni varie emergessero in quantità elevata Soci di eccellenti capacità associative e di notevoli doti organizzative, non si potrebbero ignorare le aspettative delle altre aree semmai con esponenti meno dotati. Ma chi le giudica le capacità e le doti? Siamo sicuri che i nostri giudizi sono sempre frutto dell'esame oggettivo di fatti e di azioni che lambiscono

la nostra sensibilità, che coinvolgono i nostri sentimenti ma ci lasciano liberi di risposte dettate dalla razionalità e non dall'emotività, dall'amicizia diretta o indiretta? Quindi, evitiamo la monopolizzazione degli incarichi e non penalizziamo le aree che non riescono ad esprimere l'eccellenza associativa e proviamo a capire perché ciò accade anzi cerchiamo di sviluppare una crescita omogenea di tutto il territorio distrettuale perché l'omogeneità del territorio è sinonimo di benessere, di buona salute di tutto il corpo distrettuale. Perciò, stimoliamo i Soci più indolenti, più distratti, meno interessati, meno volenterosi, i Soci che vivono il Lionismo localistico che non si rendono conto del respiro internazionale del Lions, aiutiamo tutti questi Soci che vivono defilati ad emulare o meglio a porsi all'altezza dei colleghi più preparati, più volenterosi, più dinamici, più autorevoli nell'interesse primario dell'Associazione che chiede a tutti di servire con onestà ed entusiasmo in un gioco di squadra che è la formula vincente per superare le differenze e le disarmonie. Credo che il Lions non può essere paragonato ad una lavagna che, divisa in due, riporta da una parte i Soci buoni e dall'altra i cattivi. Almeno non credo che sia questo lo spirito della nostra morale. Spero che apprezzerai la mia sincerità come io ho apprezzato di cuore il Tuo ricordo ed i Tuoi auguri per l'incarico affidatomi in seno alla Commissione Multi Distrettuale attività di Servizio.

Un abbraccio.

PDG Carlo Calenda

pensieri

Parola d'ordine: è d'obbligo la ristrutturazione del Multi Distretto

Caro amico Lion, non posso certamente dire che tu abbia torto ad affermare che gli accordi tra gentiluomini siano una cosa del tempo passato, sarei un arrogante a giudicare il pensiero di una altra persona. Dico solo che non sono d'accordo. E ti spiego il perché. Non è pensabile che in entrambe le parti in alternanza non ci siano persone "giuste" come le hai definite tu. Ma se così fosse si rischierebbe comunque il risultato di scegliere una persona "meno giusta". Prendiamo il nostro distretto, il 108 Ia3, penso che a questo tu ti riferisca, ha una caratteristica particolare, due aree divise da una catena montuosa, una, la ligure, più concentrata, più ristretta che facilita certamente le comunicazioni tra le varie entità, l'altra, la piemontese, più ampia, più diffusa con maggiori difficoltà di amalgama. E' facilmente pensabile che con questa situazione le entità liguri sarebbero avvantaggiate nel portare avanti sempre e comunque propri candidati anche in presenza di persone "giuste" dall'altra parte. Sulla rivista nazionale si parla nuovamente della ristrutturazione del Multidistretto, argomento in ballo dal 1984 e come tante cose italiane senza una conclusione. Non sarebbe il caso di affrontarle questo argomento seriamente giungendo ad una conclusione?

Cordialmente
Gianni Carnevale
Bra Host

pensieri

Il cambiamento è una legge della vita

Caro Direttore,

Innanzitutto vorrei complimentarmi con te per il livello di eccellenza a cui è arrivata la nostra Rivista negli ultimi due anni. A tal proposito mi è capitato spesso di sentire elogi dagli amici di altri Distretti, e questo mi riempie di orgoglio. Nel tuo ultimo editoriale (n° 164 della rivista) hai scritto un interessante articolo sul "gentlemen agreement," argomento intorno al quale si è cominciato a discutere con te ed il Comitato da te presieduto lo scorso anno durante la revisione dello Statuto e Regolamento Distrettuale. Per inciso il lavoro da voi eseguito è stato apprezzato e condiviso da tutto il MD Italy. Tornando all'argomento del tuo editoriale, vorrei condividere con te alcune opinioni nel merito. Il "gentlemen agreement" fu approvato dal Governatore dell'anno sociale 2000-2001, cioè Roberto Fresia attuale nostro grande Direttore Internazionale. Condivido la tua opinione che se nel momento in cui questo "patto fra Gentiluomini" è nato aveva una sua ragion d'essere, al giorno d'oggi rischia di essere limitante.

La situazione in cui versa il nostro MultiDistretto non può essere ignorata anche dal nostro Distretto. La crisi che investe la nostra Associazione ha varie cause: la crisi economica, innanzi tutto, che porta anche la perdita di

Soci e condiziona indiscutibilmente la nostra attività di servizio; la crisi di valori che ha ridotto lo spirito di associazionismo e la frenesia della società odierna in cui tutto va così veloce che sempre meno persone trovano tempo da dedicare agli altri. È per questo motivo, più di ogni altra cosa, che è necessaria una Leadership di qualità, perché è questo fattore che determina il successo o il fallimento di qualsiasi organizzazione. Pertanto condivido con te che quando si individuano uno o più Soci che abbiano il profilo, la disponibilità e la preparazione per espletare la delicata funzione di DG, questi dovrebbero avere la possibilità di mettersi in gioco senza aspettare una turnazione quadriennale.

I Soci avrebbero così una scelta più ampia.

Certo sarebbe un cambiamento...ma sono convinto che queste siano le stesse motivazioni che hanno già portato la maggior parte dei Distretti a non usare più questo sistema di turnazione. Disse in un suo discorso J. F. Kennedy: "Il cambiamento è una legge della vita e coloro che si ostinano a guardare solo il passato o si concentrano unicamente sul presente possono essere sicuri di perdersi il futuro"

Non credo di dover aggiungere altro....

Grazie della tua attenzione.

PDG Gianni Carbone

pensieri

"Gentlemen's Agreement accordi del passato ?"

Carissimo Direttore,

È stato opportuno ed a mio avviso di grande attualità mettere in risalto sull'editoriale del febbraio scorso la tua riflessione sulla validità o meno, allo stato associativo, del turnover tra le aree dei nostri Distretti, in ordine ad una rotazione razionale e preconstituita per la scelta del futuro conduttore che piloterà, programmerà e coordinerà nei prossimi anni, i nuovi traguardi che dovranno essere raggiunti dai nostri Club e dai nostri soci.

Come vedi con il mio carattere sono più diretto e non parto dalle riunioni appassionate tra soci attorno al fascino del caminetto che individuavano, con il consiglio, compiacimento e suggerimento dei vecchi saggi i soci più meritevoli e di maggior esperienza. Ossia quelli da scegliere successivamente e democraticamente dalle relative assemblee, ma condividendo il tuo pensiero ritengo ormai superata la tradizione di una inamovibile e prefissata rotazione tra le varie aree in cui si dividono i nostri territori.

Malgrado si assista recentemente ad inutili dibattiti in parlamento su prefissate quote rosa, anziché codificare diversamente non le percentuali dei diversi sessi, bensì la meritocrazia delle persone senza distinguo tra uomo e donna.

Assistiamo in questi ultimi anni proprio grazie a questa

ormai superata turnazione a continue candidature singole che non offrono neppure la possibilità di scegliere l'aspirante Governatore, sia per la sua simpatia che per la sua capacità e pregi. È indispensabile pertanto tornare al passato per una corretta valutazione fondata sulla stima della persona e sfida democratica del pluralismo dei candidati scelti sulla base delle consolidate esperienze e prove da loro dimostrate sul campo, in ragione delle precedenti attività svolte e traguardi raggiunti, a livello di Club e di responsabilità distrettuale, come conduttori e garanti di singoli comitati per incarichi affidati loro nello specifico delle attività associative.

Ora se una zona o circoscrizione non offre per alcuni anni soci di pregio e/o disponibili a sacrificare buona parte del loro tempo al bene comune del Distretto, perché rinunciare a soci qualificati e pronti a servire nell'immediato di diversa provenienza?

Bravo Direttore, sono sicuro che questo spunto sarà oggetto di un possibile ponderato dibattito nelle sedi più opportune, rivolto ad una maggior crescita ed al raggiungimento di nuove mete sempre più importanti del nostro giovane ma glorioso Distretto.

PDG Uccio Palmero

Il mio lionismo

Carissimo Gimmi, quando si è toccati nel profondo resta difficile trovare le parole giuste per esprimere il proprio sentimento. Mi trovo in questa circostanza. Stessa difficoltà provata in occasione della Tua visita al mio Club in veste di Governatore Distrettuale, ricordando in quella sera, il tuo pubblico apprezzamento per la mia attività lionistica. Rinnovi, con la cortese ospitalità sulla rivista da Te diretta del mio intervento per le “adozioni” e la toccante risposta, quella emozione. Accogli dunque un mio grazie di tutto cuore per la stima che ancora mi rivolgi. Nella vita associativa, con i molteplici impegni che essa comporta, sono sempre più rari i momenti per la riflessione. Ricorro ad una efficace espressione di Leonardo Sciascia: *Panta rei* e ad una Tua raccomandazione di un tempo lontano in un comune terreno d’ intesa: “cerchiamo di difendere ciò che facciamo prima che la polvere della coltre dell’oblio tutto copra e cancelli.” Conoscendo il Tuo modo d’agire e scrupolosa professionalità, comprendo la tua preoccupazione per il mantenimento del progetto editoriale della rivista che ora dirigi. In cinquant’anni di appartenenza al Lions Club International (Club di Nizza Monf. - Canelli), nel trarne un sommario bilancio, non so se sono stato un buon socio o meno. Non spetta a me il giudizio. So però che ho sempre frequentato tutti i meetings, (salvo quando mi trovavo in Brasile). Membro ininterrottamente, con cariche diverse, del Consiglio Direttivo fino al 2012. Officer Distrettuale per oltre trent’anni, prendendo parte attiva ai molteplici Services proposti. Nel 1964, (presidente Carlo Roggero Fossati), quando fui invitato a far parte del Lions Club, presentato dall’ Amico Giorgio Micca, (avevo 28 anni) non conoscevo esattamente l’importanza a livello mondiale della sua organizzazione: i diversi punti del codice d’onore e relativa etica, potevano sembrare concetti astratti, ma, col tempo, venivano pienamente condivisi ed osservati, impegnandomi ad operare concretamente intorno a me. Nell’ anno 1971 venivo eletto presidente del Club (segretario il cav. Mario Torasso). Poi per 11 anni segretario. Certamente essere Lion in modo ortodosso, non è facile e forse non lo sono stato, tuttavia mi sono sempre impegnato per esserlo. Posso ritenermi soddisfatto pienamente per avere portato un modesto sollievo ai sofferenti? Aiutato persone nel disagio? O per aver partecipato con vincoli profondi di Amicizia verso i Soci? In un secolo connotato da una lenta crescente disumanizzazione, in un mondo così travagliato da problemi gravissimi e pericolosi, che toccano la nostra sensibilità, si può e si deve fare di più, per conseguire l’intima soddisfazione di sentirci dei “veri Lions”. Meritare la giusta opinione che, dal nostro comportamento, gli altri possano avere di noi. In questa, seppur sommaria rivisitazione d’esperienza lionistica, d’imperio mi torna in mente un periodo eccezionale: Nell’ anno 1984/1985 il compianto, infaticabile, Governatore Flavio Pozzo mi volle, onorandomi, quale suo vice nel 108IA. Un grande uomo, dalla straordinaria generosità d’animo, che è giusto e bello ricordare. In quel tempo il Distretto non era ancora diviso negli attuali tre con conseguenti estenuanti viaggi kilometrici, in sua compagnia, durante i quali, presso Clubs ed Enti diversi, assorbivo, come una spugna, gli elementi fondanti della cultura lionistica. In poche parole prendevo conoscenza di cosa ci facessi nel Lion International, soprattutto cosa po-

tevo offrire a quella causa. La conseguente esperienza resta indimenticabile, che conservo, depositata, tra i ricordi più belli della vita. Un intenso pellegrinaggio che mi ha consentito di conoscere tanti Amici Lions accomunati dagli stessi ideali rafforzando il cammino del Servire disinteressato, dimostrando che “solidarietà” non è una parola vuota. Nel 1999 il Club mi ha onorato con la Melvin Jones Fellow. In questo rapido “Amarcord” della mia “vita lionistica”, ripercorro una sua tappa saliente: l’Ottavo Ritorno di gemellaggio, tenutosi nelle nostre Città, il 23-24 marzo 1996 dei distretti 108Ia1 Ia2 Ia3 e il 103CC L.C. Monaco. Nato da un mio incontro in veste di Presidente del comitato gemellaggio nazionali e con i Distretti europei con il torinese Aaron Bengio. Il club era presieduto da Roberto Marmo. Fungevo da Segretario, e l’incontro con i Lions francesi ebbe un rimarchevole successo grazie alla fattiva collaborazione dei nostri Soci.

Tramite il mio interessamento nel Distretto 108Ia3, per delega del comitato Adozioni Internazionali a distanza, dell’ allora Governatore Roberto Fresia, ho dato tangibile aiuto, con l’intervento dei Clubs del Distretto e di Soci diversi che, di volta in volta, hanno chiesto l’anonimato, dal 2000 ad oggi, a qualche migliaio di bambini sparsi nel mondo. Seguendo, in particolare, presso il Centro Educational Pia Marta di Fortaleza, Pacoti, Eusebio con emozionanti visite annuali, i dodici “figliocci” adottati dal Nizza - Canelli. Conoscendo, di volta in volta, i dirigenti e i responsabili, sia religiosi che laici, di quella benemerita, umanitaria istituzione. Primo fra tutti il suo fondatore: il piemartino Padre Luigi Rebuffini da Brescia, meritevole di infiniti encomi (del quale mi piacerebbe scrivere la storia, anche se, nei diversi incontri, alla mia proposta, ha sempre manifestato la sua ferma contrarietà).

Soprattutto ho dedicato molto tempo alla causa e scritto molto: nella corrispondenza di routine ai Soci, sul periodico Lions, sui giornali locali. In occasione del venticinquesimo, del trentesimo, del quarantesimo, infine del cinquantesimo anno di fondazione del Club, in virtù di esplicito incarico da parte dei Presidenti e dei relativi Consigli Direttivi in carica, ho descritto, in apposite pubblicazioni, il divenire della sua vita e storia associativa.

Ogni storia o racconto - il presente non vuole essere autoreferenziale - breve o lungo che sia, ha un termine. Avvertendo di aver raggiunto il livello temporale di guardia, anche questo finisce con l’ augurio che i futuri soci possano provare i sentimenti e le emozioni, quelle che il poeta de’ “I Sepolcri” definiva “a egregie cose il forte animo accendon”, che il lionismo, da quasi un secolo, sa accendere ed infondere agli uomini di buona volontà di ogni latitudine e razza. Aggiungo ancora questa bella espressione di autore ignoto: “Conta solamente ciò che abbiamo fatto e ciò che abbiamo coscienza di essere.”

Concludendo posso affermare che oggi la pratica e l’ impegno a favore dell’Associazione continuano, “Deo Juvante”, con immutato entusiasmo anche se l’avanzare dell’ età, nell’inesorabile scorrere del tempo, crea non pochi intuibili problemi.

A Te, caro Gimmi, un forte affettuoso abbraccio.

Canelli, 23 gennaio 2014

Aduo Risi

pensieri

La nostra "squadra"

■ di VDG Pier Angelo Moretto

'Crisi' è diventata quasi una parola magica. E' la causa di tutte le nostre disgrazie. Perché noi vediamo solo la crisi dal punto di vista negativo. In realtà la crisi porta al cambiamento e col cambiamento na-scono delle opportunità. Guardiamo la nostra Associazione: i soci diminuiscono; la conflittualità, sia pure latente, avanza; si manifestano sconcerto e depressione; manca lo stimolo a continuare. In realtà noi siamo come una squadra, un team sportivo che ha come obiettivo quello di crescere per poter aiutare gli altri. Ma se siamo convinti di avere bisogno noi di essere aiutati, come potremo farlo?

Come si può allora motivare la nostra squadra?

Allenatori e trainer risolvono i problemi fisici e atletici, ma non esistono forse anche problemi psicologici? Come sarebbe possibile altrimenti che squadre titolate in cui militano giocatori di grande fama non riescano ad ottenere risultati soddisfacenti? E perché invece certe squadre ritenute di secondo piano riescono a mantenersi in posizioni di alta classifica?

Cominciamo a chiederci perché si fa una certa cosa; ovvero cosa è che ci spinge ad impegnarci per soddisfare a certi bisogni. Probabilmente il riconoscimento da parte di 'altri' esterni, oppure le lodi, o anche solo il fatto di evitare di fare una brutta figura od un castigo. Ma c'è anche una motivazione più profonda senza la quale non sarebbe possibile raggiungere i nostri obiettivi. Per questo, se siamo convinti dei nostri obiettivi, dobbiamo innanzitutto dare la **nostra disponibilità**; trasmettere la **nostra passione**; essere convinti di potercela fare e cioè di **migliorare la nostra auto-**

stima.

Diventano fondamentali l'impegno e la volontà di raggiungere il successo, il credere nella vittoria; l'equilibrio nel realizzare le cose; il talento, ovvero la capacità di contribuire al gioco collettivo. Come in tutte le partite, abbiamo giocatori che con passione, coraggio, entusiasmo mirano ad obiettivi impossibili buttando il cuore oltre l'ostacolo; ci sono altri che pianificano con prudenza e realismo mirando ad obiettivi possibili, chiamiamoli i 'signor no'; infine ci sono coloro che fanno le cose, che decidono con energia ed equilibrio realizzando gli obiettivi. Calcisticamente queste figure corrispondono rispettivamente agli attaccanti, ai difensori ed ai centrocampisti.

Per riuscire occorre comunque attraversare tre fasi: la formazione degli obiettivi nel miglior modo possibile; la risoluzione dei conflitti; l'adeguamento del comportamento che si accompagna alla creatività. Il leader in questo caso è colui che realizza: il singolo al servizio di tutti.

Il karma diventa: **motivati per essere motivante**; credi nelle tue idee; se cadi, non deprimerti: convinci-ti che puoi solo andare avanti; e, per farlo, cerca le qualità negli altri e falle tue. L'importante è esserci.

Galileo Galilei ha detto 'Non basta guardare, occorre guardare con occhi che vogliono vedere e che credono quello che vedono'. Il primo cambiamento, quello più difficile, è quello di essere onesti con noi stessi e convincerci che siamo noi i primi a dover cambiare.

LA CASTELLAMONTE
Stufe da sempre. Per sempre.
Stoves since 1975.

Stack
The new stoves collection
by adriano design®

PRODOTTO ITALIANO
www.lacastellamonte.it - www.stackstoves.com
Via Casari s.n. 10081 Castellamonte (TO), Italy +39 0124 581690 info@lacastellamonte.it

DESIGN PLUS
2013 WINNER
DESIGN PLUS
2011 WINNER

10
GENNAIO

MAGO CASANOVA
SHOW



20
GIUGNO

ANNA TATANGELO
IN CONCERTO



24
GENNAIO

GIOVANNI VERNIA
IO SIAMO IN TANTI



04
LUGLIO

THE VOICE
OF ITALY



07
FEBBRAIO

PINO CAMPAGNA
NON SOLO POPY ULTRAS



11
LUGLIO

AVANTI UN ALTRO
SALA SLOT



05
DICEMBRE

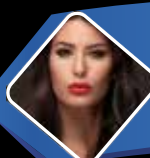
28
FEBBRAIO

AVANTI UN ALTRO
SALA SLOT



25
LUGLIO

MADE IN SUD
SHOW



10
OTTOBRE

08
MARZO

BONUS REGALO



05
SETTEMBRE

STASERA NON
ESCORT



14
MARZO

MAX GIUSTI
100% COMICO



26
SETTEMBRE

SAULE KILAITE
ANDANDO VIVENDO



11
APRILE

BIANCHI E PULCI
SHOW

OVVERO QUELLO CHE NON TI ASPETTI



24
OTTOBRE

ENNIO MARCHETTO
CARTA CANTA



10
MAGGIO

RICCARDO ROSSI
SHOW



07
NOVEMBRE

I COLORO
SHOW



24
MAGGIO

ARTURO BRACHETTI
SHOW



21
NOVEMBRE

PAOLO MIGONE
DEI NUMERI 2 SONO IL NUMERO 1



06
GIUGNO

JERRY CALA'
SHOW



12
DICEMBRE

GEM BOY
E
GABRI GABRA



pensieri

Esiste davvero! 'Pellegrinaggio' a Oak Brook

■ di Gianni Gomba



Oak Brook è una realtà, esiste veramente! Anch'io come tutti i lions ne avevo sempre sentito parlare, già all'indomani del mio ingresso nell'Associazione 16 anni fa, ma non sapevo come immaginarmelo ... talvolta, poiché qualcuno erroneamente lo appellava 'All Brook' che potrebbe vagamente significare 'tutto un ruscello' anziché 'ruscello tra le querce', potevo pensarlo come un enorme vortice impersonale, alieno e misterioso, nel quale confluivano milioni di dollari d'obolazioni, girati poi in modo mirato per cause nobili ed importanti. Invece, visitandolo di persona, si è rivelato una splendida realtà, viva, pulsante, accogliente ed operativa. Ad una trentina di chilometri dal centro di Chicago, nello scorso mese sommersa da abbondanti nevicate e sotto la morsa di un freddo polare, si estende, su una vasta superficie al numero 300 di West 22nd Street, la nostra sede mondiale. La palazzina su due piani, in cemento armato, illuminata da ampie vetrate, dà lavoro a 300 persone che, suddivise per competenze, sono collegate direttamente con i 209 paesi affiliati al Lionismo, nei 5 continenti.

All'arrivo gli ospiti italiani vengono accolti dal sorriso di due conterrane, Luisa Sartori e Barbara Gaglioglio, operative a Oak Brook l'una da oltre un anno e l'altra da circa quattro, ed accompagnati a visitare e a conoscere il cuore pulsante che gestisce la nostra Associazione a livello mondiale. Diventa così consequenziale stringere fraternamente la mano e scambiare qualche piacevole parola, ad esempio, con la referente mondiale per il Gmt o per il Glt oppure ancora per la LCIF e scoprire che anche loro sono persone normali, come tutti noi, simpatiche, disponibili ed innamorate del piacere 'di servire'!

Si può apprezzare la ricostruzione dello studio di Melvin Jones, con la scrivania originale, costellata di numerosi oggetti a lui cari con, al pavimento, la pelle di leone (hanno

tenuto a dirci 'morto per cause naturali') dono di Winston Churchill al fondatore della nostra Associazione. E' possibile visitare la sala Congressi, dove il Board mondiale dei Direttori Internazionali si riunisce alla presenza del IP, lo studio presidenziale occupato quest'anno da Barry J. Palmer, quello della sua segretaria, il corridoio con i ritratti di tutti i PIP a partire dal 1917 e l'altro ove, da un quarto di secolo a questa parte, sono affissi i Poster della Pace vincitori del concorso mondiale. Si può consultare la bacheca telematica che raggruppa i M.J.F. di tutto il mondo e si può avere accesso allo 'store' dei 'supplies', ovvero lo spazio di spille, pins, gagliardetti, targhe, giubbotti, riconoscimenti ed onorificenze lionistiche di ogni tipo, nonché l'ampia miriade di gadget che la nostra Associazione è in grado di proporre e fornire. L'ultimo passaggio è il deferente omaggio alla stanza del 'cervellone', un enorme terminale che, ventiquattro ore su ventiquattro, rappresenta il collegamento elettronico-computerizzato con i 209 paesi del mondo, aderenti al nostro Associazionismo.

E' un tour che impegna quasi tre ore: un tour piacevole, istruttivo, simpatico che riesce a suscitare in coloro che vi partecipano l'orgoglio dell'appartenenza, il senso della casa-madre, il 'tutor' universale cui fare sicuro riferimento. La mia settimana americana con una cinquantina di altri Lions italiani - tra i quali mi piace ricordare il nostro DG Vittorino Molino, il SVDG Nino Emilio Rinaldi, il LCIF MDC Claudia Balduzzi, la Pres. della Zona A/IV Circonscrizione Tiziana Barbano e il Delegato Distr. LCIF Giampietro Dolce - si è conclusa con la partecipazione ai lavori della 36° Giornata di collaborazione tra l'Organizzazione ONU ed il nostro mondo Lions a New York nel Palazzo delle Nazioni Unite, ove il nostro IP Barry J. Palmer ha fatto gli onori di casa.

Ma dove stanno andando i Lions?

Domanda di prepensionamento

■ di Alma Terracini

Ho ricevuto la lettera di ringraziamento ai Club genovesi della Comunità di Sant'Egidio per il nostro generoso contributo alla raccolta di giocattoli che sotto le feste i loro volontari fanno nelle maggiori piazze italiane e che poi provvedono a distribuire ai bambini durante il Pranzo di Natale per le persone disagiate che annualmente organizzano. Mentre procedevo nella lettura dello scritto del Presidente della Comunità Sant'Egidio di Genova erano tuttavia tante le riflessioni che pian piano si formavano nella mia mente.

Sono un 'vecchio' Lions, cresciuto con i 'motti' tipo non facciamo mai i soldati degli altrui eserciti - facciamo bene il bene - mettiamoci la faccia - eccetera, e m'è venuto spontaneo chiedermi, quindi, quanto sia stato rispondente agli scopi del Lionismo l'esserci appoggiati ad un'altra Associazione, per quanto seria, per la donare i 'nostri' giocattoli, invece che essere noi stessi in prima persona i Babbo Natale? Non credo, e non sarebbe stato giusto, che i nostri balocchi avessero un qualcosa che li distinguesse dagli altri, ma allora i bambini e le loro famiglie come hanno potuto sapere che noi Lions ci siamo e siamo loro vicini?

Ho sempre inteso 'diamo visibilità alla nostra Associazione ed ai nostri service', non per ricevere un grazie o come una forma di esibizionismo, ma come un modo per dire alla Comunità che noi siamo un punto di riferimento sul quale contare sempre e comunque, che chiunque si può rivolgere a noi con fiducia. E' attraverso il nostro ben operare, attraverso service ben strutturati e di spessore, rispondenti alle esigenze della società che noi dobbiamo e possiamo imporci, che noi possiamo brillare. Noi possiamo 'essere per la gente tra la gente' solo quando le persone sono consapevoli di quello che facciamo, come lo facciamo e perché lo facciamo.

La diminuzione del numero dei soci è diventato un argomento attuale, quasi di moda: preoccupa i vertici dell'Associazione come i singoli Club. Ci lambicchiamo il cervello per cercarne i motivi, anche i più astrusi e particolari, organizziamo riunioni ed incontri sul tema, studiamo diagrammi e percentuali, senza forse darci la risposta più ovvia e banale: il venire meno dell'entusiasmo e della motivazione, il non credere più nel 'We Serve', il non sentirci realmente utili.

Spendiamo gran parte del nostro tempo in sterili giochi di potere, credendo che indossare il distintivo più grosso o di diverso colore e ricoprire quel dato incarico possa fare la differenza, senza comprendere che i nostri incarichi in se stessi sono una scatola vuota e dobbiamo essere noi a dargli un contenuto; vengono tenuti corsi di formazione e di aggiornamento scordandosi a volte di parlare proprio di Lionismo, si comprano pagine sui quotidiani facendo 'campagne acquisti' che ricordano tanto quelle che gli USA facevano per reclutare soldati, con lo Zio Sam in primo piano che con il dito puntato diceva 'I Want You!', dimenticandoci che il nostro più bel biglietto da visita, la nostra migliore 'campagna acquisti' sono i nostri service.

Troppo spesso, ultimamente, ho visto entrare nei Club soci solo per averne fatto richiesta, nuovi soci che non

hanno frequentato una sola riunione, che dei lions hanno sentito parlare qualche volta e che ne hanno un'idea distorta e per nulla rispondente alla realtà. Proprio l'altro giorno una signora ha chiesto di entrare nella nostra Associazione perché 'tanto sto andando in pensione, i figli sono grandi e vorrei impegnare due pomeriggi al mese': inutile dire che è stata accolta a braccia aperte. Forse sono io 'ta-lebana' e non vedo più in là del mio naso, non so investire nel futuro, sicuramente la signora diventerà un ottimo lions (con la giusta preparazione): ma non sono questi i presupposti per entrare in un Lions Club. Non ho mai considerato il Lions un circolo ricreativo per persone annoiate. Non stupiamoci poi di nuovi 'soci' che dopo sei mesi decidono di uscire o di 'vecchi' soci che si stancano.

Bisognerebbe tornare elitari, non nel senso snob del termine, ma nel senso che bisognerebbe a ricerca-re soci che entrano in un Lions Club consapevoli dell'impegno che si prendono, che conoscono e riconoscono come propri la nostra etica ed i nostri scopi, che sappiano che noi Lions non facciamo della mera beneficenza, che ci sono altre Associazioni preposte a questo. Io ho sempre considerato il Lionismo qualcosa di più, ho sempre pensato a noi come ad un'Associazione che, grazie alla propria pre-senza capillare nelle varie nazioni, sa individuare i problemi, farli propri e tentare di risolverli, coinvolgendo enti, istituzioni e, perché no, anche altre associazioni, senza mai dimenticare però la nostra identità. Ho sempre considerato la nostra Associazione come un'Associazione aperta al nuovo, capace di diventare un gruppo di pressione per rendere il mondo migliore.

Mi demoralizzo quando vedo ancora Club, giovani club di giovani lions, che intendono fare un service come tassare i soci. Da vecchio lion, quale sono, troppe volte mi sono sentita ripetere (e fatto mio) che bisogna sconfigurare la concezione arcaica che la società ha di noi, che siamo capaci solo di mangiare e a mettere mano al portafoglio. Mi demoralizzo quando vedo che ci accontentiamo, quando non riu-sciamo a comunicare soprattutto ai giovani lions l'entusiasmo che sempre ha guidato i nostri passi, quell'entusiasmo che nasce da una profonda fede in quello che facciamo e ci proponiamo di fare. Non mi riconosco più molto in questo Lionismo di oggi. Non riesco a capire cosa si propone e dove sta andando. Io credo in un Lionismo del fare, dove tutti, uno a fianco all'altro, si rimboccano le maniche, dove tutti siamo consapevoli della missione che abbiamo e del come realizzarla. Io credo in Lionismo che emerge ed esce dall'anonimato per le grandi opere che tutti insieme siamo in grado di portare a compimento.

Forse è proprio vero che sto diventando vecchia, forse è giunto il momento di andare in pensione. Chissà se nel Lions Club International esiste la figura del lion pensionato e chissà a chi bisogna rivolgere la domanda per sapere se ho raggiunto i contributi minimi necessari?

pensieri

Expo e Sport: un anno da vivere da protagonisti

■ di M. Bogetto

“Lions, fate la vostra parte”.

In estrema sintesi si può riassumere così l'intervento del sindaco di Torino, onorevole Piero Fassino, all'intermeeting organizzato il 4 marzo dal L.C. Collegno Certosa Reale, presenti i soci dei L.C. Chivasso Host e Duomo, Settimo Torinese, Sciolze e Rivarolo Canavese Occidentale. A fare gli onori di casa Riccardo De Sario, cerimoniere del Collegno Certosa Reale, che ha prima di tutto presentato il Governatore Nicola Carlone, il Primo Vice Governatore Enrico Baitone, l'onorevole Fassino e l'assessore allo sport del Comune di Torino Stefano Gallo. In sala, gradito ospite, Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960. Prima di affrontare il tema della serata, Torino 2015 - Capitale Europa dello Sport, Fassino ha tracciato un quadro più ampio di ciò che accadrà tra pochi mesi, partendo dall'Expo 2015 che, ha rimarcato, “Non sarà solo lombardo, è il Paese intero che lo crea. E poi il tema è quello del cibo, e se c'è qualcuno che può dire qualcosa sul cibo siamo proprio noi italiani. Il Piemonte è la terra di Slow Food, di Eataly, del Salone del Gusto - Terra Madre (di cui i Lions sono sponsor avendo “adottato” duecento orti alimentari nell'ambito del progetto Mille orti in Africa), di centinaia di prodotti di ogni tipo e qualità. Il nostro intento è quello di fare un programma che attiri i milioni di visitatori che, da ogni angolo del mondo, arriveranno per l'Expo. Abbiamo organizzato mostre (dalla pop art a Monet e Kandinskij per arrivare alle collezioni dell'Hermitage di San Pietroburgo dei grandi impressionisti francesi), concerti



e rassegne musicale, il Salone del Libro e il Torino Film Festival, con una sezione dedicata all'estetica del cibo. E ancora congressi e convention, l'inaugurazione del nuovo Museo Egizio, l'ostensione della Sindone, i duecento anni della nascita di don Bosco... E poi, il pezzo forte: Torino 2015 - Capitale Europa dello Sport. La tradizione sportiva della città è antichissima, possiamo tranquillamente dire che moltissimi sport sono nati qui. Ci saranno grandi eventi di sport agonistico, programmati con il Coni (da Italia - Scozia di rugby a importanti manifestazioni di pallanuoto, pal-

lavo, scherma, atletica, sollevamento pesi basket), per arrivare a una partita della Nazionale di calcio. Il secondo filone del programma prevede iniziative rivolte a chi fa sport in termini associativi, parliamo di sport di base, amatoriale. Infine, caratterizzeremo tutti gli eventi culturali intorno alla tematica sportiva. Ad esempio, l'inaugurazione del Museo Egizio sarà l'occasione per parlare dello sport nei tempi antichi. Per sostenere questo programma occorre mettere in campo strategia adeguata: un cinese che

arriva a Milano sa che a qualche ora di treno ci sono Venezia e Firenze, non Torino. Serve una promozione nazionale e internazionale, dobbiamo attrezzarci per la ricettività, implementare la rete dei trasporti, anche aerei, con collegamenti con Malpensa e Caselle. Tutto questo ci permetterà di offrire un'immagine forte di Torino, dimostrare come sia una città accogliente e attrattiva. Per questo anche i Lions devono fare la loro parte, aiutandoci a mettere in cantiere un programma di qualità”.



IFC PRIMA TI CONSIGLIA POI TI ASSISTE

VERNICI - COMPLEMENTARI - ATTREZZATURE

IFC Coatings srl

Via S.Ferrari 20/1A 15057 Tortona (AL)

Tel: 0131-861096

Email: info@ifcortona.com

La **IFC Coatings srl**, attiva ed attenta alle novità tecniche e produttive nazionali ed estere, commercializza da oltre trent'anni prodotti vernicianti e complementari per i settori Autocarrozzerie, Artigiani ed Industrie del ferro e del legno.

IFC Coatings srl opera nelle province di Alessandria, Asti, Pavia e Lodi utilizzando:

- una capillare organizzazione commerciale e distributiva
- personale specializzato per l'assistenza tecnica pre e post vendita
- un “servizio colore” rapidissimo a disposizione anche per piccole e medie forniture
- un magazzino fornitissimo per qualsiasi immediata esigenza

La **IFC Coatings srl** è in grado di proporre le soluzioni più idonee per ogni problema di verniciatura ed impiantistica, garantendo la più pronta ed accurata assistenza tecnica sui prodotti venduti, al fine di rendere la clientela sempre soddisfatta dal punto di vista economico e tecnico dell'acquisto fatto.

ECCO PERCHE' IFC COATINGS PRIMA TI CONSIGLIA... POI TI ASSISTE.

pensieri

Un ponte verso il futuro

La tradizione, l'innovazione e il significato simbolico delle parole

■ di Riccardo Crosa

La realtà è plasmata dalle parole, forse perché all'inizio era il verbo. La realtà plasma la cultura e ne è plasmata in una autoreferenzialità costante che porta alcune menti al vissuto reale ed altre menti all'astrazione, a vivere una sorta di controfattualità ucronia tipica del wishful thinking. La cultura crea le immagini mentali ed è condizionata da tali immagini e dalla simbologia di cui si alimenta. La cultura pertanto vive di simboli come di simboli vive la nostra organizzazione. Il nostro simbolo per eccellenza è il distintivo. Esso reca a sua volta simboli distintivi che connotano chi lo indossa e gli attribuiscono ruolo e standing. Un esempio su tutti, il distintivo del presidente che, in alcuni sodalizi, passa da un leader all'altro senza soluzione di continuità. Sempre lo stesso, quello della fondazione, simbolo della nascita, di quella charter che ha dato identità a un gruppo di persone che si sentono parte di un tutto grazie ai simboli. Questa sorta di rito di transizione del trasmettere il distintivo al successore, mi riporta alla mente la cerimonia solenne di passaggio del paracadute alla Scuola militare di paracadutismo di Pisa, durante la quale ciascun membro di una squadra di istruttori paracadutisti in procinto di congedarsi, passava il paracadute a un istruttore giovane pronunciando la frase te lo affido cui il giovane rispondeva ne sarò degno nel segno di quella continuità tipica anche del lionismo che di anno in anno vede avvicinarsi nel ruolo di primus inter pares un nuovo soggetto che inevitabilmente, pur nel solco della continuità andrà ad innovare, poiché il cambiamento è inesorabilmente inevitabile. Basti pensare alla Pangea, stravolta da movimenti invisibili all'occhio perché sotterranei, ma di una portata tale da far

nascere i continenti.

Il paracadute era forma e sostanza allo stesso tempo, simbolicamente rappresentava la tradizione e la continuità che passavano di mano, ma nel contempo era solido custode della vita di chi vi si affidava. Tornando alla realtà e alla cultura con i suoi simboli, sembra che vi sia una spinta costante verso il cambiamento: dall'analogico al digitale, dal cartaceo al digitale, dal reale al virtuale, dallo slow al fast e ritorno. Plutarco sosteneva che ciò che conquistiamo internamente plasmerà la realtà esterna. Gli agenti del cambiamento sono nel mondo, i lions sono nel mondo e oltre ad essere essi stessi agenti del cambiamento, potrebbero riflettere sull'opportunità di conquistare l'abilità di fungere da ponte, da anello di congiunzione. Un ponte è un simbolo. Immaginate quale diversità di significato possa assumere per un ingegnere, un dentista, un viaggiatore, per studenti e insegnanti o per un aspirante suicida! Valori e significati simbolici differenti, che inducono stati d'animo di partenza e di arrivo altrettanto diversi. Prendo infine a prestito dal linguaggio dell'informatica il significato semantico di ponte che qui mi sta a cuore, quello del bridge cioè di quell'artificio informatico, un programma, che consente a due mondi diversi di dialogare. Una sorta di traduttore simultaneo bidirezionale. Vedo la necessità quotidiana di costruire ponti, verso l'interno e verso l'esterno. C'è chi li sta già costruendo, ben sapendo che se una organizzazione eterogenea rinuncia a comunicare al suo interno è destinata a morire e allo stesso tempo, se rinuncia ad aprire all'esterno è destinata ad estinguersi.



PRODOTTI DIAMANTATI E MACCHINE PER EDILIZIA
WWW.ALBOCOM.IT

**VENT'ANNI
DI PROFESSIONALITÀ
AL VOSTRO SERVIZIO**

**VENDITA E NOLEGGIO
RIPARAZIONI CON SERVIZIO
DI RITIRO/CONSEGNA
SISTEMI DPI - LINEE VITA**

Al.Bo.Com Centro vendita e noleggio attrezzature edili
Via degli Artigiani 13
NICHELINO (TO)
Tel. 011.3583174 - Fax 011.3589485 - Cell. 335.6246867
E-mail: alessandrobornengo@albocom.it

Al.Bo.Com S.r.l. Centro vendita ed assistenza **MAKITA**
Str.Antica di Buriasco 10/B - Zona "Le Macine"
PINEROLO (TO)
Tel. 0121.378348 - Fax 0121.371988 - Cell. 366.5848480
E-mail: centromakita@albocom.it

CENTRO AUTORIZZATO:





**MA È GIÀ
DA BUTTARE...?**

*Passa da noi
per un preventivo
gratuito e senza
impegno per la
riparazione di qualsiasi
macchina e marca e poi
decidi tu se ripararlo o se
rottamarlo per l'acquisto
di una macchina nuova...*

28

pensieri

Thank you!

uomini, donne e miti, visti attraverso i loro occhiali

■ di R.C.

Due monaci pregano senza sosta, uno è corrucciato, l'altro sorride. Il primo domanda: com'è possibile che io viva nell'angoscia e tu nella gioia se entrambi preghiamo per lo stesso numero di ore? L'altro risponde: perchè tu preghi sempre per chiedere e io prego solo per ringraziare. In questa frase, che compare nell'autobiografia La danza della realtà dello scrittore cileno Alejandro Jodorowsky, c'è l'essenza che ho inteso infondere nel libro che uscirà a ridosso dell'estate e che si intitolerà appunto Thank you. Il volume, che ospita la prefazione dell'artista visuale Paolo Vegas, contiene la raccolta delle tavole della campagna di comunicazione ideata per il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati, pubblicata su facebook fin dal dicembre 2013. Le immagini hanno un tema ricorrente: evocano mediante un paio di occhiali e un'unica frase, un personaggio esistito, esistente o immaginario. Alcune, appartenenti a una serie speciale non pubblicata sul web, contengono ulteriori elementi fortemente caratterizzanti.

Se l'idea di utilizzare gli oggetti per evocare personaggi è diffusa, ciò che è inedito è la valenza bidirezionale, se vogliamo ambigua, della frase Thank you cui segue il nome del personaggio legato agli occhiali, come ad esempio Audrey Hepburn che appare in copertina. Ognuno può leggersi il significato che desidera: l'ideale ringraziamento del personaggio evocato verso l'operato di una organizzazione che, negli ultimi quindici anni, ha distribuito quarantatré milioni di paia di occhiali nel mondo, dei quali, poco meno di due milioni provenienti dal centro di Chivasso, oppure il nostro ringraziamento verso la persona evocata, per i valori che esprime, le opere che ha scritto o interpretato o ancora per le idee che ha diffuso oppure per le azioni che ha portato a compimento. Durante la fase di ideazione del progetto, mi ha sfiorato il pensiero che qualcuno avrebbe potuto pensare che l'idea di porre quasi asetticamente su un campo bianco, un oggetto così utile come un paio di occhiali, per richiamare alla mente un personaggio che

in alcuni casi è mille miglia lontano dalla realtà delle persone che godono i benefici dell'attività di raccolta e riciclaggio degli occhiali usati del Lions International, fosse operazione frivola. Tuttavia, confortato dalla forza comunicativa di immagini che pur non ritraendo persone, le mettono quasi a nudo attraverso un oggetto che le caratterizza pienamente, non ho avuto dubbi. Il successivo gradimento su scala nazionale, ottenuto dalla campagna di comunicazione online, mi ha indotto a pensare che, quasi in antitesi, valesse la pena raccogliere in un volume cartaceo tali raffigurazioni, le quali, apparenti nature morte, o still life come direbbero i puristi dell'immagine fotografica, rappresentano invece la vita, il carattere e l'impronta di un personaggio in tutta la sua essenza. Il libro, i cui proventi andranno per intero al Centro occhiali di Chivasso, nasce quindi dal web, e l'idea su cui è costruito muove i suoi passi dalla rete verso la vita reale dalla cui linfa trae pieno vigore, mentre ancora dalla rete prende a prestito i riferimenti biografici dei personaggi e le loro immagini. Si tratta pertanto di un libro destinato a chi è abituato a immaginare, ma allo stesso tempo anche agli amanti della concretezza, coloro per intenderci, che guardando uno smartphone pensano che possa servire solo a telefonare. L'immaginazione tuttavia è alla base del pensiero evocativo e anche le menti razionali e gli analogici irriducibili sanno che un apparecchio telefonico di nuova generazione è molto più di un telefono poichè ci tiene in contatto con il nostro mondo, scatta immagini, gira video e condivide anche i nostri pensieri con i mondi degli altri. Così come possono fare molto di più rispetto alla giacenza che precede il cestino dei rifiuti, quegli occhiali dismessi che abitano nei cassetti di moltissime persone, alle quali, invariabilmente, quando decidono di aprire quei cassetti per donare ciò che a loro, in fin dei conti, non servirà mai più, indirizziamo il nostro più sincero Thank you!

25° Anniversario della UILG

■ di Pietro Spaini

L'Unione Italiana Lions Golfisti compie nel 2014 25 anni di fondazione. Un anniversario importante fatto non solo di gare golfistiche, ma soprattutto di una grandiosa messe di raccolta fondi, tutti destinati a services di ispirazione Lions. Gli artefici di questo successo sono i trecento soci che da decenni partecipano alle attività dell'Unione. Dai 100 soci degli anni '90 si passa ai 250 nel 1998/99 e poi ai 300 dal 2003 ad oggi, da due o tre gare dell'inizio attività, al Lions Golf Trophy di oggi con 10/11 gare su tutto il territorio nazionale ed oltre 40 gare patrocinate all'anno. Ogni anno la UILG coinvolge nelle proprie gare oltre 1.500 giocatori, buona parte non Lions, che condividono con i soci gli ideali di solidarietà che il Trophy persegue. Servizio Cani Guida dei Lions, Cooperativa La Prateria, Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi, Coop. Speranza, Libro Parlato, LCIF sono i services Lions più seguiti, ma i sostegni vanno anche ad Associazione Pane Quotidiano di Milano, Associazione Bambini Cardiopatici



**UNIONE ITALIANA
LIONS GOLFISTI**

nel Mondo, Associazione Cometa di Como. Un percorso di successo che dura da 25 anni e che fa del Golf il mezzo per perseguire gli scopi lionistici. Un Golf giocato in modo leale, in amicizia, mettendo a proprio agio i nuovi soci, i loro familiari e gli amici, un Golf che accoglie con piacere i principianti, sempre timorosi di confrontarsi con le "vecchie volpi del green". Il calendario gare è pubblicato sul sito www.lionsgolfisti.it e sempre sul sito si possono trovare tutte le notizie sull'attività della UILG e sul modo di associarsi. Il 12 marzo nella Sala del Rosone del Museo del Tesoro e del Duomo di Monza la UILG presenterà il calendario gare 2014 e consegnerà i contributi alle Associazioni che sostiene. Ospiti d'eccezione il giornalista e presentatore TV Massimo De Luca ed il giornalista Marco Dalfior e successiva visita ai tesori del Museo e visita alla Cappella del Duomo ove è custodita la Corona Ferrea: un incontro con la storia, un incontro di Solidarietà per celebrare degnamente il 25esimo compleanno della UILG.



IT'S
SPRING
TIME

MARGUTTA MAN

OLMO

nuovi soci

Dedicato ai nuovi soci

E' stato più volte rilevato che la nostra Associazione sta attraversando un periodo molto delicato.

Soci, più o meno anziani, che, per un motivo o per l'altro, lasciano, una certa qual difficoltà a reperirne di nuovi ed a favorire il naturale ricambio generazionale.

Si potrebbe dissertare a lungo se il bicchiere sia mezzo pieno o mezzo vuoto, ove il mezzo pieno è dato dal contenimento delle dimissioni ed il mezzo vuoto è rappresentato da certi saldi negativi.

Da inguaribile ottimista faccio mio il pensiero di un autorevole maestro del pensiero lionistico, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio che, in tempi non sospetti, ebbe a commentare la crescita repentina di club e di soci con un'affermazione di grande valenza sul livello del lionismo italiano.

Fabio infatti sostenne che, "se anche fossimo alcune migliaia di meno, il lionismo italiano sarebbe sempre e comunque ai vertici dell'Associazione, non tanto per i numeri degli iscritti, quanto per il livello del pensiero che abbiamo espresso e che continuiamo ad esprimere".

Questo deve essere il nostro punto di partenza per affrontare un percorso in salita, ma con la consapevolezza che, con il materiale umano a disposizione, con le nostre donne, con i nostri giovani e con l'entusiasmo delle nostre idee il futuro non potrà che sorriderci.

Proprio per l'importanza che attribuiamo al proselitismo abbiamo deciso di porre al centro della Rivista una nuova rubrica dedicata ai NUOVI SOCI.

A loro abbiamo dedicato alcune pagine centrali per dare voce al loro pensiero.

In tema di nuovi soci abbiamo inoltre ritenuto che la Cerimonia di ingresso nel club sia il momento più significativo per il nuovo lion e per chi si appresta a riceverlo. E' stato rilevato che troppo spesso la cerimonia si svolge in modo un po' affrettato ed approssimativo e che il cerimoniale adottato differisce da club a club e da distretto a distretto.

Per facilitarvi gli adempimenti e offrire una omogeneità di comportamento ed una significativa solennità all'avvenimento si è ritenuto di proporvi un Cerimoniale che, se adottato, semplificherà la vita dei cerimonieri e certamente restituirà al nuovo socio il senso della solennità del momento.



Alcune importanti operazioni da effettuare prima di procedere all'immissione nel club di un nuovo socio.

Successivamente alla scelta del candidato socio ed alla sua votazione e prima che lui abbia espresso il suo gradimento, il Padrino, magari assistito da un socio particolarmente esperto, deve illustrare al prescelto:

- Finalità del Lionismo.
- Scopi dell'Associazione.
- Statuto e Regolamento del Club.
- Impegni che il socio è tenuto ad assumere con l'ingresso nel sodalizio.
- Oneri economici che è obbligato ad assolvere con l'ingresso nel sodalizio.

E' indispensabile che il candidato sia messo nelle migliori condizioni per valutare, venendo a conoscenza, nella massima trasparenza ed in piena consapevolezza, principi e norme del Club che sono alla base della sua adesione e che regoleranno la sua permanenza nella Associazione.

CERIMONIALE PER L'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

1 - Posizionare il guidone del club alle spalle di un tavolino sul quale disporre una copia dell'annuario sociale, una copia dello statuto e del regolamento del club, un guidoncino ed un distintivo del Lions Clubs International.

Al centro del tavolo verrà posizionata una candela rossa che sarà accesa al momento dell'investitura, quale simbolo della nascita di una nuova attiva vita nel Club.

2 - All'inizio della cerimonia, viene data lettura, da parte del Cerimoniere, del Codice dell'Etica Lionistica, delle Finalità del Lionismo e degli Scopi dell'Associazione, della Mission e della Vision. Quindi il Presidente del Club inviterà il socio Padrino ad accompagnare il candidato ad avvicinarsi al tavolo d'onore ed a illustrare, con un sintetiche ed appropriate parole, gli aspetti più significativi della vita personale e lavorativa del figlioccio per i quali lo ha ritenuto meritevole di entrare nella nostra Associazione.

3 - IMPEGNO DEL PADRINO.

Il Padrino manifesterà il proprio impegno a favore del candidato leggendo la formula (**sub A**).

4 - PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE.

Il Cerimoniere invita al podio il Presidente per leggere la Formula introduttiva (**sub B**).

5 - IMPEGNO DEL SOCIO.

Il Cerimoniere invita il nuovo socio a leggere la Formula d'impegno (**sub C**). Al termine, il Presidente o l'Autorità lionistica, all'uopo designata, potranno rivolgere al nuovo arrivato un breve saluto di benvenuto ed appuntargli il distintivo del Lions International, consegnandogli sia l'annuario sociale, se disponibile, nonché lo statuto e il guidoncino del Club.

Per dare l'auspicata solennità alla cerimonia di immissione e per ottenere il massimo dell'attenzione da parte dell'assemblea, si consiglia oltre che effettuare la cerimonia all'inizio della conviviale, anche di limitare il numero dei soci da immettere a non più di due per volta.

In caso di immissione di due soci, il Presidente leggerà la formula introduttiva una sola volta, valida per entrambi i nuovi soci (**sub D**), mentre ciascun socio leggerà la formula d'impegno (**sub E**).

Al termine della cerimonia il neo socio è invitato a sottoscrivere, in forma solenne, alla presenza del Presidente, il suo certificato di iscrizione al club che riporta impegni ed obblighi da lui assunti.

Per l'immissione di un socio onorario, la cerimonia, pur nella sua importanza, acquisterà un carattere più snello perché non si procederà né alla lettura della formula introduttiva da parte del Presidente, né alla lettura della formula d'impegno da parte del socio onorario. Dopo la lettura dell'Etica e/o degli Scopi il Presidente presenterà il socio onorario ai presenti e ne leggerà il curriculum vitae, al termine del quale lo stesso Presidente gli fisserà il distintivo sul bavero della giacca.

FORMULE

Impegno del Padrino sub A

“So che può entrare a far parte del Lions Club xxxxxx solo dietro invito e dopo oculata ricerca.

Nel presentare questo candidato quindi, mi faccio garante dell'assoluta sua integrità morale e sociale, e mi dichiaro convinto che egli sarà un Lions fedele ai dettami etici richiamati dal nostro codice d'onore che insieme alle nostre norme statutarie gli sono stati illustrati.

Io, Lions Padrino, veglierò personalmente sui principi e sull'opera del Socio da me ora presentato, affinché la sua condotta ed il suo progresso siano conformi all'etica Lionistica”.

Presentazione da parte del Presidente sub B

(immissione di un singolo socio)

Tu stai per entrare a far parte del più grande Sodalizio di Servizio del Mondo presente in tutto il mondo.

Sei invitato perché giudicato meritevole di tale onore avendo dimostrato, nella Tua vita, di possedere qualità morali ed intellettuali di preminenza congiunte alla capacità ed alla volontà di offrire tali doti al servizio dell'Umanità.

La solidarietà sociale, l'aiuto ed il soccorso ai deboli ed il servizio in favore della Collettività, sono i compiti primari che competono ai Lions.

Inoltre è mio dovere precisarTi che appartenere al Lions International non è il mezzo per personali interessi. Essere Lions significa offrirsi, in una superiore visione di FRATELLANZA, SOLIDARIETA', LIBERTA' e GIUSTIZIA ad un ideale di generosa e disinteressata partecipazione alla vita Sociale.

Chiedo quindi, nell'entrare a far parte dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, il Tuo personale impegno.

Impegno del socio sub C

(immissione di un singolo socio)

Entrando a far parte del Lions Club

(nome del Club)

mi impegno solennemente:

a rispettare lo Statuto ed il Regolamento del Club e quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs,

a partecipare a tutte le Riunioni,

a fornire il mio contributo personale e finanziario per il conseguimento degli scopi che il Club si prefigge.

a versare le quote associative che mi saranno richieste.

In particolare mi impegno ad operare fattivamente nelle iniziative ed attività di servizio, in cui il Club riterrà necessaria la mia partecipazione, nello spirito del Codice d'Onore e degli Scopi del Lionismo.

Variante per ingresso di più soci

Presentazione da parte del Presidente

Voi state per entrare a far parte del più grande Sodalizio di Servizio, presente in tutto il Mondo.

Siete stati invitati perché giudicati meritevoli di tale onore avendo dimostrato, nella Vostra vita, di possedere qualità morali ed intellettuali di preminenza congiunte alla capacità ed alla volontà di offrire tali doti al servizio dell'Umanità.

La solidarietà sociale, l'aiuto ed il soccorso ai deboli ed il servizio in favore della Collettività sono i compiti primari che competono ai Lions.

Inoltre è mio dovere precisarVi che appartenere al Lions International non è il mezzo per personali interessi. Essere Lions significa offrirsi, in una visione di FRATELLANZA, SOLIDARIETA', LIBERTA' e GIUSTIZIA ad un ideale di generosa e disinteressata partecipazione alla vita Sociale.

Chiedo quindi, nell'entrare a far parte dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, il Vostro personale impegno che io leggerò in Vostra vece.

Impegno letto dal Presidente

Entrando a far parte del Lions Club

(nome del Club)

vi impegnate solennemente

a rispettare lo Statuto ed il regolamento del Club e quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs,

a partecipare a tutte le Riunioni,

a fornire il vostro contributo personale e finanziario per il conseguimento degli scopi che il Club si prefigge.

a versare le quote associative che vi saranno richieste.

In particolare vi impegnate ad operare fattivamente nelle iniziative ed attività di servizio, in cui il Club riterrà necessaria la vostra partecipazione, nello spirito del Codice d'Onore e degli Scopi del Lionismo.

I soci daranno il loro assenso singolarmente.



nuovi soci

Cinque domande ai nuovi Soci

Un'occasione in più per far parlare i "nuovi voci", per coinvolgerli maggiormente, ma anche per far riflettere i soci tutti

Qualche giorno fa leggevo la bella e gloriosa rivista del Distretto 108L (Lazio, Umbria e Sardegna) intitolata "Lionismo". Bella perché sempre ricca di valide considerazioni ed apprezzabili contenuti; gloriosa perché ha visto gli interventi di Lions altamente rappresentativi e di importanti "firme" della nostra Associazione.

Tra le interessanti proposte offerte ai lettori ho trovato un'inchiesta finalizzata ad invitare i neo soci a rispondere ad alcune domande. L'idea mi è piaciuta subito: un modo semplice per far parlare i nuovi, per far capire che abbiamo voglia di ascoltarli e non ultimo per avvicinarli alla Rivista, magari con la speranza che ne diventino assidui lettori.

Così ho proposto al nostro Direttore di "copiare" questa interessante iniziativa ed ecco che oggi, con questo numero, facciamo un piccolo tentativo: far intervenire i nuovi soci, non solo per sentire la loro importante opinione (non per niente abbiamo chiesto loro di far parte dei nostri club) ma anche perché gli altri

soci, noi tutti, ascoltando i nuovi si capisca meglio dove sta andando il nostro lionismo, si colgano eventuali nostri errori e magari, si individuino quei piccoli adeguamenti e modifiche ritenute necessarie al nostro servire gli altri.

Sono pertanto ad invitare tutti i soci entrati nei club dei nostri tre Distretti negli ultimi due anni a parlare agli altri soci, tramite questa piccola opportunità, inviando le loro brevi ma motivate risposte a direttore@lions108ia123.it

Due avvisi:

per ragioni tecniche e di impaginazione della rivista le risposte alle domande non potranno superare le 2000 battute, compresi gli spazi. Inoltre sarebbe bello ricevere, come già richiesto dal Direttore della Rivista, una foto della cerimonia di investitura di ciascun nuovo socio.

Ecco le cinque domande:

- 1) **Perché hai accettato di entrare nell'Associazione Internazionale dei Lions Club?**
- 2) **Quale ruolo ha avuto e ha nella Tua esperienza di neo socio il socio presentatore?**
- 3) **Cosa Ti ha colpito, e perché, dei principi del Codice dell'etica lionistica?**
- 4) **Hai colto l'importanza di informarTi e di approfondire la conoscenza degli obiettivi, dell'organizzazione della nostra Associazione?**
- 5) **Tenuto conto delle Tue esperienze professionali, della Tua attitudini, delle Tue passioni, in quale settore della variegata gamma di service della nostra Associazione pensi di poter offrire le Tue capacità?**

Augurandomi e augurandovi di leggervi numerosi, iniziamo con le prime tre testimonianze.

Gianni Rebaudo FVDG Ia3

Risponde Marco Bogetto, 38 anni, neo socio del Lions Club Chivasso Host.

1) Perché hai accettato di entrare nell'Associazione Internazionale dei Lions Club? "Quando Sandro Dasso, socio da 36 anni del Lions Club Chivasso Host, mi ha posto la faticosa domanda, non ho esitato a rispondere di sì. Prima di tutto perché, lavorando in un giornale, conoscevo perfettamente l'importanza del lavoro del club sul territorio (ricordo che molti operatori di Protezione Civile utilizzando nei loro interventi materiale donato dai Lions) e poi per i legami di amicizia consolidati sia con Dasso (che mi conosce da quando ero poco più che bambino) che con il past president Roberto Riva Cambrino (mio padrino alla spillatura) e l'attuale presidente Franco Lomater. Credo che il "fare" sia mille volte meglio del "dire", e dai Lions ho sempre visto fare la scelta che ritengo giusta.

- 2) **Quale ruolo ha avuto e ha nella Tua esperienza di neo socio il socio presentatore?**

"E' stato un padrino nel vero senso della parola, aiutandomi nell'ingresso nel club (con il fondamentale aiuto del past governatore Bruno Varetto) come nell'apprendimento dei meccanismi che regolano la vita dello stesso. Quando ho dei dubbi, lo chiamo, e credo che continuerò a farlo ancora per un po'..."

- 3) **Cosa Ti ha colpito, e perché, dei principi del Codice dell'etica lionistica?**

"Credo che la frase "Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro" dovrebbe essere scritta ovunque. La crisi, questi anni sicuramente difficili, hanno allentato il senso del dovere e della solidarietà, causando uno svuotamento di quei valori che devono essere alla base di ogni comunità. Troppo spesso anche chi avrebbe più strumenti per aiutare si tira indietro, dimostrando aridità di spirito.

- 4) **Hai colto l'importanza di informarTi e di approfondire la conoscenza degli obiettivi, dell'organizzazione della nostra Associazione?**

"Conoscere il club è alla base del lavoro all'interno dello stesso".

- 5) **Tenuto conto delle Tue esperienze professionali, della Tua attitudini, delle Tue passioni, in quale settore della variegata gamma di service della nostra Associazione pensi di poter offrire le Tue capacità?**
- "Il Primo Vice Governatore Enrico Baitone mi ha proposto alla carica di vice direttore della Rivista Interdistrettuale per l'anno 2014/2015, con l'obiettivo di arrivare alla direzione nel successivo triennio. Un incarico di responsabilità e pre-



stigio che spero di poter svolgere nel migliore dei modi”.

Risponde Raffaella Ravera neo socia del L.C. Genova Diamante

1) Ho cominciato a frequentare i Lions circa due anni fa. Mio fratello Lucio ne fa parte da un po' di tempo e spesso mi aveva parlato delle attività che svolgeva e dello spirito che lo spingeva a dedicarsi a queste... Avrei sempre voluto poter dedicare un po' del mio tempo in attività che fossero d'aiuto a chi ha bisogno o comunque è meno fortunato di me, ma vuoi per gli impegni famigliari, i bambini piccoli, il lavoro, etc, mi era sempre stato difficile trovarlo. Ma appena diventati un po' più grandi e avendo un po' più di disponibilità di tempo, ho trovato nell'impegno dei Lions quello che cercavo e, dopo un iniziale periodo di frequentazione, ho deciso di entrare nell'Associazione Internazionale dei Lions.

2) Il socio presentatore è stato mio fratello, Lucio Ravera, che per me è, naturalmente, una delle persone alle quali sono più legata nella mia vita e che stimo e apprezzo come poche altre...E' sempre stato e sarà una guida ed un punto di riferimento sia nella vita che nell'esperienza di ne socio.

3) Lo spirito altruistico che spinge i Lions a dedicare il loro tempo libero ad attività a favore di chi ha bisogno, l'abnegazione che ho riscontrato nei soci del mio Club e negli altri Lions che ho conosciuto in questo periodo, la voglia di fare...

4) Sì, ho partecipato a vari incontri distrettuali e momenti di condivisione di obiettivi e difficoltà che si incontrano nel raggiungerli e ho molto apprezzato la grande disponibilità di tutti i partecipanti nel cercare di risolverli.

5) Sono ancora all'inizio della mia esperienza, che conto però di far crescere, ma penso che posso collaborare alla crescita del mio Club e delle iniziative dei Lions con la mia disponibilità ed esperienza nell'organizzazione di eventi, i contatti nel campo turistico e scolastico, avendo due figli adolescenti che assorbono sì tanto tempo, ma mi permettono di toccare “con mano” i problemi dei giovani e le loro necessità e di aiutare con services mirati altri che, a differenza loro, non hanno la possibilità di venire a conoscenza di tante informazioni e soluzioni ai problemi e dubbi della loro età.

Risponde Virginia Carbone neo socia del L.C. Alassio Baia del Sole

1) Quando entrai a far parte dell'Associazione come Leo, undici anni fa, non avevo realmente consapevolezza della portata del progetto a cui stavo aderendo. Ma in questi anni ho compreso l'importanza di questa Associazione, la sua grandezza, non solo nel senso numerico, ma soprattutto nel senso di eccellenza. Quello che ho realizza-

to in questi anni da Leo, i Service a cui ho partecipato, le persone che ho conosciuto, i successi che insieme abbiamo raggiunto, mi hanno reso una persona più ricca. Per questo quando mi hanno proposto di diventare Lions non ho avuto esitazioni, felice di cominciare questa nuova avventura e fiera di far parte dell'Associazione di servizio più grande al mondo.

2) Ho avuto l'onore di avere ben due Padrini per il mio ingresso, la socia Elena Bergallo, ex Leo di rilievo che ha ricoperto anche la carica di PD, ed il socio Vincenzo Maglione, colonna portante del LC Alassio, depositario delle sue tradizioni e della sua storia. Ritengo che il Socio presentatore abbia un ruolo fondamentale per il neo Socio, che è importante e non si esaurisca con l'ingresso, ma sia una guida lungo tutto il suo percorso lionistico. Per questo mi ritengo doppiamente fortunata, perché posso contare su due Padrini d'eccezione, di età diverse, con esperienze diverse, ma accomunati dallo stesso fervore lionistico. Spero che entrambi continuino a sostenermi negli anni a venire lungo il mio percorso, trasferendomi le loro esperienze di soci ed amici, aiutandomi così a diventare una buona Lion ed un riferimento per la comunità in cui vivo.

3) Sicuramente quello che più mi colpisce è che nonostante sia stato scritto quasi cento anni fa, il Codice dell'Etica Lionistica è ancora profondamente attuale. Credo che i principi di solidarietà, dignità, rettitudine a cui fa riferimento, fossero valori imprescindibili allora come oggi, a cui sento di potermi ispirare.

4) Certamente. Infatti, nonostante anche gli scopi della nostra associazione siano gli stessi da quasi un secolo, i tempi cambiano, la società si evolve e con essa i problemi ed il modo in cui si può intervenire su di essi. Per questo ho capito l'importanza di tenermi informata su come i Soci di altri Distretti o altri Paesi vivono il lionismo, e così anche l'importanza di momenti di confronto come è avvenuto durante l'Accademia del Lionismo, perché dal confronto deriva la crescita.

5) Spero di poter essere d'aiuto, considerata anche la mia esperienza Leo, nella realizzazione di qualsiasi service il mio Club o il Distretto decideranno di realizzare.

L'Associazione cresce

Nuovi soci nei Distretti

L.C. CHIVASSO HOST



Ing. CHIOLERIO DAVIDE
Ingegnere - Anno di nascita: 1977



Ing. MAGNONE ANTONIO
Ingegnere - Anno di nascita: 1971

L.C. BIELLA BUGELLA CIVITAS



Giovanna Mosca Amabili.
Responsabile Provinciale del settore Supporto Inclusionione Sociale (Area 2) della Croce Rossa Italiana di Biella

L.C. ALTO CANAVESE



Francesco Collodoro
Ingegnere - Anno di nascita: 1951

Paolo Bottino
Resonsabile commerciale
Anno di nascita: 1978

Gabriele Sciascero
Dentista - Anno di nascita: 1984

L.C. BOSCO MARENGO SANTA CROCE di Rosalba Marengo



Il meeting del 17 febbraio è stato un momento di particolare importanza per il Club che - presenti il DG Vittorino Molino (appena rientrato dagli USA per le celebrazioni della 36.a Giornata Lions tenutesi al Palazzo dell'ONU a New York) e il Presidente Giovanni Muti del L.C. Roma Capitolium gemellato con Bosco Marengo Santa Croce - ha accolto nella grande famiglia lions **Maria Vittoria Del Piano e Luigi Benzi** portando così a 60 il numero di Soci nel corso del settimo anno di vita del Club: e nella stessa serata la Presidente Mari Chiapuzzo ha affiancato il

Presidente Leo Marco Bagliano nel rituale di accoglienza nei 'giovani leoni' di **Giulia Guida e Valerio Remotti.**

Ma nella serata ci sono stati anche diversi riconoscimenti importanti; al PP Andrea Brunetti ed al Club sono stati attribuiti il Premio 'Excellence' per aver conseguito tutti gli obiettivi prefissati nell'anno del suo mandato 2012/2013 ed il Premio per aver incrementato in misura significativa il numero dei Soci. A Rosalba Marengo è stato conferito il Melvin Jones Fellow per l'impegno al servizio dell'Associazione nel corso del suo anno di presidenza 2011/2012 e successivamente come Officer Distrettuale. Poi la Presidente ha consegnato, per il progetto Pet Teraphy presso l'Ospedale Infantile di Alessandria, le donazioni raccolte durante la festa di Auguri di Natale 2013 ed al Centro di Riabilitazione Borsalino l'importo necessario per l'acquisto di un software per la riabilitazione visu-spaziale, ottenuto con i fondi raccolti nel corso della manifestazione Lions Riders svoltasi in concomitanza del Raduno Motociclistico della Madonna dei Centauri. Infine una targa è stata consegnata al dottor Mortara, Direttore della Caritas Diocesana, a seguito della realizzazione col supporto del Club, del Progetto Ostello Femminile, mentre una fornitura di cancelleria è stata assegnata alla scuola di San Benedetto al Porto nell'ambito del service per l'Alfabetizzazione.

L.C. CUNEO



Il meeting della serata degli auguri è stata la miglior occasione per l'ingresso di un nuovo socio **Michele Girardo** presentato dal padrino, presidente di Zona, Matteo Reverdito,

nella cornice del Country Club a Cuneo.

La riunione conviviale e di festa ha così consentito di dare il giusto spazio alla presentazione del nuovo socio, con le parole di circostanza del padrino e della Presidente Mariella Castellino.

Michele Girardo è così entrato a far parte del nostro Club, che già conosceva per avere contribuito negli anni passati allo svolgimento del Concorso Eloquenza, la qual cosa sta facendo nella attuale edizione, la decima, in prima persona e con competenza. Girardo Michele è stato Professore Ordinario di Filosofia e Storia presso il Liceo Scientifico "G.Peano" di Cuneo, ora in quiescenza, e sta dedicando molto del suo tempo alla miglior riuscita del Premio Eloquenza.

I Soci del Lions Club Cuneo hanno accolto con entusiasmo l'entrata di Michele al quale rivolgono simpatia ed amicizia, ed auguri per il service cui si dedica ed a quelli ai quali non mancherà certo di collaborare. Nella foto ai lati della Presidente Mariella Castellino il nuovo socio Michele Girardo e la moglie Eliana.

IL LC MONCALVO ALERAMICA ACCOGLIE TRE NUOVI SOCI



"Per noi la serata di oggi è un momento di festa. Non capita spesso, infatti, che un club possa festeggiare l'ingresso di tre nuovi soci. A voi che da ora entrate a far parte di questo sodalizio di amici e lo fate con spirito di servizio, do il mio personale benvenuto". Con

queste parole il presidente del Lions Club Moncalvo Aleramica Gabriella Falda ha aperto la serata a Moncalvo nella quale il Club, riunito presso la Trattoria-Enoteca la Bella Rosin, ha ufficialmente visto entrare nelle proprie fila tre nuovi soci provenienti da tutta la zona compresa fra Asti e Casale. L'ingegner Giancarlo Boglietti è stato invitato a far parte del Club dalla socia nonché moglie Maria Rita Mottola mentre il presidente Gabriella Falda, con l'apporto del past president Franco Fassio, ha presentato al sodalizio Stefano Barberis, assicuratore. La terza new entry nel Club è astigiana: si tratta del commercialista Giovanni Bertone, presentato dal socio Graziano Guarino. A porre la spilla ai tre nuovi soci sono stati i soci Maria Rita Mottola, Marisa Garino e Pier Enrico Arduino.

L.C. SANREMO HOST



Serate importanti quelle del Lions Club Sanremo Host, per salutare l'ingresso di nuovi soci. In occasione della 58ª Charter Night il Presidente Giorgio Cravaschino ha accolto con grande soddisfazione tre nuovi Lions che sono entrati a far parte del sodalizio: **Chiara Zunino, Alessia Delehay e Rodolfo Maria Bassi.**

Il 6 marzo quindi, altri cinque nuovi soci hanno fatto il loro ingresso

nel club sanremese che ha anche accolto il trasferimento di **Luca Garibaldi** dal L.C. Bordighera Otto Luoghi. I cinque nuovi Lions sono: **geom. Giancarlo Buschiazzo, avv. Alessandro Lolli, dott. Giovanni Mascelli, Tiziana Santaniello, avv. Renato Suetta.**

L.C. RIVA S.STEFANO GOLFO DELLE DUE TORRI



PIA ELIANA MURRONI

Diplomata ragioniera ed informatica
È impegnata nel sociale vicina ai giovani dai 14 ai 18 anni
È nel primo soccorso 118

MARINA AVEGNO

- 2004 eletta Sindaco del Comune di San Lorenzo al Mare
- rieletta nel giugno 2009 ove tutt'ora svolge il mandato di Sindaco

MARCO RIVA

- Laureato in Economia e commercio
- Imprenditore nel settore dello sviluppo e della gestione immobiliare e turistico-ricettiva

I Lions sostengono le nuove povertà

Domenica 2 Marzo concerto al Conservatorio di Torino con i brani più noti dei musical di Broadway interpretati dal "Paolo Alderighi Trio" e da tre special guests per raccogliere fondi a sostegno delle "nuove povertà".

■ di Gianluca Martinengo



Uno dei principi dell'etica dell'Associazione Internazionale dei LIONS recita "essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti". Tra gli scopi inoltre ritroviamo l'impegno a "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Su queste basi sono nate due iniziative rivolte al sostegno delle famiglie con bambini molto piccoli ed ai giovani che si inseriscono nel mondo del lavoro, due tipologie di soggetti che purtroppo l'attuale crisi ha incluso tra quelle che sono state definite "nuove povertà".

Il progetto "Bambini nuovi poveri" riunisce ben 16 Lions Club di Torino e cintura (Rivoli Castello, Rivoli Host, Susa Rocciamelone, Torino Cittadella, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino La Mole, Torino Crocetta-Crimea, Torino Host, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Principe Eugenio, Torino Solferino, Torino Superga, Torino Stupinigi, Torino Valentino Futura) e si prefigge di dare un concreto aiuto a famiglie indigenti in cui ci siano bambini in età da zero a due anni mediante la consegna di beni di prima necessità (alimentari, medicinali, vestiario).

Il "Progetto Lavoro Giovani", ideato e coordinato dal Lions Club Torino Host, consiste nel fornire a giovani neolaureati meritevoli, attraverso l'elargizione di borse di studio per

stage controllati dall'Università, un incentivo all'ingresso nel mondo del lavoro in aziende partner che dovrebbero impegnarsi ad una successiva assunzione. Un obiettivo che vuol anche essere un aiuto alle aziende, soprattutto se interessate a sviluppare il futuro in settori d'avanguardia.

Per ottenere i risultati che entrambi questi service si prefiggono occorrono fondi che i Lions cercano di reperire mediante manifestazioni, incontri, serate-spettacolo.

A questo scopo i club hanno organizzato domenica 2 marzo al Conservatorio di Torino un concerto di musiche dedicate alla storia dei musical di Bro-

adway. Paolo Alderighi, pianista jazz di fama internazionale, con il suo Trio composto dal contrabbassista Roberto Piccolo e dal batterista Nicola Stranieri, insieme con gli "special guests" Alfredo Ferrario (clarinetto), Fabrizio Cattaneo (tromba) e la statunitense Stephanie Trick (pianoforte), hanno dato vita allo spettacolo "A Story of Broadway": una serie di famosi brani per raccontare la storia del teatro musicale americano, dagli inizi del Novecento alle produzioni cinematografiche di Hollywood degli anni Trenta. Una serata all'insegna di melodie immortali, eseguite da interpreti d'eccezione, che hanno coinvolto ed appassionato tutto il pubblico presente in sala. Un successo confermato dai ripetuti applausi e dagli entusiastici commenti finali. È stato ospite speciale dell'occasione, a suggellare il patrocinio ottenuto dal Consiglio Regionale del Piemonte, il dott. Giampiero Leo, Consigliere Regionale e Vice Presidente della Commissione Cultura, che ha espresso il ringraziamento delle istituzioni nei confronti del continuo impegno dei Lions a sostegno della famiglia e della gioventù. Un intervento che sicuramente spronerà tutti i soci dei Club coinvolti nel proseguire il cammino verso ulteriori importanti traguardi di solidarietà.



La Prateria compie 20 anni

■ di Ivan Guarducci *

Un service Lions che compie 20 anni ha un valore intrinseco altissimo, perché si porta dentro esperienze e coinvolgimento territoriale ormai diffuso, radicato, importante. Così è successo sul territorio di Domodossola nel VCO, quando nel 1994 la lungimiranza e la passione di un gruppo di Lions del Club di Omegna e con il concreto appoggio del Distretto 108 IA1, ha raccolto un gruppo di altri volontari per creare un "Centro di inserimento lavorativo per portatori di Handicap". Grazie alla volontà comune è stato trasformato un territorio periferico degradato, riempiendolo di strutture e contenuti. Annualmente trovano occasione di inserimento in Prateria circa 50 persone in condizione di svantaggio. Per loro sono stati bonificati i 6 ettari di terreno, dove oggi vengono raccolte orticole e frutticole, tra cui i 60 quintali di patate, che rendono la Prateria il principale produttore dell'Ossola. La disponibilità dei volontari, permeati dal "we serve" Lions, ha portato ad allestire due cucine professionali, una per la trasformazione del prodotto agricolo in confetture dolci e salate e l'altra per la ristorazione agrituristica. Qui il rapporto tra volontari e soci lavoratori, l'incrocio tra abilità e disabilità diverse, si concretizza in un clima irripetibile di solidarietà, accoglienza e aiuto reciproco. L'area di Prateria comprende strutture importanti, come la tensostruttura palestra che ospita allenamenti e gare sportive di associazioni dilettantesche del luogo con particolare riferimento a quelli della società paralimpica GSH Sempione, vincitore per anni, con i suoi 100 atleti, del campionato italiano di atletica leggera a squadre. Di proprietà della Comunità Montana Valle Ossola è l'edificio della scuderia e dei maneggi aperti e coperti, dove si offre il servizio di ippoterapia e onoterapia in collaborazione con alcuni centri di riabilitazione. La rete di Enti tocca anche la Provincia, che nel 2006 ha dotato la Cooperativa di un palazzo a vetrate, dedicato all'esposizione dei prodotti agro-artigianali dell'area ossolana. In un

prossimo futuro sarà localizzato lì un punto vendita a "chilometro zero", riferimento per la raccolta e il commercio dei prodotti tipici, in un gioco di riflessi tra bontà di sentimenti e di prodotti mangerecci, di valori umani e di ricchezze del territorio. D'altro canto Prateria è già presa d'assalto soprattutto in occasione di sagre specifiche e feste diverse per l'acquisto di cesti regalo con prodotti locali; diventa questo un modo per fare omaggi sicuramente graditi e, contemporaneamente, per sostenere i numerosi servizi di terapia e di inserimento lavorativo della Cooperativa.

In fondo sostenere Prateria significa sostenere le numerose famiglie e tutte le associazioni di volontariato, le istituzioni, i consorzi che utilizzano le strutture e arricchiscono il senso della Prateria. Sostenere Prateria significa anche dimostrare sensibilità oltre che per le persone anche per l'ambiente: tutte le strutture ricercano l'"impatto zero", attraverso il sistema di produzione d'energia eolica e fotovoltaica e attraverso il sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione dei campi. E non sono solo italiani gli utenti che possono usufruire di questo sistema eco - sostenibile: da 15 anni il Multi Distretto Lions 108i sceglie Prateria per dare l'opportunità a 20 persone provenienti da tutta Europa con relativi accompagnatori di accedere al Campo Italia Giovani Disabili Internazionale: 12 giorni di esperienze straordinarie di natura turistico e ricreativa in cui ciò che viene considerato impossibile per ragazzi disabili diventa quotidianità. In quel periodo i partecipanti possono diventare co-piloti di macchine da rally, di elicotteri, di aerei leggeri, di lance della Guardia di Finanza, come godere di bellezze come le acque termali di Premia o le crociere sui laghi vicini. Prateria è, insomma, un'oasi di valori, che in un periodo come questo spetta a noi Lions aiutare, preservare e sostenere con caparbietà e determinazione.

*Presidente Comitato La Prateria - Distretto 108 IA 1

SEA COSTRUZIONI SRL si occupa:

- ristrutturazioni immobili;
- realizzazione di nuove costruzioni civili e industriali;
- rifacimento coperture, rimozione e smaltimento amianto;
- riqualificazione energetica, rivestimenti a cappotto
- curando, in tutti i casi sopra esposti, il processo che dalla progettazione conduce fino alla realizzazione delle opere



Rimozione amianto



Palazzo Michelerio - Asti



Teatro Alfieri - Asti



Complesso Residenziale "IGELSI" - Asti



SEA COSTRUZIONI SRL www.seacostruzioni.net

Sede Legale: Via A.T. Trivulzio 1 - 20146 Milano Sede Operativa: Frazione Sessant 238 - 14100 Asti

Per sopralluoghi, preventivi e valutazioni Tel e Fax: 0141-410991 - mail: info@seacostruzioni.net

2013 un anno decisivo per la Banca degli Occhi

■ di Gianni Caruana *



Dal Congresso di Taormina il service della Banca degli Occhi Lions Melvin Jones è diventato service di 'rilevanza nazionale permanente': e il merito di questo traguardo - che arriva dopo tanti anni di la-voro per la fornitura di tessuti per trapianto e chirurgia oculare ad altissimo livello qualitativo - va al Club proponente e soprattutto ai 23 L.C. dei Distretti 108 Ia2 e Ia3 che hanno sostenuto la proposta. Non meno importante è stato il perfezionamento del 'matrimonio' con gli Amici Lions del Distretto 108Ia3: percorso di collaborazione avviato nel 2012 e conclusosi con l'entrata in vigore del nuovo Statuto rogato dal lions Francesco Felis il 13 febbraio 2013, che prevede una partecipazione paritaria del Distretto Amico alle attività ed alla gestione della Fondazione. Per la raccolta di fondi a favore della Banca degli Occhi state organizzate alcune serate teatrali, mentre sul versante scientifico nello scorso giugno si è organizzato in Sanremo un convegno con relatori di grandissimo prestigio sul tema del trapianto di cornee e della chirurgia.

Sfumato l'accordo con l'Università di Genova per la concessione di nuovi locali per il Laboratorio, si è comunque potuto stipulare ad agosto una validissima convenzione tra la Fondazione e l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-IST che è immediatamente entrata in vigore. Questa convenzione prevede da parte della Fondazione la fornitura di tessuti idonei al trapianto o per altra chirurgia oculistica e da parte dell'Azienda Ospedaliera il riconoscimento di un rimborso spese per ciascun tessuto fornito dal Laboratorio della Banca degli Occhi in base ad un tariffario ben definito, derivato da quello nazionale della Società Italiana Banche degli Occhi. Contemporaneamente la Fondazione ha avviato contatti esplorativi con le altre strutture ospedaliere della Regione Liguria al fine di concordare una collaborazione costante e un trattamento uniforme per la fornitura di tessuti corneali: i primi riscontri fanno ritenere probabile la definizione di questi accordi, peraltro piuttosto complessi, entro il primo semestre del 2014.

In ogni caso ad una primissima valutazione preventiva i rimborsi previsti non dovrebbero riuscire a coprire i costi complessivi della gestione del Laboratorio, ma la stipula della Convenzione ha svincolato la Fondazione Banca degli Occhi dalla necessità di far assegnamento sui contributi della Regione Liguria che, in tempi di spending review, se non proprio aboliti dovrebbero comunque subire una vistosa decurtazione. Occorre perciò proseguire nell'opera di reperimento fondi con i Lions e soprattutto con i NON Lions per giungere alla totale copertura dei costi di gestione del Laboratorio. Il supporto dei Governatori dei due Distretti in questo senso c'è stato e c'è ed è sicuramente

determinante: ma un grandissimo e risolutivo aiuto potrebbe arrivare se tutti i Lions destinassero il 5x1000 alla Fondazione.

Un'altra importante iniziativa riguarda la Fondazione e l'Associazione 'Amici della Banca degli Occhi' che da molto tempo operano congiuntamente per promuovere e diffondere capillarmente la cultura della donazione delle cornee: purtroppo, la normativa vigente in materia ponendo una distinzione giuridica tra il 'trapianto di organi' e il 'trapianto di tessuti'. Purtroppo, senza scendere nel merito delle definizioni mediche e giuridiche, questa distinzione penalizza non poco l'attività e le possibilità di azione della Banca degli Occhi. Di conseguenza Fondazione e Amici della Banca si sono fatti promotori di un disegno di legge tendente all'unificazione delle procedure per agevolare l'atto di donazione delle cornee (che attualmente può avvenire solo con il consenso dei parenti al momento del decesso), contemplando la possibilità del consenso preventivo come già avviene per gli organi: grazie all'interessamento personale d'un membro ligure del Parlamento il disegno di legge è attualmente all'esame del Ministero.

Prima di concludere questo rapido bilancio 2013 sarà utile da un lato ricordare che nel corso dei circa 16 anni di attività la Fondazione per la Banca degli Occhi Lions Melvin Jones ha raccolto oltre 4800 cornee e delle quali circa 2900 impiantate con successo; dall'altro sottolineare che la richiesta non diminuisce perché sta aumentando il numero delle persone che chiedono il trapianto nella speranza di ritornare a vedere.

*Presidente della Fondazione 'Banca degli Occhi Melvin Jones'

Creativamente senz'alcol

■ di R.G.

Il service portato avanti dall'impegno dell'ideatore Francesco Ricagni e del 'motore' Michele Donato è ormai giunto alla sua ottava edizione - grazie anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che, nonostante la crisi e la riduzione dei bilanci, non ha voluto far mancare il suo sostegno finanziario: in tal modo il contributo dei Club della Circostrizione è rimasto di 10 euro per Socio come già per la precedente edizione. Anche quest'anno il mondo dell'educazione, a partire dal Provveditorato scolastico, ha risposto prontamente e positivamente, cosicché il coinvolgimento delle scuole medie è risultato capillare e uniformemente distribuito su tutto il territorio della Provincia di Alessandria: le 109 classi che hanno aderito per il 2013-2014 appartengono in effetti ad una trentina di istituti scolastici che rappresentano l'Alessandrino, l'Acquese, il Casalese, il Novese, l'Ovadese, il Tortonese e il Valenzano e, ciò ch'è molto importante, non solo le città ma anche moltissimi centri minori. E anche il numero degli studenti coinvolti dal service iniziato a metà gennaio, pare mantenersi sui numeri importanti del 2012 e del 2013 nonostante la contrazione della popolazione scolastica provinciale.

Com'è noto, 'Creativamente senz'alcol' è un progetto di

prevenzione rivolto ai ragazzi delle scuole medie al fine di aiutarli - attraverso lezioni, proiezioni video, distribuzione di documentazione cartacea - a comprendere appieno i rischi e i danni permanenti provocati dall'uso sconsiderato dell'alcol in soggetti di giovane età (nello specifico la fascia di età far gli 11 e i 13 anni). A partire dalla calendarizzazione delle lezioni concordata tra gli insegnanti di riferimento nelle scuole e i docenti specialisti e da realizzare tra gennaio e metà aprile, il service si svolge con le modalità ormai sperimentate nelle precedenti edizioni. Quest'anno sono coinvolti 3 operatori del Servizio contro le Patologie delle Dipendenze (SERT) dell'ASL di Alessandria e 5 consulenti esterni specialisti della materia che lavorano sistematicamente in supporto del personale del SERT; e a questi specialisti si affiancano una ventina circa di Soci Lions dei diversi L.C. della Provincia di Alessandria che collaborano ad ogni livello per la realizzazione e la riuscita del service. Quest'anno la consegna degli elaborati, la loro valutazione e la manifestazione di premiazione in Alessandria avverranno nella seconda decade d'aprile, a ridosso delle vacanze pasquali.

Libro Parlato Lions

Aggiornamenti e nuove iniziative

■ di Dario Tarozzi *

IL LIBRO PARLATO LIONS prosegue attivamente il suo cammino quasi quarantennale. Una brevissima sintesi in numeri del progetto: ad oggi sono più di 8500 i testi registrati a disposizione degli utenti; centinaia fra ospedali, biblioteche, RSA ed altri enti aderenti al progetto; diverse decine i donatori di voce che operano nelle diverse sedi di registrazione, oltre 30 solo nella sede di Torino. Il service, nato a Verbania nel 1975 per iniziativa del LC Verbania, si inquadra nel vasto impegno dei LIONS a favore della vista (anche quando questo dono sensoriale risulta ormai compromesso) e per aiutare chi ne è privato, che può contare solo più sull'aiuto dei sussidi, alternativi e sostitutivi delle funzioni di cui la natura ci ha dotato. Il progetto del LIBRO PARLATO, infatti, è destinato a chi non riesce più a leggere autonomamente, a causa della totale perdita della vista o di una forte diminuzione della capacità visiva. Da alcuni anni, inoltre, si sono aggiunte, come destinatarie del service, tutte quelle persone che, per molteplici motivi, non riescono ad accostarsi alla lettura autonoma anche per disabilità diverse da quelle visive, quali - ad esempio - quelle agli arti superiori, che impediscono o limitano la possibilità di operare manualmente (sorreggere un libro, voltare le pagine, etc.). Ma il progetto si orienta ora anche ad altre disfunzioni, come la Dislessia. Questa sindrome, che non è una malattia né un problema mentale, sembra strettamente legata alla morfologia stessa del cervello ed è una disabilità dell'apprendimento di origine neurobiologica. La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), termine con cui ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare a: DISLESSIA, DISORTOGRA-

FIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA. La principale caratteristica di questa categoria è la sua specificità, nel senso che il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Ciò significa che per avere una diagnosi di dislessia, la persona colpita NON deve presentare deficit di intelligenza, problemi ambientali o psicologici, deficit sensoriali o neurologici. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e del loro significato).

Alla luce delle necessità evidenziate e delle richieste pervenute, il LIBRO PARLATO ha deciso di riprendere il filone di attività a favore delle persone colpite da questa disfunzione, e a tale scopo sta organizzando incontri con organizzazioni specializzate, oltre ad una stretta collaborazione con il Comitato Distrettuale Dislessia, al fine di mettere a disposizione anche dei dislessici l'ampia biblioteca di audiolibri già esistente e di iniziare un lavoro specifico finalizzato alla Dislessia, attraverso nuove modalità di lettura dei testi, e, ove possibile, anche mediante la produzione di testi specifici su richiesta.

Dell'avanzamento di queste attività si darà notizia prossimamente attraverso i consueti canali informativi.

*Presidente Comitato Distrettuale LIBRO PARLATO LIONS - Distretto 108 Ia-1



Biochemtex è leader a livello globale in R&D e ingegnerizzazione di tecnologie e processi biochimici basati unicamente sull'utilizzo di biomasse non alimentari.

biochemtex
●●●

www.biochemtex.com

IL “GUSTO” DELLA SENESCENZA

Invecchiare diventa evolvere in una sana e naturale ricerca continua del proprio benessere.

A tal proposito, una buona indicazione per allontanare lo spauracchio della vecchiaia intesa come dipendenza, non autosufficienza ed “esclusione dalla vita” è seguire **la ricetta** che chiamiamo “**delle 3C**”.

La prima C sta per **progettualità continua**, la seconda indica la dimensione della **condivisione conviviale**, mentre l'ultima individua la **creatività** ed il **gioco** quali strumenti primari per un benessere a lungo termine.

Il noto psicologo americano Erick Erikson concepisce l'intero arco di vita come un ciclo evolutivo caratterizzato da diverse fasi scandite da specifici conflitti fra opposte esigenze. Tali conflitti vengono chiamati “punti di svolta” in cui le persone affrontano uno specifico compito che conduce ad un migliore livello di adattamento. Il punto di svolta rappresenta quindi un'occasione di crescita, di cambiamento e di riprogettazione di sé, che permette di attivare **risorse ed energie** spesso inaspettate

Per Erikson nella fase della senescenza, l'obiettivo è quello di mantenere un senso di coerenza e completezza della propria esistenza. La vecchiaia può rappresentare un'occasione per la persona di scoprire nuovi aspetti della propria identità e nuovi modi di investire le proprie risorse. Il mantenimento ed il rinforzo di una dimensione di progettualità (C1) anche a breve termine, può permettere all'anziano di pensarsi come persona ancora vitale, dotata di un progetto che risponda ai propri desideri ed ai mezzi di cui si dispone; in tal senso, appare importante favorire una riprogettazione del ruolo nell'anziano, quale nonno/a o uomo/donna con impegno sociale o ancora uomo/donna con la possibilità e l'opportunità di confrontarsi con altre culture e in ambienti e modelli di vita diversi, in grado di accrescere le proprie conoscenze attraverso lo studio, il confronto e il dibattito.

La convivialità (C2) intesa come dimensione di leggerezza e di condivisione giocosa, nell'età senile, si pone come uno dei punti chiave nel contrastare la solitudine e la depressione. In tal senso, il vivere insieme ed in particolare il mangiare comunitario assumono una posizione centrale quali occasioni per incontrarsi e per passare del tempo. Il pasto, metafora culturale e sociale, racchiude in sé la possibilità di trovare una gratificazione a livello personale e di gruppo. I cibi - se consumati in un ambiente familiare e di gruppo ricco di calore - assumono un gusto più buono per l'anziano che spesso ha problemi di masticazione, digestivi e talvolta ridotte capacità olfattive e gustative. Il pasto inoltre ha la funzione di scandire il tempo, la giornata, la settimana, l'anno, le feste, conferendo sicurezza e stabilità nella vita. Le relazioni con gli altri, infine, diventano un'opportunità da non perdere per mantenere viva l'energia vitale e la curiosità verso il mondo.

Per concludere, arriviamo alla creatività (C3), una dimensione di cui l'anziano deve riappropriarsi orientandosi verso il gioco e l'invenzione del proprio processo di benessere.

La creatività ed il gioco, associati all'attività motoria vengono intesi anche come approccio ludico e umoristico all'esistenza, in grado di esaltare il piacere e il gusto del divertimento. E' noto in letteratura e verificabile nella vita di tutti i giorni, quanto la capacità di conservare a lungo il proprio “bambino interiore”, assicuri a chiunque un miglior livello di benessere e forse anche una vita più lunga. La dimensione creativa, inoltre, permette di mantenersi attivi dal punto di vista cognitivo in quanto stimola la curiosità e la capacità di ragionare in termini complessi.

Un anziano inserito in un progetto di vita, che abbia occasione di stare con gli altri in un'atmosfera conviviale, che sappia e/o venga stimolato a mantenersi curioso, saprà più di altri assaporare il gusto della vecchiaia e strizzare l'occhio alle paure tipiche dell'età che sta vivendo.

L'augurio per tutti noi è quello di poter vivere a lungo la vita come una bella tavola imbandita ed accuratamente da noi e dal destino predisposta, ricca di cibi deliziosi di cui potersi servire nel rispetto degli altri commensali e sapendo operare scelte adeguate all'età e all'occasione.

Dott. sse **Valentina Affronti** e **Barbara Giacobbe**, psicologhe-psicoterapeute dell'Associazione Culturale “I tre Cammini”,
Via Ormea 79, Torino.



Residence del Frate

Dal 1979 Soggiorni brevi e lunghi per autosufficienti e non (R.S.A.)

Via Prale 6 - 10010 Bairo (TO) - tel: 0124 501018 - info@residencedelfrate.it - www.residencedelfrate.it

attività distrettuale

Benvenuti a Vercelli per il Congresso di Chiusura

Il 10 maggio 2014 sarà una data significativa per il Lions Club di Vercelli e per l'intera città, che accoglierà i circa 300 delegati dei club per il XIX Congresso di Chiusura del distretto 108IA1. L'evento si svolgerà al Centro VercelliFiere di Caresanablot (Via Vecchia per Olcenengo 10/11), facilmente raggiungibile dai caselli autostradali (7 km. da Vercelli Ovest e 8 Km. da Vercelli Est). Il club della città del riso ha una storia più che cinquantennale essendo stato costituito da 35 soci fondatori nel 1958. Nei suoi 55 anni di vita il club, che attualmente conta 75 membri, ha attuato moltissime iniziative a beneficio della comunità locale: restauro di monumenti, fornitura di attrezzature mediche all'ospedale, organizzazione di convegni e tavole rotonde

su problemi dello sviluppo del territorio, sostegno ad associazioni di volontariato e a istituzioni culturali, campagna di sensibilizzazione per l'insediamento dell'università a Vercelli, visite gratuite di prevenzione, Lions Quest, Poster per la Pace, Progetto Indipendenti contro la droga, acquisto di cani guida per non vedenti, adozioni a distanza, campagna informativa per la vaccinazione antipapillomavirus, organizzazione di spettacoli a scopo benefico ecc. Si è poi mantenuta una proficua collaborazione con il locale LEO Club, il cui presidente partecipa sempre alle nostre conviviali, con i Lions Club limitrofi e con gli altri club di servizio della città, con i quali quest'anno si realizzerà un servizio comune. I servizi più significativi attualmente in corso sono il "Progetto Martina", che viene attuato per il terzo anno consecutivo con il coinvolgimento a tutt'oggi di circa 1300 studenti di 6 istituti superiori, e il progetto "Bambini Speciali" che, con l'aiuto di altri sponsor, assicura cure gratuite a 12 minori affetti da autismo. Il club guarda anche oltre l'ambito locale partecipando ai progetti internazionali del distretto ("Mille orti in Africa"), del multidistretto ("Tutti a scuola in Burkina Faso"), e della L.C.I.F., anche con iniziative autonome di solidarietà, come in occasione del terremoto dell'Abruzzo quando a pochi giorni dal sisma furono inviati 7.700 euro al L.C. dell'Aquila. Vercelli è una città di 45.000 abitanti, situata in pianura in posizione strategica sulle grandi vie di comunicazione. Fondata dai celti nel VI secolo a.C., poi municipium romano, nel 345 divenne con S. Eusebio la prima diocesi del Piemonte. Nel 1123 i monaci cistercensi dell'abbazia di Lucedio cominciarono a bonificare i terreni paludosi della zona, crearono un efficiente sistema irriguo e introdussero la coltivazione



del riso. Diventata libero comune nel 1141, la città, pur travagliata dalle lotte tra guelfi e ghibellini, raggiunse in quel periodo l'apice del suo splendore con la creazione dell'ospedale (1224), dell'università (1228), la costruzione ad opera del cardinale vercellese Guala Bicchieri (redattore della Magna Charta) della magnifica basilica di S. Andrea in stile romano-gotico (1227). Oggi la città, dotata di una Borsa Risi, è il principale centro europeo per la produzione del riso. Pur colpita dalla deindustrializzazione e dalla pesante crisi economica di questi anni Vercelli è ancora una città a misura d'uomo e offre numerose attrattive architettoniche: basilica di S. Andrea, Cattedrale di S. Eusebio (crocifisso in lamina d'argento dell'anno

mille), S. Cristoforo (affreschi di Gaudenzio Ferrari), Piazza Cavour. Vivace è anche la vita culturale: Museo Leone, Museo Borgogna (la seconda pinacoteca del Piemonte), Museo del Tesoro del Duomo, stagione lirica e di prosa al Teatro Civico, concerti dell'orchestra Camerata Ducale, Concorso Internazionale di Musica G.B. Viotti, Anche lo sport è ben rappresentato, con il calcio (Pro vercelli, vincitrice di 7 scudetti), la scherma (Trofeo Bertinetti), la ginnastica (Libertas). Tornando al nostro congresso, per gli accompagnatori è previsto in mattinata un tour della città condotto dal nostro socio Arch. Mario Bona, con possibilità di visitare la mostra su Vassily Kandinsky, realizzata con la collaborazione del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo e allestita nella ex chiesa di San Marco. Venerdì sera inoltre la tradizionale cena dei Melvin Jones si svolgerà nella sala grande del Museo Borgogna, in cui i convitati potranno ammirare molti capolavori pittorici del risascimento piemontese.

Informazioni e contatti:

Piero Bellardone (presidente del Club e del congresso) piero.bellardone@gmail.com, Cell.3488748160

Maurizio Nasi (presidente comitato organizzatore) domusnasi@gmail.com, cell.3460051676

Programma del Congresso - 10 Maggio 2014

Ore 8.30 Registrazione, verifica poteri e caffè di benvenuto

Ore 9.15 Cerimonia di Apertura e Commemorazione dei Soci Defunti

- Saluto del Governatore e delle Autorità
- Nomina degli scrutatori di Sala
- Relazione del Segretario Distrettuale
- Relazione del Tesoriere Distrettuale
- Presentazione delle candidature a Revisore dei Conti MD per l'anno 2014/2015
- Presentazione delle candidature a Revisore dei Conti Distrettuali per l'anno 2014/2015
- Presentazione del Candidato per l'Endorsement Distrettuale a Direttore Internazionale per l'anno 2015-2017 e sua dichiarazione
- Presentazione del Candidato Governatore per l'anno 2014/2015 e sua dichiarazione
- Presentazione del Candidato a 1° Vice Governatore per l'anno 2014/2015 e sua dichiarazione
- Presentazione dei Candidati a 2° Vice Governatore per l'anno 2014/2015 e loro dichiarazioni
- Votazioni
- Relazione del Presidente Distrettuale Leo
- Relazione del Governatore Distrettuale

Ore 13,15 Colazione di lavoro

- Relazione del Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale "Lions"
- Rendicontazione sul Service Comune "I Lions con le ali"
- Eventuale Ballottaggio
- Relazioni Presidenti di Circoscrizione
- Relazioni programmate dei Delegati del Governatore e dei Presidenti di Comitato
- Designazione della sede che accoglierà il Congresso di chiusura 2014/2015
- Varie ed eventuali
- Proclamazione degli Eletti

Ore 17.30 Chiusura dei lavori



C.I.V. AUTO S.r.l

Silvano Gecchele SOCIO LIONS STUPINIGI 2001

STRADA DELLA PRONDA 52/80/A 10142 TORINO

PER INFO E SERVIZI: +39 011703376 - INFO@CIVAUTO.IT - WWW.CIVAUTO.IT

attività distrettuale

Imprenditorialità giovanili, l'impegno dei Lions

■ di Gianfranco Quaglia



L'esperienza imprenditoriale e manageriale dei soci Lions al servizio dei giovani. Questo il «focus» del convegno «Imprenditorialità giovanili, l'impegno dei Lions» che si è svolto il 1° marzo nel salone arengo della Banca Popolare di Novara di Piazza San Carlo a Torino. L'evento è stato promosso dai comitati distrettuali pubbliche relazioni, rapporti con le istituzioni, attività giovanili. Dopo il saluto del Governatore, Nicola Carlone e di Giancarlo Lambiase (Banca Popolare di Novara) è intervenuto il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, che ha ricordato le iniziative intraprese durante il suo mandato per stimolare l'occupazione, con incentivi di politica fiscale e contratti di apprendistato volti a favorire l'incrocio tra domanda e offerta. Giuseppe Gherzi, direttore Unione Industriale di Torino: «Chiediamo al nuovo ministro del lavoro un'operazione forte. D'ora in poi le assunzioni devono essere tutte a tempo indeterminato, ma senza più l'obbligo del reintegro in caso di licenziamento. Sul fronte delle semplificazioni l'Unione Industriale di Torino ha messo a disposizione tre anni di accesso gratuito ai servizi ai giovani che avviano una nuova impresa». Il rischio dell'estinzione di attività artigianali è stato stigmatizzato da Dino De Sanctis, presidente Confartigianato Torino: «Sono 32.500 le imprese condotte da artigiani in età superiore ai 55 anni, il 47% non sa a chi lasciare l'azienda. Serve un patto di continuità tra due generazioni». Paolo Rovellotti, imprenditore agricolo di Novara, già presidente regionale Coldiretti, poi alla guida della Camera di Commercio novarese: «I giovani devono individuare quegli aspetti ancora non saturi del mondo agricolo, ma abbiamo bisogno anche di una forte difesa del comparto. L'agropirateria del nostro Made in Italy fattura ogni anno circa 70 miliardi. Ed è urgente rifinanziare i contributi destinati al Psr, piano di sviluppo rurale. Attualmente è scaduto e i giovani cui è destinato questo strumento non possono accedervi». Matteo Chiera Di Vasco, presidente gruppo Giovani imprenditori Api, Torino: «Fare impresa significa cambiare e rigenerarsi, avere idee semplici che cambino il mondo. C'è bisogno di trasferire entusiasmo. Disponiamo di un grande

patrimonio, il made in Italy». Emanuela Riganti Montalenti, consigliera Associazione italiana donne imprenditrici: «In un momento di difficoltà come quelli che stiamo attraversando, con la difficoltà di trovare sponsor, diventa significativo il tutoraggio, l'accompagnamento di chi avvia una start-up da parte delle socie anziane». Pierluigi Foglia, past governatore, ha presentato il Progetto sportello giovani: «Il nostro sollecito è nei confronti dei soci Lions affinché entrino in campo con la loro disponibilità. Noi possiamo esaminare i progetti dei giovani futuri imprenditori, validarli e accreditarli». Rinaldo Arginati,

rappresentante Comitati Lions organizzatori: «Dobbiamo affermare l'orgoglio di essere Lions. Proseguiremo rafforzando i contatti già avviati con le Caritas e i Comuni di Novara e Torino». Infine alcuni giovani imprenditori hanno presentato esperienze personali positive di start-up nel Torinese e nel resto del Piemonte.

PER GLI AMICI GIÒ'

«Buongiorno a tutti : sono Giovanna Corbella , per gli amici Giò “. iniziava così , accompagnato da uno splendido sorriso , un tuo discorso ad un nostro congresso , e in quel Giò c'era tutta la tua semplicità , la tua disponibilità , la tua solarità. Quanto abbiamo lavorato , insieme e non , nel nostro Distretto . E quante volte ci siamo incontrate , sovente in compagnia della tua mamma, in occasione di gabinetti , assemblee, manifestazioni Lions , congressi... Eri sempre così serena, propositiva, anche quando , giovani Lions e per di più donne, eravamo tra gli ultimi a parlare , ad un pugno di delegati “sopravvissuti “!E' grazie a te se conosciamo il progetto Lions Quest , al tuo impegno costante , condotto a latere dell'altro impegno , quello nei riguardi del tuo Club . Nell'anno del governatorato , al Lions Quest , avevi affiancato il progetto “Scuola in ospedale “, con molta preveggenza già impostato sull'uso delle tecnologie informatiche . Non so bene se è andato avanti , o se è rimasto un sogno nel cassetto , il tuo e il mio ; ma era così ben strutturato , affascinante , ma anche importante e utile da meritare un grande plauso . Ovunque tu sia , sono sicura che sei arrivata sorridendo e ti sei presentata così :”Sono Giovanna Corbella , per gli amici Giò .”

Elisa

attività di club Trent'anni fa dicevano



“Trent'anni fa dicevano che non eravate in grado di correre i 100 metri. Oggi voi correte la maratona. Trent'anni fa dicevano che dovevate rimanere chiusi negli istituti. Oggi siete di fronte alle televisioni di tutto il mondo”. E' la frase di Eunice Kennedy, pronunciata nel 1999, il leit motif che ha caratterizzato il meeting del Lions Club Borgomanero Host di giovedì 24 ottobre 2013, al quale sono stati invitati anche gli altri Club della zona. Ospite d'onore Maurizio Romiti, presidente di Special Olympics Italia. Con lui il vice Alessandro Palazzotti, il direttore Regionale del Piemonte Charlie Cremonte e la pluricampionessa (due medaglie d'oro ad Atene nella specialità equitazione) Roberta Quercioli. Una serata che ha ribadito l'impegno del Lions Club Borgomanero Host nel portare avanti i service 2013-2014 nell'aiuto ai sodalizi che si occupano di disabilità e l'integrazione nella società. Come ha voluto ribadire il presidente Alberto Servini, nel discorso d'apertura della serata “Ci sono persone che dedicano parte della loro vita a una nobile realtà; per questo il nostro impegno deve essere di supporto a iniziative mirate in questo campo”. La parola è poi passata a Maurizio Romiti, che ha illustrato l'attività di Special Olympics. Fondato da Eunice Kennedy nel 1968, riconosciuto dal Cio (con i programmi adottati in 170 paesi del mondo) Special Olympics è il programma internazionale più diffuso al mondo di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva, ed utilizza lo sport come mezzo per la loro piena integrazione nella società, attraverso l'organizzazione non solo di allenamenti, ma anche di competizioni atletiche a livello regionale, nazionale e mondiale. Nel mondo sono circa 4.250.000 gli atleti, più 4 milioni di familiari e 1.300.000 volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 70 mila eventi. In Italia è presente da trent'anni ed è riconosciuta dal Coni e dal Cip. Vede in attività quasi 15 mila atleti, 280 Team, 10.200 volontari e 300 eventi l'anno. Diciassette le discipline ufficiali, 4 quelle sperimentali e tre le dimostrative. “Per questo – ha evidenziato Maurizio Romiti – abbiamo bisogno dell'aiuto di tutte le realtà della società e in particolar modo dei volontari, che sono l'anima del movimento; anima che ci permette di stare in piedi, il cuore pulsante del nostro mondo”. Pregna di sentimento l'esperienza raccontata dall'atleta plurimedagliata Roberta Quercioli “prima non sapevo cosa era lo sport: ad Atene ho vissuto bellissimi momenti e mi sono anche divertita, perché l'importante è partecipare e non vincere” che ha anche recitato, con fierezza, il giuramento dell'atleta Special Olympics “Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze”. In chiusura il presidente del Lions Club Borgomanero Host ha voluto far sua una frase pronunciata da Alessandro Palazzotti “se noi comprendiamo l'ultimo, allora riusciamo a comprendere l'umanità”.

attività di club Giocare fa bene!

■ di Renata Florian *



Se l'aumento di giocatori rispetto ai 3 anni passati può essere un piccolo e ottimistico segnale di ripresa, allora il numero di giocatori del 2014 ci fa sperare! Se i numeri contano inoltre, la vittoria a priori è stata del Burraco, visto che non ne è stato attivato nemmeno uno per il Pinnacolo. Anche i giochi seguono le mode! E quindi... il 19 febbraio i nostri amici giocatori hanno partecipato numerosi alla serata dedicata al Torneo di Burraco, egregiamente guidata dal maestro di gioco sig. Chiarbonello.

Si è così riconfermata, per il dodicesimo anno, una delle tradizioni del Lions Club Sabauda: offrire una occasione di gioco in una sede di prestigio e coinvolgere un ampio numero di persone in un service di sostegno alla Missione di Ihsy in Madagascar. L'utilizzo effettivo e ben finalizzato dei nostri aiuti ci viene dimostrato in modo veramente encomiabile, con rendiconti e testimonianze frequenti e interessanti, che spesso coinvolgono i responsabili in una nostra serata, aperta agli amici che ci sostengono. Dalle prime adozioni, i nostri aiuti hanno ormai un'utilizzazione variegata, dalla radio di villaggio alla banca del riso, ma in quest'ultima tornata ci sarà la possibilità di organizzare un ORTO con Slow Food, per avviare attività in maggiore autonomia e ampliare le tipologie di coltivazione. Alla lotteria, che ha fatto seguito alla gara e che è stata come sempre ricca di premi eccellenti e curiosi offerti dagli amici Sponsor, hanno partecipato giocatori e amici Lions di altri Club, officer, e anche il Governatore ha voluto sostenerci! In questo modo lo spazio dell'Orto in Madagascar si potrà affrontare con maggiore tranquillità. Continuando in questa nostra tradizione siamo però ormai convinte, e ce lo insegnano le neuroscienze, che incoraggiare a giocare, in modo amichevole ovviamente, abbia un ulteriore valore! Giocare a carte è un ottimo esercizio di ginnastica mentale, che con altri giochi di società, come l'enigmistica e tutto quanto rientra nel brain-training sembra essere in grado di prevenire disturbi e qualche volta contrastare l'involuzione di alcuni processi mentali negli anziani; i meno giovani possono quindi giocare per una efficace azione di allenamento e mantenimento delle abilità e delle strategie mentali. I giovani giocatori possono trarre il vantaggio di una azione preventiva per migliorare la memoria e la flessibilità cognitiva. A noi, se vogliamo continuare, rimane un quesito: quale gioco andrà di moda dopo il burraco? **GIocate!**

*Comitato Distrettuale Lions 3° e 4° età-Alzheimer

I momenti
più bui...

avranno una
luce diversa.



Da oltre 80 anni al Tuo fianco
nel momento dell'ultimo saluto.



ONORANZE FUNEBRI BAUDANO
di Aiassa Pierpaolo & C. snc
P.zza San Rocco, 2b - 10098 RIVOLI (TO)
tel. 011.9585038 - 011.9566108
fax 011.9561602
cell. 336.205039
baudano@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI CORTESE
di Mario e Pierpaolo Aiassa snc
Corso Laghi, 97 - 10051 AVIGLIANA (TO)
tel. 011.9328817 - 011.9311546
fax 011.9312525
cell. 336.205039
cortese@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI LA CATTOLICA
di Aiassa B. & C. snc
Via De Maria, 4 - 10023 CHIARI (TO)
tel.: 011.9472310 fax 011.9472096
via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO (TO)
tel. 011.9450277 - 011.9451818 - fax 011.9452615
lacattolica@gruppoaiassa.it

attività di club

Inaugurata la casa di accoglienza "Giovanna Antida"

un service triennale del L.C. Valsesia

■ di Zamboni



E' stata inaugurata ufficialmente il 25 gennaio 2014 la Casa di Prima Accoglienza "Giovanna Antida" per donne in difficoltà; la struttura, realizzata in Borgosesia, si pone l'obiettivo di dare accoglienza a donne, giovani e meno giovani, anche con bambini, che per una qualsiasi ragione (violenza, abusi, emergenza abitativa, etc.) abbiano urgente necessità di trovare ascolto ed aiuto.

Oltre ad offrire un riparo in termini materiali (la capienza massima della Casa sarà di 14 ospiti), la struttura si occuperà di costruire, in tempi brevi, un progetto di recupero per tutte quelle donne che vi troveranno ospitalità. In tale prospettiva, la Casa di prima accoglienza può essere definita - nella dimensione sociale - la struttura di "pronto soccorso" che ospita nell'immediatezza le persone che si trovano in situazioni di grave rischio.

L'accoglienza offerta alla donna prevede che la persona ospitata percorra un cammino di progressiva, anche se dolorosa, presa di coscienza della propria situazione, elaborandola per arrivare ad intuire, pur nel poco tempo che trascorrerà nella struttura, l'importanza di essere donna-persona, che porta con sé dignità, valori e diritti. Gli operatori ed i volontari aiuteranno l'ospite a individuare e valorizzare le proprie risorse, che possono essere attivate in maniera utile per una positiva soluzione della situazione di difficoltà. In accordo con i servizi sociali territoriali, sarà poi avviato un percorso di reinserimento e di ripresa dell'autonomia.

La durata dell'accoglienza - relativamente breve (non superiore ai 3 mesi, prorogabili al massimo per un identico periodo) - sarà finalizzata a un pieno recupero del ruolo sociale e lavorativo dell'ospite.

A tal fine, operando in collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali, l'Unione Montana dei Comuni, le Province, la Regione, le Forze dell'Ordine, i Tribunali (ordinario e per i minorenni), le Asl e le Associazioni laiche ed ecclesastiche, si sta realizzando una rete di ausilio e di supporto per il reinserimento delle ospiti nella vita sociale, oppure per il loro trasferimento in altre strutture (di seconda o terza accoglienza) in grado di fornire un ulteriore contributo alla soluzione delle loro problematiche. Il progetto, che a partire dal 2010 è stato seguito e curato dall'Associazione AGAPE, ha goduto del supporto fondamentale della Fondazione Opera S. Francesco per i Poveri di Milano, della Congregazione delle Suore della

Carità di S. Giovanna Antida, del Lions Club Valsesia, della Compagnia di S. Paolo, della Fondazione BPN per il Territorio, oltre che con il contributo del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte - Centro di Servizio Vercelli, del Comune di Borgosesia, che ha concesso in comodato l'immobile, della Comunità Montana Valsesia, che ha creduto nella validità del progetto socio-assistenziale e di tutti gli enti, i fornitori ed i privati cittadini che hanno dimostrato vicinanza all'iniziativa.

In questo quadro di sostenitori il Lions Club Valsesia, fin dall'anno lionistico 2010/2011, ha individuato come service principale il sostegno al progetto proponendosi come organizzatore di manifestazioni ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione sull'argomento e alla raccolta fondi: il Lions Day, l'Open Valsesia di golf, rappresentazioni teatrali ed altre iniziative hanno permesso al Club di fornire un concreto supporto alla struttura che oggi può dirsi pronta ad affrontare il difficile cammino che si è preposta.

attività di club

Il Lions Club Novara Ticino presente al rally della solidarietà

■ di Renato Cerutti



E' ritornato in questi giorni a casa l'equipaggio novarese che ha partecipato con la R4 al rally della solidarietà "4L Trophy" creato nel 1997 da un'iniziativa dell'Ecole Supérieure de Commerce de Rennes.

Uno dei tre equipaggi italiani tra i 1350 partecipanti, tutti con lo stesso tipo di auto, a questa manifestazione umanitaria, organizzata per portare aiuti ai bambini del Sud del Marocco e riservata a soli studenti tra i 18 e i 28 anni. Il Lions Club Novara Ticino ha sponsorizzato l'equipaggio novarese composto da Andrea Galliani e da Thomas Galli, che si è chiamato per l'occasione "Ready 4 Africa", ha percorso con una R4 del 1990 quasi 8000 chilometri per portare a compimento l'impresa e per consegnare le donazioni.

Una manifestazione straordinaria con una larga partecipazione di equipaggi, in rappresentanza di quasi tutte le nazioni europee.

L'equipaggio novarese è partito da Novara il 10 Febbraio per raggiungere l'11 in Francia il punto di incontro e di controllo dei partecipanti in a San Jean de Lu. Sono poi ripartiti il 12 Febbraio per attraversare i Pirenei e la Spagna in direzione di Algeiras dove il 13 hanno potuto prendere il traghetto per il Marocco arrivando il 13 sera all'altro importante punto d'incontro degli equipaggi situato all'Università di Rabat. Il giorno 14 partenza all'alba per l'entroterra e, superato l'Atlante, i nostri novaresi sono arrivati a Boulajoul che è stato per loro il primo bivacco nel deserto. Il 15 ripartenza attraverso il deserto e tra le dune in direzione

della città di Merzouga dove, con gli altri equipaggi, hanno consegnato i loro doni: 60 tonnellate di beni paramedici, scolastici e sportivi, 50 sedie a rotelle; 38 paia di stampelle e quasi 25.000 euro per contribuire alla costruzione delle scuole nel villaggio di Rissani a bordo deserto.

L'equipaggio novarese in particolare ha consegnato: materiale scolastico, una carrozzina per disabili, un paio di stampelle, 10 palloni da calcio e, estremamente apprezzati per utilità in queste aree remote, 200 paia di occhiali forniti dal Centro Lions Occhiali Usati di Chivasso.

Nonostante qualche guaio meccanico subito che ha necessitato di riparazione impedendo ai nostri novaresi di partecipare completamente al rally ed essere classificati, Andrea e Thomas sono comunque riusciti a concludere il tragitto, grazie all'aiuto degli altri due equipaggi Italiani di Messina e Bolzano che li hanno trainati a turno. Hanno così potuto raggiungere un meccanico marocchino il quale, dando prova di grande abilità, ha permesso loro di arrivare a Marrakesh, meta del Rally.

Andrea Galliani e Thomas Galli hanno giudicato estremamente bella ed interessante l'esperienza, dichiarandosi pronti a ripeterla in futuro e, dopo aver ringraziato il Lions Club Novara Ticino per la sponsorizzazione, hanno posto le basi per una eventuale futura spedizione per portare doni ed altri occhiali a queste popolazioni bisognose.

attività di club

Al Lions Club biella Bugella Civitas l'ingresso nuova socia e una testimonianza del grande amore per la montagna

■ di Rosaria Maffeo



Entusiasmante inizio anno 2014 per il club Lion Biella Bugella Civitas con due serate da ricordare, l'ingresso di una nuova socia nella serata della Charter alla presenza del Governatore Distrettuale, Nicola Carlone, e l'incontro con il lion Luigi Ploner che ha raccontato la sua esperienza di partecipazione al Tor des Geants. E' sempre con grande emozione che si accoglie l'ingresso di una socia nuova, cerimonia che riveste grande importanza per la vita del Club. La nuova socia è Giovanna Mosca Amabili. Già Commissaria del Comitato Femminile di Croce Rossa, per la sua particolare inclinazione e per l'impegno sociale è ora incaricata del ruolo di Responsabile Provinciale del settore Supporto Inclusione Sociale (Area 2) della Croce Rossa Italiana di Biella. Nipote del Conte Ettore Barberis, negli ultimi anni di vita della zia, Contessa Ada Barberis Fortina, condividendo lo spirito della stessa, ha seguito personalmente il

progetto borsa di studio "Augusto e Ada Fortina" a favore della Banda Musicale Provinciale Giovanile nell'ambito dei nostri Service verso questa realtà giovanile. Siamo sicuri che la nuova socia parteciperà in modo attivo ed efficiente alla vita del club. La serata del 19 febbraio è stata dedicata all'amore per la montagna così sentito tra la gente biellese. Luigi Ploner, 61 anni, ha partecipato e portato a termine tutte le 4 edizioni del Tor des Geant e pertanto è considerato un "senatore" con partecipazione di diritto al trail. Il percorso, una gara molto sentita che unisce in un unico evento lo spirito dell'andare per monti, si snoda lungo le due Alte Vie della Valle d'Aosta con partenza ed arrivo a Courmayeur per un totale di circa 330km (200 miglia) e 24000 metri di dislivello positivo, seguendo per prima l'Alta Via n. 2 verso la bassa Valle e ritornando per l'Alta Via n. 1. Il passaggio ai piedi dei 4000 valdostani rende il percorso di una bellezza unica. Non è solo una gara, ma una sfida, un traguardo, è amicizia, condivisione del limite, difficoltà enormi, emozioni forti, momenti indimenticabili. Il suo racconto, commosso ed appassionato, di una esperienza che va al di là della semplice performance sportiva e incarna l'attaccamento viscerale dei Biellesi alla montagna e ai suoi valori più puri ha conquistato il numeroso pubblico presente, che ha capito che bisogna nella vita aver pazienza, non arrendersi davanti agli insuccessi, saper resistere alla fatica, saper apprezzare il bello al di là delle difficoltà.

attività di club

Il Lions Club torino San Carlo per le scuole del cottolengo

■ di Giorgio Borello



Da 23 anni, il Lions Club Torino San Carlo, molto sensibile alle problematiche dell'infanzia, sostiene concretamente le iniziative a favore delle scuole primarie e secondarie del Cottolengo di Torino.

Quest'anno, a differenza dei soggiorni marini degli scorsi anni, il Club ha optato per un service tale da coinvolgere un grande numero di partecipanti, finanziando una "Estate Ragazzi" alla quale far partecipare oltre 120 alunni per 40 giorni.

In questo periodo i ragazzi saranno assistiti dal mattino sino al tardo pomeriggio, con attività ludiche e l'erogazione del pranzo.

L'obiettivo è il raggiungimento di una maggiore socializzazione e nel contempo ottenere una più lunga assistenza nel periodo delle vacanze e sulle attività dei ragazzi, che altrimenti rimarrebbero, per la maggior parte della giornata, soli e in zone poco sicure.

Ovviamente i costi sono notevoli, per cui, ancora una volta, abbiamo creato un evento finalizzato che ha avuto luogo il 13 febbraio al Teatro del Cottolengo.

La serata è stata assai apprezzata dal numeroso pubblico

anche grazie alla disinteressata partecipazione di artisti di elevato standing di area Zelig, Colorado, Zelig Off, Quelli del Calcio, Gospel Internazionale ecc. quali Giampiero Perrone, I Mammut, Vanessa Giuliani, Mr David, Fabio Cautino, Luca Zanetti, Coro Anno Domini e Marco Carena (vincitore, tra l'altro, del Festival San Remo 1990 con Io Ti Amo).

Un evento impostato sul puro divertimento comico musicale iniziato con la presentazione di Don Andrea, instancabile Direttore delle Scuole inferiori e medie del Cottolengo, che ha ringraziato i Lions e tutti gli amici intervenuti e che ha avuto il suo epilogo, dopo due ore di allegria, con la rimarchevole performance del Gruppo Gospel che ha coinvolto direttamente gli spettatori.

A nome dei ragazzi del Cottolengo, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'evento ed anche coloro che pur impossibilitati a presenziare hanno voluto ugualmente dare il loro generoso contributo.

attività di club

Meeting con Davide e Gabriele Adriano

■ di Vincenzo Gurgone



Oggi la crisi morde. Le aziende subiscono sofferenze che si estendono dal settore finanziario a quello economico, fino a quello tributario (sic!). Essere imprenditore in Italia è diventato ormai un atto quasi eroico per quante difficoltà ed ostacoli vengono frapposti quotidianamente tra l'attività economica ed il successo. Tutti coloro che si occupano di imprese e di attività a queste connesse vivono questo frangente storico con difficoltà e preoccupazione. Per tutti questi motivi una serata trascorsa ad ascoltare due oratori brillanti e le loro esperienze basate su iniziative economiche di successo, rese di fatto possibili proprio dalle capacità tutte italiane di fare impresa con un'iniziativa personale e un'inventiva senza pari, è stata consolante e istruttiva a un tempo.

I due architetti Adriano, i fratelli Davide e Gabriele, ci hanno intrattenuti sapientemente e con dovizia di particolari sulla loro attività di designer industriali particolarmente capaci e dotati di una inventiva sicuramente fuori dal comune. Ci hanno fatto vedere prodotti davvero belli, sicuramente funzionali e "di successo", che hanno portato grandi benefici alle imprese che li hanno loro commissionati. La serata si è svolta piacevolmente, arricchita visivamente dall'esposizione su schermo dei loro prodotti di maggior successo. Abbiamo visto scorrere prodotti di design assoluto, quali calcio balilla in cristallo (bellissimi e davvero originali), trattori avveniristici, macchine per il caffè rivoluzionarie ed idee grandiose, quali ad esempio una piccola valvola in plastica, idonea per estrarre l'aria da qualsiasi

contenitore in vetro, e trasformarlo così in un contenitore sotto vuoto (con evidenti risultati concreti anche in tema di risparmio ambientale, riciclo, ecc.).

Mi sia permesso di rilevare che, sopra a ogni altro prodotto, proprio i prodotti che gli architetti Adriano hanno studiato e inventato per l'azienda del nostro Presidente Roberto Perrino e della sua compagna di vita Silvana Neri, sono risultati a chi scrive particolarmente belli e funzionali.

Idee ottime, probabilmente tali in quanto semplici e funzionali, che non hanno mancato di portare ai nostri premi e riconoscimenti molto ambiti. D'altra parte cos'è il genio se non la capacità innovativa di vedere le stesse cose in un modo diverso da quello in cui le vedono tutti gli altri? L'unione dell'inventiva originata da designers ispirati, insieme con la capacità realizzativa e il saper fare italiano, tipico di tante iniziative artigianali e industriali, è stato il leitmotiv della serata, tutto volto a sottolineare l'importanza dell'imprenditoria italiana sulla scena mondiale, con le sue peculiarità inimitabili di buon gusto, applicazione del pensiero nelle cose pratiche, e successo nella realizzazione di progetti ove altri invece falliscono pur ove si tratti di competitor più "titolati" e/o industrialmente più strutturati. Lo svolgersi della serata tra casi e prodotti di successo non ha però potuto non portarmi, amaramente, a svolgere delle considerazioni di massima sulla situazione generale italiana. La grandezza delle capacità delle imprese italiane, universalmente riconosciuta all'estero, insieme alle più ovvie considerazioni sul momento che l'Italia sta vivendo, non può infatti non portarmi a considerare quanto sia grande l'abisso che separa l'Italia produttiva dall'Italia politica, tanto capace, geniale e talentuosa la prima, quanto incapace, ottusa e deficitaria la seconda.

Personalmente ritengo che sia assolutamente vero che gli individui migliori siano coloro che si sono dati all'attività di impresa (ne conosciamo fortunatamente tanti) e, comunque, all'attività "in proprio". Una volta si diceva che i politici sono tutti coloro che non sono stati capaci di riuscire nella vita comune quotidiana. Tutti costoro si sarebbero "dati alla politica" proprio per coprire le proprie carenze e deficienze, intellettuali e pratiche, nascondendosi dietro cariche altisonanti e volutamente blasonate. Questo si diceva in passato, e a me, una volta di più, viene da pensare a quanto erano saggi i nostri predecessori. Senza scendere in considerazioni che potrebbero portarmi lontano, voglio terminare questo resoconto annotando che anche per serate interessanti come questa è bello essere Lions. Complimenti al nostro Presidente che, con la sua ormai usuale compostezza e pacatezza ha saputo presentarci con tante leggerezza ed efficacia temi che sono culturalmente e concretamente di rilevanza assoluta.

attività di club

Adriano Olivetti: il suo futuro, il nostro presente

Una giornata immersi ad Ivrea nel suo "pensiero".

Vive la crise! Vive la crise!

Non è una frase che poteva passare inosservata. E infatti ha colpito subito la mia attenzione, da un muro di Vienna e, come spesso capita, il paradossale può scatenare qualche utile riflessione: quali sono le opportunità che possiamo cogliere anche e soprattutto in un periodo così difficile come l'attuale? "In me non c'è che futuro" amava ripetere di se stesso Adriano (1901-60), il suo interpretare la vita era senza retaggi, senza vincoli derivanti dal passato, un'anima libera che ha dedicato la vita a disegnare e cercare di

realizzare una società migliore basata sulla cultura, sulla bellezza, sulle persone. Il modello occidentale di crescita e benessere che ha funzionato così bene per tanti decenni sta mostrando in questa crisi tutti i suoi limiti e contraddizioni e sarebbe un grave errore, ora che si intravedono i primi segnali di una ripresa, riproporlo "sic et nunc" senza imparare una lezione che abbiamo tanto duramente vissuto negli ultimi sei anni. La fabbrica per l'uomo e non l'uomo per la fabbrica, i fini dell'impresa oltre al profitto di brevissimo periodo, la cultura come motore del processo di produzione, la responsabilità sociale dell'impresa: sono tutte verità olivettiane che rappresentano altrettante chiavi di lettura per il superamento definitivo della crisi. Con quest'uomo visionario, con le sue opere, la sua voce, i suoi scritti, i Lions dei club Aosta Host, Cervino, Mont Blanc e Ivrea si sono voluti confrontare per una giornata intera, immergendosi nel mondo di Adriano Olivetti. Abbiamo visitato la sua architettura, dentro Palazzo Uffici (sede centrale per anni del gruppo Olivetti) abbiamo sentito risuonare la sua voce grazie all'intervista storica di RaiTeche del 1960, Le Voci del Tempo hanno ripercorso la sua vita e la sua parola emozionandoci con la musica di Bob Dylan e infine abbiamo cenato dentro il cuore di Palazzo Uffici. Il Governatore Nicola Carlone ha onorato la Zona C e l'evento della sua presenza per tutto l'arco della giornata e, alla sua presenza, è stata poi proposta la presentazione delle attività e iniziative della LCI Foundation, grazie alla puntuale ed efficace presentazione di Ornella Demo. In ben 150 hanno risposto così all'appello di confrontarsi con le idee olivettiane, alla presenza della figlia Laura Olivetti Presidente della Fondazione Adriano Olivetti. Un pieno appoggio al lungo percorso che la Fondazione sta perseguendo per includere le architetture olivettiane di Ivrea all'interno del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. A tutela per sempre nel tempo delle idee e del pensiero di Adriano, per il bene dell'Uomo.

attività di club Grande intermeeting di carnevale a Caluso

■ di E. Gruner



Venerdì 28 febbraio, all'Hotel Erbaluce di Caluso, si è tenuto un grande intermeeting di carnevale.

Al Caluso Canavese Sud Est (presidente Ezio Ponte) hanno partecipato il L. C. Chivasso Duomo con la sua presidente Maria Clara Alpini, il L.C. Sciolze con il presidente Francesco Fusco, il L.C. Candia Lago con il presidente Roberto Piovano ed il Club Castelnuovo Don Bosco con il presidente di zona del distretto 108Ia3 Francesco Razzano. Molte signore hanno sfoggiato bellissimi vestiti anni 40. Ospiti d'onore il nostro simpatico cerimoniere distrettuale Corrado Vincent con la Lions signora Luisa. Ornella Demo, Presidente L.C.I.F., il segretario distrettuale Fabrizio Brindesi con signora ed infine la Lion Gabriella Gastaldi Ponchia.

Tema della serata era "Quelli.... D'altri tempi", argomento riguardante la case chiuse narrato in modo impeccabile e con grande abilità dal relatore Lions Mario Visconti che ha ripercorso la lunga storia del mestiere più vecchio del mondo, partendo dai greci, passando dai Romani al Medio



ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO

AMBULATORIO PRIVATO POLISPECIALISTICO DI DIAGNOSI E TERAPIA

Da oltre 30 anni efficienza, qualità e cortesia al vostro servizio.

Un'azienda certificata ISO 9001:2008 con tre sedi operative sul territorio valdostano.

I principali settori di attività:

RADIOLOGIA
RISONANZA MAGNETICA
TAC DENTARIA E MAXILLO FACCIALE
ECOGRAFIA
MAMMOGRAFIA
MINERALOMETRIA OSSEA
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
LABORATORIO ANALISI
MEDICINA DELLO SPORT
MEDICINA DEL LAVORO

I nostri ambulatori specialistici:

Agopuntura
Allergologia
Cardiologia
Chirurgia Vascolare
Diabetologia e Endocrinologia
Dermatologia
Dietologia
Ginecologia e Ostetricia
Medicina e Chirurgia Estetica
Medicina Legale
Medicina Interna e Ipertensione Arteriosa
Neurochirurgia
Oculistica
Ortopedia (attività chirurgica presso la clinica ICV di Saint Pierre)
Osteopatia
Otorinolaringoiatria
Pedagogia
Podologia
Psicologia
Rinnovo Patenti e Porto d'armi
Terapia Antalgica
Urologia

Contatti:

- Via Lino Binel n.34 - 11100 Aosta
Telefono 0165.279800 Fax 0165.363493
- Corso Lancieri di Aosta n.15/17 - 11100 Aosta
Telefono 0165.31565 / 0165.31281 Fax 0165.360756
- Piazza 23 Agosto 1944 - 11026 Pont St Martin AO
Telefono 0125.809059 Fax 0125.801756

Web: www.gruppoirv.it - email: irv.binel@gruppoirv.it

Evo, per arrivare alle eleganti cortigiane del rinascimento fino ai nostri giorni con la chiusura delle case chiuse, decretata dalla legge Merlin. A fare da colonna sonora al racconto fatto da Mario Visconti, sono stati i due pianisti: il maestro Roberto Cognazzo e la professoressa Maria Grazia Pavignano, con brani in tema suonati a quattro mani al pianoforte. Una serata da ricordare, una serata alla quale hanno partecipato oltre 110 persone tra Lions e ospiti, ma soprattutto è da ricordare che cinque Club si sono uniti per essere insieme, conoscersi reciprocamente e scoprendo l'aggregazione lionistica, quindi l'interazione delle risorse umane che si uniscono tra di loro per servire gli altri, elementi essenziali per realizzare i nostri progetti, e raggiungere traguardi ambiziosi. Traguardi che si possono raggiungere non facendo cose straordinarie, ma cose ordinarie in modo straordinario. La riprova che la serata è stata brillante e divertente, è che venerdì 28 marzo c'è stato un altro intermeetig con altri 5 Clubs. Questa Volta all'insegna del formaggio Raschera e dei vini Canavesani.

attività di club Apparecchiatura sanitaria donata all'ospedale di Chivasso

Forti della mission di impegno sul proprio territorio, il Lions Club Chivasso Duomo, presieduto da Maria Clara Serra Alpini, ha deciso di donare all'Ospedale Civico chivassese un dispositivo meccanico che consenta ai pazienti allettati per lunghi periodi, con ridotta capacità respiratoria, di eliminare le secrezioni bronchiali. L'apparecchio

verrà collocato nella SC Anestesia e Rianimazione B del Presidio Ospedaliero di Chivasso diretto dal dottor Enzo Castenetto e sarà a disposizione della collettività. Proprio la collaborazione con il dr. Castenetto ha permesso di organizzare una serata di raccolta fondi, per implementare quanto stanziato dalle Socie del Club, con un Ospite d'eccezione: il Prof. Mauro Salizzoni, Direttore della Struttura Complessa Chirurgia Generale 8 Centro Trapianto di Fegato alle Molinette e Professore Straordinario/Ordinario di Chirurgia Generale alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino. Elencare i passi da gigante della sua carriera sarebbe veramente impegnativo e riduttivo, poichè l'attività scientifica del Prof. Mauro Salizzoni si è svolta nel campo della chirurgia epato-bilio-pancreatica, chirurgia esofagea, trapianto di fegato e di pancreas e combinati. In particolare negli ultimi anni ha approfondito lo sviluppo di nuovi programmi e lo studio di nuove tecniche di trapianto cellulare che non richiedono la sostituzione di un organo malato con l'impianto chirurgico di un nuovo organo sano, ma bensì prevedono la semplice infusione di cellule con minimo trauma per il paziente ottenendo risultati brillanti anche su bambini molto piccoli. Il Prof. Salizzoni ha illustrato a tutti gli intervenuti i risultati dei suoi ultimi studi e interventi con la semplicità con cui lo conosciamo dai suoi innumerevoli interventi televisivi. La serata di raccolta fondi, aperta a tutti coloro che hanno a cuore la struttura sanitaria chivassese, si è tenuta mercoledì 19 marzo alle ore 20,00 al Ristorante Cacciatori di Rolandini. Insieme si può!

attività di club brevi dai Club

Dai Lions Club Pietro Micca

Dopo il successo della serata in favore di AltroDomani Onlus, svoltasi all'Hotel NH Ambasciatori nel novembre dell'anno scorso, il L.C. Pietro Micca raggiunge un secondo importante obiettivo ottenendo un contributo di 7.000 euro da parte di Unicredit. Grazie all'interessamento del socio Francesco Calabrò, funzionario del noto istituto di credito, ed in ossequio alla regola che impone che sia un dipendente Unicredit Banca SpA a presentare la domanda, il presidente di Altro Domani Onlus Francesco Ieva, appoggiato dalla presidente del L.C. Torino Pietro Micca Antonella Ancarani, ha presentato una richiesta di finanziamento per il progetto "Un

parco giochi per tutti". La proposta auspicava la ristrutturazione di un parco esistente dotandolo di alcuni giochi ad elevata accessibilità. AltroDomani Onlus infatti è una associazione voluta da genitori di bambini colpiti da malattie neuromuscolari. Gli obiettivi erano molteplici: fornire giochi fruibili anche da chi è affetto da difficoltà motoria o è in carrozzina, abbattere le distanze tra i bambini favorendo l'integrazione e la socializzazione, sensibilizzare le amministrazioni nella scelta dei giochi anche per il futuro. L'assessore alla cultura ed accessibilità di Nichelino dr. A. Azzolina, ha appoggiato e sostenuto la richiesta con una lettera di adesione al progetto e Unicredit Banca ha elargito il contributo.

Dal Lions Club Settimo Torinese



Davvero un gran bel service quello portato a compimento dal L.C. Settimo Torinese. Con deliberazione numero 122 del 13 febbraio 2014, infatti, l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino ha accettato la donazione effettuata dal Club che consisteva in un'autoam-

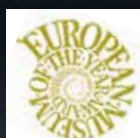


ALLA SCOPERTA DELL'OLIVO, IL TESORO DEGLI ANTICHI

Il Museo dell'Olivo di Imperia è un'opera unica per originalità e contenuti. Attraverso 18 sale ricche di opere d'arte, rari reperti archeologici, filmati e proiezioni, scoprirete i passaggi più affascinanti dei 6000 anni di storia di questa pianta straordinaria e dei suoi innumerevoli doni per l'uomo.

MUSEO DELL'OLIVO - Via Garessio 13 - IMPERIA

www.museodellolivo.com



PREMIO
EUROPEO
MUSEO
DELL'ANNO
1993

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —



Idria a figure rosse - Attica 400 a.C. - Collezione Museo dell'Olivo

bilanza Fiat Ducato, che verrà presumibilmente destinata all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Vista la rilevanza, sia in termini sostanziali, che economici, di un simile atto di liberalità (reso possibile dalla generosità di un socio onorario del Club, particolarmente sensibile alle problematiche legate all'infanzia), l'Azienda Ospedaliera ha anche formalmente ringraziato il Club con una lettera indirizzata al suo Presidente, Mario Nigra. Non resta a questo punto che procedere alla consegna del mezzo (che necessita di un'accurata revisione), per poter considerare realmente conclusa un'iniziativa, capace non solo di aiutare fattivamente tanti piccoli malati, ma anche di contribuire a far comprendere alle istituzioni ed alla collettività il ruolo sociale e solidaristico che i Lions rivestono nella società.

minile, è stato al centro della serata conviviale organizzata dal Lions Club Chivasso Host guidato dal presidente Franco Lomater. Relatore il socio Bruno Pasteris, nella sua veste di presidente della Pro Loco di Chivasso l'Agricola, che con una serie di immagini d'epoca accompagnate da musiche a tema ha raccontato ai presenti più di un secolo di storia. La prima Bela Tolera, infatti, è stata incoronata nel 1905. Ospiti i personaggi del Carnevale di Chivasso 2014, la Tolera Francesca Pipino, figlia del socio Marco Pipino, e l'Abbà Roberto Zollo. Tra i presenti anche il primo vice governatore Enrico Baitone.

defibrillatore è stato consegnato ad Antonella Chiampo Presidente del "Rondò di Bimbi" da Antonino Castellano Presidente del Lions Club Torino Collina.

Dal Lions Club Chivasso



Il Carnevale di Chivasso, o meglio la Bela Tolera, suo personaggio fem-

Dal Lions Club Torino Collina

Il Lions Club Torino Collina ha donato un "Defibrillatore" HeathStart alla Associazione di Promozione Sociale di Buttigliera Alta "Rondò di Bimbi" Onlus. L'apparecchiatura è stata destinata alla squadra "Val Susa Team", progetto sportivo per ragazzi con disabilità da dieci anni in su. Lo scopo è quello di facilitare l'acquisizione di capacità relazionali e comportamentali favorendone l'inserimento sociale.

Giovedì 13 marzo 2014, presso la Palestra Comunale, alla presenza del Sindaco di Sant'Antonino di Susa, il



LA PINETA
PARCO PER VACANZE

Sconto del 10% sui prezzi di listino ai Soci Lions ad eccezione dell'altissima stagione.



LIONS MAGGIO - GIUGNO

COPPIA:

Soggiorno 1 notte in camera o monolocale con cucina € 52.00 incluse 2 pax

2 notti € 104.00 incluse 2 pax

FAMIGLIA:

Soggiorno 1 notte in monolocale con sopralco e cucina € 63.00 incluse 4 pax

2 notti € 126.00 incluse 4 pax

Soggiorno 1 notte in casamobile lux € 72.00 incluse 5 pax

2 notti € 144.00 incluse 5 pax

Gratis sauna e palestra

OFFERTA VALIDA PER LA MANIFESTAZIONE CIP & VIP FIOR D'ALBENGA




Regione Roberti 17, Fraz. Salca
17031 Albenga (SV)
Tel.: 018220493 Fax 0182589797
E-mail: info@lapinetavacanze.it
www.lapinetavacanze.it





Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



attività distrettuale

XXXIX Assemblea dei delegati Novi Ligure 10 Maggio 2014



Qui si conserva la memoria di Costante Girardengo e Fausto Coppi

Ore 12,10 Celebrazione Melvin Jones Day
Lectio magistralis tenuta dall' ID Roberto Fresia
"Internazionalità dell'associazione e valore del Melvin Jones Fellow"

Programma ed Ordine del Giorno

Ore 8.30 – 11.00 Registrazione Delegati

Consegna attestati del Governatore ai Melvin Jones Fellow

Ore 09.15 Cerimonia di apertura
Ingresso bandiere
Benvenuto del Governatore Distrettuale
Saluto del Presidente Comitato Congressi
Saluto Presidente del L.C. Novi Ligure
Saluto Autorità presenti
Saluto ID Roberto Fresia

Ore 13,00 Sospensione lavori

Ore 13,15 – 15,00 Pranzo congressuale

Ore 10.00 Inizio lavori Congresso

Ore 15,00 Ripresa Lavori

- 1 Nomina Scrutatori di Sala
- 2 Ratifica candidatura all'incarico di Direttore Internazionale (2015-2017) per il Distretto 108Ia2 al Congresso Nazionale di Vicenza (30 Maggio - 1 Giugno 2014) dell' IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Votazione palese
- 3 Relazione Segretario Distrettuale – Giovanni Gomba
- 4 Relazione Tesoriere Distrettuale – Antonella Perrone
- 5 Relazione del Direttore Responsabile e Direttore Amministrativo della Rivista Interdistrettuale "Lions" – G. Morettie M. Ferro
- 6 Relazione dei Coordinatori dei Comitati GMT e GLT – D. Finollo e G. Castellani
- 7 Relazione officer distrettuale LCIF – Giampietro Dolce
- 8 Intervento del Presidente Distrettuale Leo – Annalisa Laguzzi
- 9 Presentazione progetto "Interassociazioni" – Votazione palese
- 10 Dibattito sul tema: il Lionismo stato attuale. Quale Futuro?
Moderatore: IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli

- 11 Insediamento del seggio elettorale e nomina dei rappresentanti dei Club dei Candidati
- 12 Relazione del Governatore
- 13 Presentazione da parte del IPDG Fernando D'Angelo Presidente Comitato Elettorale, dei Candidati alle cariche di:
 - a. Governatore Distrettuale 2014 – 2015
 - b. I° Vice Governatore Distrettuale 2014 – 2015
 - c. II° Vice Governatore Distrettuale 2014 – 2015
- 14 Dichiarazione programmatica dei Candidati
Apertura seggio elettorale – Votazioni a scrutinio segreto
Breve sospensione dei lavori per effettuazione delle votazioni
- 15 Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2014 - 2015
- 16 Designazione località per il prossimo Congresso Distrettuale di apertura
- 17 Comunicazione dei risultati delle votazioni e proclamazione dei candidati eletti
- 18 Dichiarazione del Governatore eletto e suo indirizzo programmatico
- 19 Saluto del Governatore e termine dei lavori assembleari

Ore 18,00 Chiusura lavori

attività distrettuale

Terza giornata della solidarietà: da Genova, Alessandria e La Spezia un format originale



Il 25 gennaio i Lions di Genova, Alessandria e La Spezia hanno celebrato la “Terza Giornata della solidarietà”. Con un format del tutto diverso rispetto alle edizioni precedenti, la solidarietà nel 2014 si è concretizzata con un’operazione mirata su service e comunicazione. “Abbiamo bisogno di aprirci al di fuori dei nostri club”, ha ripetuto come un mantra il governatore Vittorino Molino durante le visite che hanno preceduto l’evento, “nessuna spesa per feste o rinfreschi, proviamo a concentrare ogni euro ricavato sull’attività di servizio. E quello che facciamo, facciamo sapere”.

Una scommessa unica nel suo genere quella del DG alessandrino e del suo gabinetto. Alla base dell’operazione una logica semplice: i club versano una quota per ogni socio con destinazione dell’80% a service e il resto in comunicazione. Il risultato ha dato ragione a Molino. Se la quota percentuale destinata ai disabili e alle nuove povertà è stata superiore agli anni precedenti, il ritorno di immagine ha toccato livelli senza precedenti. Tutte le principali testate di Liguria e Basso Piemonte, i principali siti internet d’informazione e la più importanti televisioni regionali hanno sottolineato l’impegno dei Lions. I contatti sul sito distrettuale sono cresciuti in modo esponenziale. Nella prima Giornata della Solidarietà senza iniziative ‘tradizionali’ i Lions sono riusciti a fare molto più ‘rumore’ e molto più ‘servizio’. Bisogna avere il coraggio di cambiare.

E poiché i Lions pronti ad aiutare non mancano mai, per onorare operativamente il 60esimo anniversario del lioni-

simo a Genova, il 26 gennaio il Pranzo della Solidarietà ha di fatto sancito la conclusione dell’evento mediaticamente iniziato il giorno precedente. Con un impegno gestito da una ventina di club genovesi coordinati dall’IPCC Gabriele Sabatosanti è stato organizzato un pranzo – con tanto di musica e balli di gruppo – per un centinaio di famiglie che devono fare i conti con una società sempre più povera. Bambini, anziani e intere famiglie ricorderanno a lungo il sabato pomeriggio pianificato dai Lions.

I nostri progetti cambiano le comunità e migliorano la vita delle persone. Grazie a un nuovo modo di pensare alla Giornata della Solidarietà, nel triangolo Genova-La Spezia-Alessandria è stato facile stimare l’impatto reale del nostro lavoro sulle persone e sulle comunità. Ora sappiamo che esiste la possibilità di impegnare maggiori risorse in modo funzionale verso attività di servizio senza disperdere in intermediari poco preparati, show poco redditizi, surplus di apericene. Inoltre, il coraggioso format di Vittorino Molino e del suo gabinetto ha permesso di liberare fondi per la promozione ovvero terreno fertile su cui maturare la conoscenza dei Lions fuori dalle mura del club.

attività di club

Tortona: tutti uniti per il pranzo di solidarietà

■ di Federico Chiodi



I L.C. tortonesi Host e Castello insieme col locale Leo Club, il 19 gennaio hanno organizzato l'annuale pranzo di solidarietà, durante il quale i soci hanno cucinato, servito ai tavoli e animato la giornata per più di cento persone meno abbienti, singoli e famiglie. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del tema nazionale annuale del L.C. International, dedicato nel 2014 proprio alla piaga delle nuove povertà. Al termine del pranzo una allegra tombola è servita per distribuire altri generi di conforto, abbigliamento e supporti didattici per i più giovani. Insieme coi Presidenti dei tre Club – cioè Nicoletta Busseti, Marco Beraghi e Marco Volpi - era presente al pranzo anche Claudia Balduzzi, Coordinatore LCIF e Presidente di Zona: tutti hanno concordato sulla piena riuscita dell'evento, che ha permesso ai lions, anche questa volta, di mettersi al servizio della propria comunità e di portare un minimo di conforto e qualche ora di serenità alle persone meno fortunate. Questa giornata che, com'è noto, è fortemente voluta dal D.G. Vittorino Molino, traduce in pratica e nel modo più semplice e diretto il motto

dei lions di tutto il mondo: 'we serve' che altro non significa se non che dobbiamo sempre testimoniare la volontà e la capacità di essere al fianco e partecipi di situazioni sempre più difficili e disperate; e che sta a noi lions trovare il modo di coltivare e diffondere la cultura del fare e del credere poiché con un p' di umiltà, volontà e tenacia, i sogni talvolta si possono realizzare.

attività di club

Una Charter night piena di allegria

■ di Elio Pompilio

Un evento ufficiale e formale per definizione come la celebrazione della Charter Night di un Club può diventare una serata diversa, divertente e piacevole? Chi era presente – ed erano tanti! – la sera del 28 Gennaio al 'Monterosa' di Chiavari per la 53° Charter del Chiavari Host può confermare che può essere così davvero.

Inizio col botto di un folto schieramento di 'grossi calibri': il DG Vittorino Molino, i PDG Piero Manuelli e Franco Zunino (Ia3) e il FVDG Pier Angelo Moretto che sono stati invitati dal Presidente Cecilia Volpi a leggere, a turno, il Codice dell'Etica lionistica. Come cerimonieri improvvisati hanno comunque saputo ricoprire il, per loro, non consueto ruolo interpretando il 'compitino' con arguta diligenza e riscuotendo convinti applausi da una divertita platea che comprendeva i Presidenti di Zona A e B della V Circoscrizione Giancarlo Tanfani e Marco Gogioso; i Presidenti Giuseppe Sciortino del Genova Diamante, Renato Bravetti del Sestri Levante, Clara Gardella del San Michele di Pagana, Tatiana Ostiense del Valfontanabuona Contea dei Fieschi e Mattia Botto del Leo Club Chiavari-Sestri Levante; ospiti d'onore l'Assessore alla Cultura del Comune di Chiavari Dott. ssa M. Stella Mignone e il Comandante della Scuola TLC Cap. di Vascello Vincenzo Ciriello; e naturalmente oltre alle gentili Consorti del DG, dei PDG e del FVDG,

BASTA UN FILE PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente

AS Ali-Systems S.R.L.

SAGOMATURA TUBI & PROFILATI - LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI - COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Sede Legale : Via Europa,60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it





una foltissima partecipazione dei Soci con le rispettive Signo-re e ospiti.

Dopo la presentazione di uno spettacolare video sulle attività di service del Club e la presentazione dei Soci del Club chiamati uno per uno dal Presidente, ha avuto luogo la consegna da parte del DG Moli-no del Premio Excellence al Chiavari Host e alla PP Yvette Pillon per i risultati dello scorso anno lion-nistico: una simpatica cena ha chiuso la parte ufficiale della serata.

Subito dopo i presenti, abbandonata ogni formalità si sono scatenati in un allegro karaoke con Officers e Soci che si sono esibiti in prestazioni canore rumorosamente apprezzate dai partecipanti: e per fini-re, danze per tutti con un Duo musicale che ha allietato la serata con vecchie e nuove melodie. Chi scrive, in più di trenta anni di vita associativa nel Club, deve proprio dire che una Charter Night così diversa e così piacevole non l'aveva mai vista!

attività di club

Cronache di Valcerrina tra 2013 e 2014: nuovi soci

■ di Renato Celeste

Il 21 dicembre, la 'serata degli auguri' è stata significativa perché sono stati accolti due nuovi soci (nella foto 1): per i Lions si tratta del dottor Giuseppe Danelli, lombardo di origine ma ormai stabilito a Mombello e dunque monferrino d'adozione; mentre nei Leo ha fatto il suo ingresso Claudio

Serra di Murisengo, studente universitario di Giurisprudenza. La gioia di questo evento non ha fatto dimenticare la tristezza per la scomparsa di Anselmo Sorisio e per i lutti patiti da Flaviano Grisa ed Esterino Ce-ria. La serata degli auguri si è poi conclusa con una lotteria il cui introito è stato devoluto, su segnalazione di Rodolfo Zorec, ad alcuni bambini sfortunati del Perù, e a sostegno di famiglie disagiate seguite dalla parrocchia di Cerrina.

Il 2014 si è aperto con un bel service promosso dal Presidente Villata in memoria del Dottor Luigi Balbo: il service 'telemedicina per la Valcerrina' (elettrocardiogrammi a domicilio e refertazione immediata) per l'assistenza agli anziani o a persone impossibilitate a raggiungere le strutture sanitarie, è stato reso possibile dalla collaborazione dell'Asl alessandrina, della direzione di cardiologia dell'Ospedale di Casale Monferrato e di 2 medici mutualistici. Luigi Balbo (nella foto 2), medico molto apprezzato in tutto il Casalese, è stato socio fondatore del L.C. della Valcerrina: la signora Silvia, vedova del dottor Luigi e lei stessa lion, non ha potuto esprimere la sua commozione se non attraverso una lettera. Al Santuario di Crea, a fine gennaio c'è poi stata la Messa in suffragio del PDG Ia2 Piero Rigoni e della Signora Elda celebrata Don Margara con la partecipazione dei PDG Maurizio Casali e Aldo Vaccarone, del Coordinatore 'Lions Day' e 'Melvin Jones Day' Virginia Scacheri Pelletta, e da Giuseppino Coppo, officer del service 'per Alberto'.

Il 14 gennaio primo meeting dell'anno ha avuto come protagonista il PDG Ia1 Maurizio Casali, Presidente del LC Torino San Carlo che ha presentato l'azione lions nel Burkina Faso con interventi mirati a costruire pozzi d'acqua e strutture sanitarie e scolastiche. Il 4 febbraio è stata la volta di Francesco Scaroina, Dirigente dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino e docente di bioetica che ha parlato del tema 'Tra terra e cielo ... quando il popolo si faceva dottore': nella contrapposizione tra i linguaggi oscuri e iniziatici della medicina ufficiale e gli aspetti tradizionali e magico-religiosi della medicina dei settimini e dei guaritori (ma anche dei 'grandi santi guaritori' e dello stesso culto mairano) non di rado e non solo nel passato era quest'ultima a prevalere. Il terzo incontro è stato il 18 febbraio con l'editore astigiano Lorenzo Fornaca di Asti che ha presentato la sua produzione attinente la storia del Monferrato

Residenza per Anziani Centro San Martino

La serenità di un clima familiare e la sicurezza di una assistenza medica, infermieristica, psicologica e riabilitativa ad alto livello fa del Centro San Martino la Residenza ideale anche per anziani non più autosufficienti.

La cortesia, la competenza, l'attenzione e l'ascolto sono le nostre priorità.



Visitate di persona la nostra Residenza o collegatevi al sito www.centrosanmartino.com



Convenzionato e Accreditato con le ASL

Montemagno (AT) Via Principessa Jolanda n.3 – tel.0141/653904 fax 0141/653814
Email info@centrosanmartino.com



e del Piemonte e dei relativi usi e costumi: nel corso della serata Fornaca ha voluto fare omaggio al Club dei due libri da lui pubblicati e maggiormente interessanti il Monferrato astigiano e casalese: 'I Tesori Della Valle di Tufo' di Mario Paluan e 'Cara vecchia scuola' di Clotilde Santanera. L'ultimo meeting, il 4 marzo, ha avuto come protagonista la giornalista e scrittrice Cinzia Montagna, che ha presentato la figura della nobildonna monferrina del '600 'Camilla Faà di Bruno' (1599-1662) andata in sposa a Ferdinando Gonzaga e da questi chiusa in convento per convolare a nozze con Caterina Medici. Nel corso della serata è stato presentato anche il libro di Cinzia Montagna, 'Nec ferro nec igne, nel segno di Camilla', edito dal circolo culturale Il Monferrato, che ripercorre la vicenda storica della marchesina con una ricca raccolta di nuova documentazione storica e iconografica reperita non solo negli archivi gonzagheschi e mantovani ma anche nel castello di Bruno.

attività di club Pranzo dell'amicizia, lavagna interattiva e Progetto Martina

■ di Franco Cantamessa



Il 2 febbraio scorso si è svolto alla Madonnina il secondo pranzo di solidarietà realizzato dal L.C. Valenza per un centinaio di persone: il Club s'è fatto carico non solo delle spese per il pranzo ma, insieme con alcuni leo valenzani, ha affiancato in cucina e nel servizio ai tavoli il personale che cura la mensa. Al termine del pranzo dopo il saluto del Presidente Dolce e il ringraziamento del Parroco della Madonnina don Abele, la giornata è proseguita con una estrazione benefica di piccoli doni di immediata utilità. Importante è stato anche l'impegno finora profuso per la scuola.

Il 31 gennaio è stata donata ed inaugurata (vedi fotografia) una lavagna interattiva multimediale per la classe 5C della Scuola Primaria Don Minzoni di Valenza, alla pre-

senza del Presidente L. C. Valenza Dolce e della Dirigente Scolastica Dott.ssa Dealesi: grazie a questa collaborazione gli alunni valenzani potranno usufruire sempre più delle straordinarie potenzialità offerte dalla lavagna interattiva mul-timediale nella didattica quotidiana.

Specificamente rivolto invece alla scuola secondaria è stato lo svolgimento del service di rilevanza nazionale 'Progetto Martina' per la prevenzione delle malattie tumorali nei giovani, che ha coinvolto in tre incontri - rispettivamente il 6 e il 20 febbraio e il 6 marzo - circa 250 studenti del Liceo Scientifico, dell'Istituto Tecnico e del Liceo Artistico. Relatori sono stati i Dott. Cirri, Picchio, Perachino e Verza che hanno saputo interessare e coinvolgere i giovani su questi temi di grande importanza: agli incontri, fortemente condivisi dal dirigente scolastico dei tre istituti Prof. Repetto, hanno presenziato diversi docenti e anche una rappresentanza del Leo Club.

attività di club Genova. La musica... la voce e il gesto dell'anima

■ di Ines Vassallo



Gratificato da una grande affluenza di pubblico, il 3 febbraio al Teatro Duse si è svolto uno spettacolo voluto fortemente dal Distretto 108 ia2, con la partecipazione del Panathlon Genova Levante e dei L.C. Genova Albaro, Boccadasse, Diamante, Ducale, La Superba. S.Caterina, I Forti. Due le finalità dell'evento: la prima a favore del Punto di emergenza di Via Prè (centro per madri e bambini con gravi problemi sociali e economici); la seconda per l'acquisto di una carrozzina che permetterà a ragazzi disabili di giocare a basket.

L'introduzione alla serata da parte dell'organizzatrice Maria Piacentino Peter, ha condotto il pubblico all'interno dell'affascinante percorso indicato dal titolo la Musica... la voce e il gesto dell'anima in cui la voce era rappresentata dalle musiche e il gesto dalla danza. Nel primo dei due tempi i violoncelli dell'Ensemble Dodecacos, fondato e diretto dal maestro Andrea Albertini, si sono esibiti in celebri colonne sonore cinematografiche, La vita è bella a Voglio vivere così per proseguire con una fantasia di brani di Ennio Morricone e di alcuni notissimi brani d'oltreoceano come Il mago di Oz e New York, New York, Moon river o Memory. La voce, una delle più belle ed eclettiche dell'attuale panorama operistico nazionale, era quella del soprano savonese Linda Campanella. Nella seconda parte della serata, quella dedicata alla danza, l'Ensemble Dodecacos ha condotto la straordinaria della prima ballerina della Scala Sabrina Brazzo e il primo ballerino free-lance Andrea Volpintesta, nell'emozionante magia del passo a

due dal preludio del primo atto della Traviata o nelle note sublimi del dolore per la morte del cigno del Carnevale degli animali di Saint Saëns. E, sempre nella danza sono stati apprezzati i valzer di Verdi e di Strauss, il fox-trot di My fair lady; il maestro Albertini ha poi deliziato il pubblico con la fisarmonica 'strumento d'elezione' per l'esecuzione di una fantasia di brani e di tango di Astor Piazzolla.

attività di club

Genova: mons. Rigon e la crisi della famiglia

■ di Giovanna Mutti Calcinaï

Lo scorso 11 febbraio i L. C. Genova San Lorenzo e Portoria S. Siro di Struppa hanno organizzato presso il salone del Grand Hotel Savoia un incontro imperniato su un tema complesso e di grandissima attualità qual'è Il dramma della famiglia moderna. Dopo il saluto dei Presidenti, Raffaele Ferrara e Ugo Nani La Terra e la presentazione della Segretaria Donella Sani Ponte, ha preso la parola il relatore Mons. Paolo Rigon, Presidente del Tribunale Ecclesiastico della Liguria nonché docente di teologia morale e Vicario giudiziale. Dopo aver sottolineato come Papa Francesco abbia proclamato il 2014 anno della famiglia, Mons. Rigon è entrato direttamente nel tema, ribadendo come la famiglia, in quanto nucleo principale, fondante e imprescindibile di una Nazione, abbia il diritto-dovere di tornare ad essere il fulcro della società riassumendo quel ruolo primario di educatore che le è stato e che le dovrebbe essere proprio anche oggi. E tuttavia è la famiglia che oggi sta vivendo la crisi più grave e drammatica di sofferenza e di disgregazione che investe e coinvolge la società intera: lo sfascio della famiglia non è una valutazione pessimistica che muove da un'analisi religiosa della società, ma emerge come conseguenza e al tempo stesso fattore della disgregazione sociale in atto e apparentemente inarrestabile. Nella società atea di oggi, ha evidenziato il relatore, non

si crede nei valori cristiani e sacramentali del matrimonio e della famiglia, cosicché il matrimonio stesso diventa una situazione in certa misura ingombrante, poco coerente con le mode e tendenze contemporanee. Eppure anche l'ONU, nella formulazione dei diritti universali dell'uomo all'articolo 16 afferma che 'la famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto di essere protetta dalla società e dallo Stato': un concetto basilare che l'uomo contemporaneo pare aver dimenticato e che viceversa occorre riprendere perché l'uomo e la famiglia nascono dalla legge naturale e debbono a questa legge naturale conformarsi. Da questa legge naturale del matrimonio nascono l'impegno per la famiglia, i doveri reciproci che completano la donna e l'uomo e consentono lo sviluppo e la prosecuzione della famiglia attraverso i figli.

I numerosi interventi e le domande rivolte dai presenti a Mons. Rigon sono stati sicuri indicatori del successo della serata e, soprattutto, della sensibilità dei lions per le problematiche che più evidenziano lo stato di crisi e di sofferenza etica e morale, ancor prima che economica, della società in cui viviamo.

attività di club

Govi e la compagnia del buonumore contro il morbillo

■ di Giancarlo Tanfani

Grazie ai 5 Club della V Circoscrizione Zona A ed alla 'Compagnia del Buonumore' di Sori, nelle serate del 15 febbraio al Teatro del Levante di Sori e del 15 marzo al Teatro delle Clarisse di Rapallo, si sono svolte le rappresentazioni di 'Quello Bonanima', la notissima commedia di Govi. Il successo dell'iniziativa è stato propiziato dalla generosità di tutti: il Comune di Rapallo che ha permesso l'uso gratuito della struttura con il relativo

MUOVIAMO IL FREDDO

1962 **50th** ANNIVERSARY 2012

ZANOTTI TRANSBLOCK ITALIA Srl
Via L. Einaudi, 50 - 15121 Alessandria
Tel. +39 0131 241411 - Fax +39 0131 241423
info@zti.it - www.zti.it

A half century of refrigeration excellence



personale un tecnico luci e gli addetti antincendio; la tipografia Busco; l'ufficio stampa distrettuale; i vivai Castagnola di Sori; la libreria Agorà che ha collocato ottanta biglietti a persone non lions; la Compagnia del Buonumore che non ha voluto nemmeno il rimborso delle spese vive; e gli spettatori che a fine rappresentazione, con offerta libera, hanno acquistato le azalee che abbellivano il palcoscenico. Con le due rappresentazioni sono stati così raccolti 5.000 dollari devoluti al service 'Measles Initiative', cioè la lotta contro il morbillo gestito dalla LCIF. Come ha ricordato dal palcoscenico Claudia Balduzzi, LCIF MDC for Italy, San Marino, Malta and Vatican City, 'Ogni giorno, due anni fa, morivano 450 bambini, non avendo la possibilità di essere vaccinati. Dopo un primo nostro intervento questo numero è sceso a 330. La fondazione Gates ha lanciato una sfida: si è impegnata a versare 30 milioni di dollari al Lions Club International se questi riuscirà a raccogliere 30 milioni di dollari entro il 2017 da devolvere appunto, alla vaccinazione contro il morbillo'. Il programma con lo sfondo dei Labari dei club della Zona, si è concluso con la consegna da parte del Presidente di Zona dell'assegno per l'intero importo (fotografia) e di una targa ricordo consegnata dall'amica Claudia Balduzzi alla "Compagnia del Buonumore". Presenti alla serata conclusiva erano il IVDG Pier Angelo Moretto e l' RC Michele Zimei hanno conferito rilievo alla rappresentazione: i 5 Club della V Circostrizione Zona A sono soddisfatti per aver tangibilmente contribuito ad un importante service e per aver coinvolto molti cittadini che hanno potuto comprendere il senso dell'azione lionistica e degli ideali che la sostengono.

attività di club

Pesto e solidarietà al Lions Club Vallescrivina

■ di Bruno Guzzo

Già dai primi giorni in cui abbiamo fissato per Sabato 22 Febbraio la quarta edizione delle eliminatorie della gara di pesto tra Lions, ci siamo resi conto che ci sarebbe stato un buon seguito tra Amici e Club ma non immaginavamo tanto!!!!!!

Abbiamo limitato a novanta adesioni il numero dei partecipanti per ragioni di spazio ma gli amici interessati potevano essere un numero molto maggiore.



A questo proposito abbiamo chiesto a tutti un minimo di adattamento e tutti hanno risposto con entusiasmo. La serata all'insegna del pesto alla quale hanno collaborato i "Palatiffini", che ringraziamo come sempre di cuore, ha avuto come tema la solidarietà a favore della "Gigi Ghirotti" presieduta dal Prof. Henriquet che ci ha onorato della Sua presenza ed è stato altresì membro della giuria che ha scelto il concorrente che parteciperà di diritto al Campionato Mondiale di Pesto che si svolgerà al Palazzo Ducale di Genova il prossimo marzo.

In un clima gioioso si è svolta la cena a base di piatti liguri ben interpretati dal Ristorante "Il Toscano" di Borgo Fornari.

Durante la manifestazione sono stati venduti volumetti monogrammati sul pesto, torta pasqualina, pandolce e focaccia offerti da Sagep Editori, importante casa editrice genovese sempre attenta al sociale.

Erano disponibili anche biglietti d'ingresso al Teatro Carlo Felice ad un prezzo particolare, anche questi gentilmente offerti dai tassisti genovesi.

Con tutto ciò, oltre una piccola integrazione del Lions Club Vallescrivina e ad un minimo di ricarico sulle quote di partecipazione che si è comunque limitata a Euro 35, al termine della serata il nostro Presidente Gaetano Dottore ha potuto consegnare un assegno da Euro 2.000,00 al Prof. Henriquet, molto contento del risultato e del coinvolgimento personale.

Siamo veramente bravi!!!!!!

Veniamo ora alla gara. Anche qui non abbiamo avuto difficoltà a reperire i 10 partecipanti i quali, dopo aver seguito con interesse l'esecuzione del pesto del Prof. Valle ed i consigli del Prof. Arimondo, entrambi dei Palatiffini di Genova, si sono cimentati con maestria tanto che la scelta finale è stata davvero difficile.

L'ha poi spuntato il nostro socio Luigi Busato, seguito a ruota da Giuseppina Gotelli (Valle Scrivina) e da Lino Fasoli (Sampierdarena).

Non meno professionale è stata la giuria composta dal Prof. Henriquet, il Sig. Valle e il Sig. Arimondo dei Palatiffini, la Sig.ra Dottore e la Sig.ra Guzzo del nostro Club. Per finire oltre a ringraziare di cuore tutti i partecipanti ed in particolare i Lions Club Arenzano, Altavallepolcevera, i Dogi Areoportto Sextume, Santagata, Sampierdarena, Genova Alta e Porto Antico.

Ci permettiamo di sottolineare quanto queste iniziative siano un importante veicolo d'immagine per noi Lions e nell'ambito di una serata trascorsa con serenità ci diano soprattutto la possibilità di realizzare piccoli service che accomunati diventano grandi ed importanti.

attività di club

Recco: una serata per i diversamente abili

■ di Giancarlo Tanfani



Gli anniversari invitano a ricordare il passato, ad immedesimarsi nel presente e a riflettere sul futuro: perciò per il L.C. Golfo Paradiso la serata a favore del gruppo 'Auto Mutuo Aiuto' per i disabili (A.M.A.) alla 'Focacceria della Manuelina' di Recco è da considerarsi ormai un incontro che tutti aspettano con il piacere di dare e ricevere. Così il 4 marzo si sono riuniti tutti: i lions col loro Presidente Franco Merli, i responsabili di A.M.A., Gianni Carbone che ha messo a disposizione il suo locale, l'attuale Sindaco con i suoi assessori e molti amministratori che li avevano preceduti, e una folta rappresentanza della cittadinanza di Recco.

Questo service è nato per affrontare e risolvere, sul piano locale, il problema della socializzazione post scolare dei disabili ed evitare l'isolamento nel nucleo familiare, organizzando e donando dei 'momenti di stacco' ai genitori. Con il ricavato dello scorso anno il gruppo ha finanziato gli educatori per accompagnare i ragazzi, quasi tutte le domeniche, a mangiare una pizza, a vedere alcune partite e al cinema: ma, quello ch'è più importante, è che dall'esperienza sono nate nuove iniziative di collaborazione con il museo della tecnologia e della scienza al 'Porto Antico', aumentando così l'indipendenza e l'autonomia del gruppo anche col coinvolgimento di gruppi di disabili dei paesi vicini.

L'allegria della riunione dalla 'Manuelina' con la musica che ha accompagnato tutta la serata ed i balli che l'hanno conclusa, col 'Quiz musicale', con la lotteria, con l'ospite d'onore Daniele Portanova (il festeggiatissimo capitano dei 'rossoblu' del Genoa) e naturalmente con la complicità delle prelibatezze gastronomiche proposte a profusione, tutto ha concorso per aiutare i ragazzi ad inserirsi perfettamente fra i duecentoquaranta ospiti presenti. Grazie a questo successo anche quest'anno i ragazzi avranno il loro accompagnatore per le uscite della domenicali, ma noi contiamo di realizzare un altro passo: fare in modo che l'educatore riesca a rallegrare in famiglia anche chi non può muoversi da casa.

attività di club

L.C. Marengo per il restauro della sinagoga

■ di Luciana Mariotti



L'11 febbraio scorso, in occasione della ricorrenza della 'Giornata della Memoria', il Club ha organizzato nella storica cornice dell'albergo ristorante 'Alli Due Buoi Rossi' un meeting sul tema 'Antisemitismo e razzismo. Cenni sulla storia della presenza della Comunità ebraica in Alessandria'. Relatori sono stati il prof. Alberto Caviglion, docente di Storia dell'Ebraismo dell'Università di Firenze, l'architetto Andrea Milanese, incaricato del restauro della Sinagoga di Alessandria, e il prof. Aldo Perosino, studioso della Comunità ebraica alessandrina.

Dopo aver illustrato la storia della Comunità ebraica la cui presenza in città data dalla fine del XV sec., i relatori hanno parlato della Sinagoga, costruita a metà '700, ma più volte ristrutturata e infine inaugurata nel 1871. Dopo le persecuzioni nazifasciste e la diaspora della Comunità, la Sinagoga alessandrina è stata trascurata ed oggi necessita di urgenti interventi di recupero e di restauro. Il L.C. Alessandria Marengo ha perciò destinato un service all'allestimento di una mostra fotografica finalizzata a promuovere i restauri. La mostra, a cura della Comunità ebraica alessandrina, sarà inaugurata nella sede della Sinagoga alla fine di aprile, e presenterà i numerosi oggetti antichi e di pregio da restaurare, alcuni databili tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, tra i quali, in particolare, un organo, la 'macchina del pane azzimo', libri sacri, e altri oggetti che illustrano la vita quotidiana e religiosa della Comunità ebraica nell'arco di un secolo. La mostra è realizzata dai giovani alessandrini Lara Ceresa e Emiliano Bottacco della cooperativa 'CoopCulture'. Il contributo è stato ritirato dalla Lion Paola Vita-le, responsabile della Sezione di Alessandria della Comunità ebraica di Torino. (nella foto da sinistra il Prof. Aldo Perosino, Ileana Spriano, il Presidente Carla Cattaneo, Paola Vitale, Lara Ceresa, Alberto Caviglion e, dietro, Emiliano Bottacco)

Nell'occasione il Presidente Cattaneo ha anche premiato anche l'impegno del FAI nella conservazione del patrimonio storico-artistico cittadino consegnando il contributo di un service dal Delegato alessandrino del FAI, Ileana Spriano.

La scuola per prevenire gli abusi su minori

■ di Milena Romagnoli *



Il 18 marzo si è concluso il concorso promosso tra le classi prime dell'Istituto Alberghiero 'Marco Po-lo' di Genova. Fin dallo scorso gennaio le classi coinvolte hanno approfondito le tematiche inerenti internet e le modalità d'uso di uno strumento che, lo sappiamo bene, oggi può esser non di rado veicolo di spiacevoli contatti e conoscenze anche pericolose. Oltre settanta studenti hanno svolto in classe un elaborato la cui traccia era stata elaborata dall'Officer distrettuale delegato dal Club con il Dirigente scolastico ed alcuni docenti tendendo a sviluppare soprattutto il tema della prevenzione: 'Internet - questo il tema assegnato - è la modalità comunicativa degli anni duemila che comporta però possibili rischi, soprattutto per i minori. Commenta le 10 regole per navigare sicuri in internet e rifletti in quali

altri rischi può incorrere un adolescente'.

I consigli di classe hanno effettuato la prima individuazione degli elaborati migliori, che ai primi di marzo sono stati trasmessi al L.C. Genova Albaro per essere esaminati da un'apposita Commissione che, fra i molti meritevoli, ha individuato come il primo fra tutti quello di Emma Pagano della classe I L. La Commissione ha motivato la scelta con questo giudizio: 'la studentessa ha commentato in modo personale le regole per navigare sicuri in internet ed ha sviluppato le argomentazioni inerenti gli altri rischi in cui possono incorrere gli adolescenti evidenziando la dicotomia vissuta dai giovanissimi con esiti spesso tragici tra vita reale e vita virtuale'. Il premio del concorso è un tablet molto aggiornato che è stato consegnato ad Emma Pagano nel corso del meeting del 18 marzo, alla presenza dei familiari, del Dirigente scolastico, del docente e di molti Lions: i due relatori della serata sono stati il Dr. Antonio Maspoli, esperto di progetti europei ed internazionali contro l'abuso sui minori e la violenza sulle donne, e la Dr. Adele Serra, responsabile per i minori del Comune di Genova capofila, com'è noto, di uno di questi progetti in collaborazione con Spagna, Romania e Brasile.

In questi primi mesi del 2014 ci sono stati anche altri meeting di minor impegno sociale ma di grandi interesse e divertimento: di elevatissimo livello culturale sono stati gli incontri del 30 gennaio con l'e-gittologa Donatella Avanzo - che ha evocato un artista della corte di Ramses II la cui tomba venne scoperta dall'egittologo piemontese Schiaparelli -, e del 18 febbraio con il noto islamista Dr. Fiorino che ha presentato l'Islam; infine in maschera e in allegria il 1° marzo si è svolta la festa di Carnevale (fotografia) nella suggestiva sede dello Yacht Club di Genova insieme a Lions di altri Club e alla Comanderie genovese dell'Ordine degli Anyssetiers con l'intento di devolvere il ricavato della serata al service del Libro Parlato.

*Officer 108 ia2 Service naz. 'Abuso sui minori'



PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

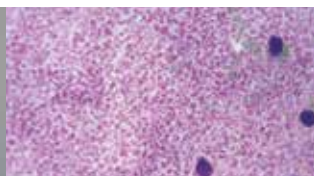
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



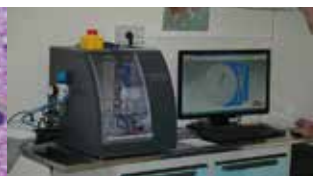
Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



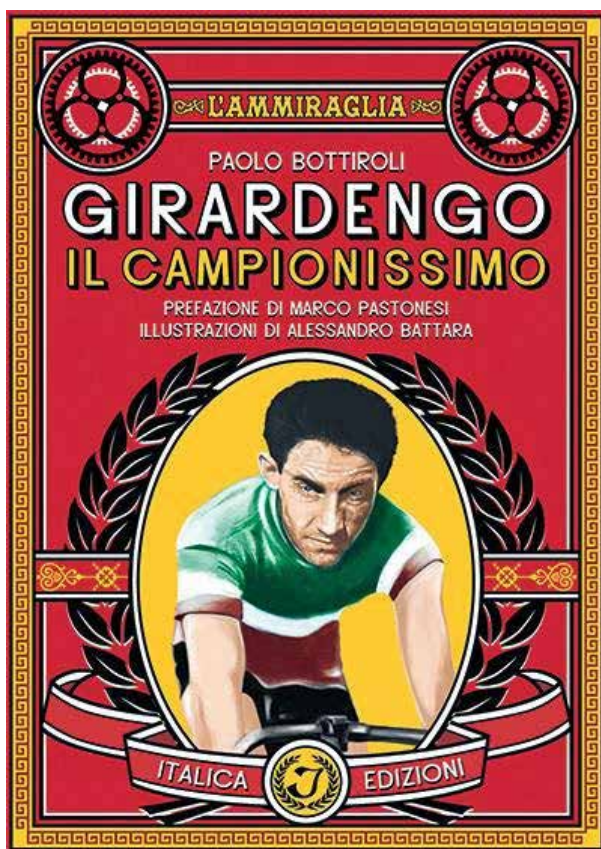
Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - www.beldent.it - beldent@virgilio.it



attività di club

Il Lions Club Novi Ligure presenta il nuovo libro sull'epopea di Costante Girardengo



Il 23 Marzo si è aperta la stagione delle grandi classiche, con la Milano-Sanremo, giunta quest'anno alla 105 esima edizione, nel suo ormai tradizionale passaggio a Novi Ligure, davanti al Museo dei Campionissimi.

Quale migliore occasione, dunque, da parte del Lions Club Novi Ligure, per rendere omaggio, nello stesso giorno, ad un Campionissimo che di Milano-Sanremo ne ha vinte ben sei (anzi, come doverosamente ha puntualizzato il socio Lions Prof. Bertoli, i successi sarebbero in realtà otto, dal momento che due vittorie furono "disconosciute" al campionissimo per futili motivi). Costante Girardengo è stato uno dei ciclisti italiani più forti di tutti i tempi. Nato a Novi Ligure nel 1893, vinse ben 6 Milano-Sanremo, 3 edizioni del Giro di Lombardia, 2 del Giro d'Italia e divenne addirittura per 9 volte campione italiano.

Presso la sala delle conferenze all'interno del Museo dei Campionissimi il Presidente del Lions Club Novi Ligure, Dott. Luca Picollo, ha condotto l'incontro con il novese Dott. Paolo Bottiroli, giornalista della Rizzoli Corriere della Sera, che ha presentato il proprio libro su "Girardengo - il Campionissimo", edito da Italice Edizioni (L'Ammiraglia), 2013. Con un taglio vivace, il libro ricostruisce la vita del primo Campionissimo del ciclismo celebrando i suoi successi e le epiche battaglie con i rivali Belloni, Bottecchia e Binda. L'autore racconta di un ciclismo eroico fatto di uomini, sportivi, che sfidavano le intemperie, gli inconvenienti sempre in agguato, come le forature, la polvere ed il fango delle strade sterrate di quei tempi senza l'aiuto delle ammiraglie, correndo con biciclette molto pesanti che non avevano niente a che fare con quelle leggerissime di oggi.

Tra i moderatori, sempre legato al ricordo del ciclista novese, molto apprezzato è stato l'intervento del Prof. Bertoli il

quale ha rievocato la vittoria di Costante Girardengo alla Milano-Sanremo dell'anno 1928 ripercorrendo alcuni momenti della gara, nonché il duello Girardengo - Binda.

Durante la presentazione è intervenuta anche Costanza Girardengo la prima nipote di Costante, la quale ha ricordato del nonno soprattutto i valori morali, la dedizione al sacrificio e al tenace perseguimento dei propri traguardi, sportivi e non.

La "manifestazione" ha costituito anche un'ottima occasione per presentare la nascita di una nuova squadra di ciclismo amatoriale novese: la "Azimut Cycling team", pronta ad affrontare nuove avventure sportive per dar lustro alla tradizione ciclistica novese.

Fra eroi del passato e protagonisti nel presente il Lions Club Novi Ligure ha reso pertanto un doveroso omaggio alla storia del ciclismo oltre che un contributo alla memoria dei propri concittadini, ricordando quei novesi che attraverso le loro imprese sportive hanno dato lustro alla città.

attività di club

Gemellaggi: 'Leoni' d'Alta Val Polcevera e 'Leones' di S. Nicolas de los Arroyos

■ di Andrea Pasini



Lo scorso 5 ottobre si è concluso un percorso ch'era partito nel 2009, quando l'Associazione 'Liguri nel mondo' aveva pubblicato Il vino nicoleño del giornalista argentino Walter Alvarez: il libro parlava delle vicende degli emigrati in America del Sud dalla Val Polcevera nell'800 che, insediatisi a San Nicolas, avevano avviato la viticoltura a partire da barbatelle autoctone liguri ed avevano ben presto raggiunto produzioni di vino superiori ai 10 milioni di ettolitri. Quel primo momento aveva avuto un seguito nel 2011 allorché si stabilirono i primi contatti tra i L.C. valpolce-verese e quello 'nicoleño' e si gettarono le basi di un gemellaggio non solo tra i due club, ma anche tra i Comuni di Campomorone e di San Nicolas. E così il 3 ottobre scorso, alla presenza del DG Vit-torino Molino, il L.C. Genova Alta Val Polcevera ha accolto i 5 delegati dei 'leones' di San Nicolas de los Arroyos e del suo Municipio celebrando il rito del gemellaggio tra i due Club. Il 5 ottobre, nella sala consigliare di Campomorone, è stata invece la volta della ratifica del gemellaggio tra i due Comuni: un evento che ha riaperto il ponte che i nonni e i bisnonni avevano gettato tra le valli ge-novesi e l'Argentina. A molti, in quei giorni è tornato alla memoria Dagli Appennini alle Ande, il bellissimo racconto di Edmondo De Amicis, così come sono riemersi i ricordi di quanti avevano abbandonato la terra natia per cercare fortuna a migliaia di chilometri di distanza.

attività di club brevi dai Club



Dal Lions Club Alessandria Host



A fine febbraio un gravissimo dolore ha colpito il Presidente del LC Alessandria Host Gianni Lombardi, sottraendogli improvvisamente e immaturamente la Signora Gianna, compagna di una vita. Il Club, come tutti i Lions alessandrini, i rappresentanti delle altre Società di servizio, di moltissime As-sociazioni di assistenza e volontariato si sono stretti vicino a Gianni e alla famiglia per trasmettergli la partecipazione al dolore per una perdita che ha colpito tutti coloro che, conoscendola, apprezzavano e amavano Gianna Bazzano. In occasioni come questa le parole possono sembrare semplici suoni

e varrebbe molto di più un abbraccio e una lacrima in silenzio, un pensiero di bene, un impegno di bene, ma le parole di un'amica carissima esprimono perfettamente ciò che tutti sentiamo e vorremmo saper dire: 'Ciao Gianna, rimarrai nei nostri cuori per la tua grande bontà, la gioia di vivere che ci trasmettevi, la generosità con cui sapevi essere puntualmente al fianco di ognuno di noi. Ti vorremo sempre bene, quello stesso bene col quale stringiamo in un abbraccio fraterno il tuo Gianni'. Questo, Gianni, è il sentimento e insieme l'abbraccio con cui tutto il Distretto 108 Ia2 vuole esserti vicino.

Dal Lions Club Chiavari Host

Interessante la serata del 25 febbraio che ha riunito all'Hotel chiavarese Monte Rosa i LC Chiavari Host (organizzatore), Chiavari Castello e Sestri Levante. L'ospite invitato dalla Presidente Cecilia Volpi era il Dr. Edoardo Fantino, Direttore Gene-

rale della Banca Passadore & C., che ha svolto un interessante intervento sulla storia della Banca. Arricchita dalla proiezione di un vasto apparato iconografico di foto e documenti d'epoca, la relazione ha toccato le tappe principali della storia della Passadore che, fondata a fine '800 a Genova per gestire le rimesse degli emigranti italiani nelle Americhe, si è poi affermata nel corso degli anni come uno dei pochi esempi di banca privata indipendente familiare che da Genova ha progressivamente allargato la propria presenza in ben 7 Regioni d'Italia. La seconda parte dell'intervento si è focalizzata sullo stato dell'economia italiana ed internazionale toccando temi come le prospettive dell'euro, le politiche fiscali degli Stati europei, le dinamiche deflazionistiche e le politiche monetarie della BCE e della FED: temi di estrema attualità che, trattati con esemplare chiarezza dal Dr. Fantino, hanno suscitato numerose e vivaci domande da parte del pubblico.



La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

Dai Lions Club del Tigullio



L'Associazione 'Telefono Donna' che si occupa di fornire aiuto alle donne vittime di violenza ci ha chiesto sostegno per poter mettere in scena un concerto al fine di far conoscere alla popolazione del Tigullio l'attività svolta. Il tam tam ha raggiunto vari Club della 5° Circonscrizione, così i L.C Chiavari Host, Chiavari Castello, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Val Fontanabuona Contea dei Fieschi e Roverano hanno deciso di contribuire all'allestimento del concerto 'Le note del musical', messo in scena dal gruppo 'Ragazzidellestelle' che ha avuto luogo presso l'Auditorium di Chiavari con ingresso gratuito. Le applaudite esecuzioni musicali (foto) e canore comprendevano una ricca carrellata di melodie tratte da

celebri musical; il caloroso successo che ha coronato l'iniziativa ha dato modo all'Associazione di farsi conoscere dal pubblico e di ricevere offerte spontanee per coprire una parte delle tante spese cui il gruppo deve far fronte. All'ingresso era stato allestito un banchetto addobbato coi colori e le insegne lions: qui i rappresentanti dei Club partecipanti hanno accolto tutto il pubblico offrendo il nostro biglietto da visita composto da tre bellissime parole: amicizia, divertimento, solidarietà.



to modo di ricordare i service realizzati a favore della città, come il sostegno all'Hospice "Il Gelso", alla struttura alessandrina della Caritas di Alessandria e dell'Associazione Ipovedenti, e gli incontri dedicati all'educazione scolastica

Dal Lions Club Alessandria Marengo

Il 28 febbraio scorso, presso la Buvette di Palazzo Monferrato in una serata d'atmosfera carnevalesca allietata dall'esibizione dei ballerini della scuola di tango argentino Libertango di Asti, Carla Cattaneo e Marco Bagliano, Presidenti rispettivamente del L.C. ospitante Alessandria Marengo e del Leo Club, hanno ufficializzato l'ingresso di Alessio Marostica fra i Leo alessandrini: 'madrina' di Alessio è stata Chiara Barberis. Nel corso della cerimonia Marco Bagliano ha avu-



In Rosignano Monferrato, nel fabbricato della storica distilleria, si trova una bella e confortevole locanda.

Nata nel 1999, fortemente voluta dalla fam. Coppo, accoglie in modo raffinato la propria clientela.

Arredata con gusto tipico dei nostri luoghi, fa rivivere il tempo passato e dona all'ospite un'atmosfera e delle sensazioni della nostra antica terra di Monferrato.

La cucina, tipicamente di stampo monferrino, comprende squisiti antipasti, primi e secondi piatti della nostra tradizione e ottimi dessert. Nella sala adiacente, in onore di Baccho, potrete degustare accompagnati da taglieri di formaggi e salumi nostrani, i migliori vini della zona.

Sono a disposizione 12 camere con uso di cucina, arredate con gusto e dotate di tutti i confort, in modo da permettere all'ospite un ottimo soggiorno nel nostro Monferrato.



Locanda della Distilleria
www.distilleriadirosignano.com

**TI ASPETTIAMO
PER UNA SOSTA
O UN GRADEVOLE SOGGIORNO!**

Il Monferrato, terra ricca di preziose memorie storiche e di pittoresche visioni panoramiche, ha soprattutto grande importanza per l'agricoltura e per la produzione di vini pregiati.

Ecco quindi spiegato come in una terra così ricca di uve, sorgesse nell'anno 1908 una distilleria che, con la sua lunga storia, conserva ancora oggi un fascino particolare.

La produzione avviene ancora con il metodo discontinuo a vapore in alambicchi di rame, impiegando rinacce di uve tipiche selezionate dai rinomati vitigni piemontesi, ottenendo con questo sistema, un prodotto altamente qualificato. I nostri distillati, con profumi diversi a seconda dei vitigni, offrono al consumatore una vasta gamma di prodotti.

Oggi la famiglia Coppo, con la volontà di chi è cresciuto nella cultura della terra, dà continuità ad un prodotto genuino nel rispetto più profondo e radicato della tradizione.



attività distrettuale

XIX Congresso di Chiusura del Distretto 108la3



I soci del Distretto 108la3 troveranno allegato a questo numero la brochure congressuale con tutto il programma, le iniziative e le convenzioni.

attività di club

Poster della Pace: non è mai troppo tardi

■ di Luigi Amorosa



Chi legge si chiederà cosa c'entri il titolo della famosa trasmissione didattica del Maestro Manzi con il Lionismo. In effetti, al Lions Club Ventimiglia, giunto quest'anno a celebrare il traguardo della cinquantesima Charter, questo Service mancava nel novero delle attività; nel passato, infatti, nessun Presidente aveva mai inserito nel suo programma questo Service storico, attivo da ventisei anni, e per questo il PDG Fedele Andrea Palmero ha voluto colmare questa lacuna inserendolo nel programma del suo anno di presidenza.

Il Service ha interessato gli alunni delle seconde e terze medie degli istituti comprensoriali Biancheri e Cavour ed ha avuto un buon riscontro d'immagine anche sulla stampa locale. Ad occuparsi della realizzazione del Service sono stati i Lions Liria Aproso, Roberto Squarciafichi ed Osvaldo Viale ai quali è toccato anche il difficile compito di selezionare le opere più meritevoli che, per la cronaca, sono risultate essere quelle di Carola Cacciatore, Verdiana Bellantonio, Elisabetta Caccamo e Lisa Lanziani.

Visto il riscontro ottenuto, la commissione è già al lavoro per ripetere il Service l'anno prossimo perché, se è vero che non è mai troppo tardi, è anche vero che... repetita iuvant.



attività di club

Lions Club Savona Torretta: un febbraio dedicato alle istituzioni

Il nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri ed il Presidente dell'Autorità Portuale Savonese ospiti dei nostri meeting

■ di Mauro Bianchi



Il mese di febbraio, per una serie di coincidenze, ha visto il Savona Torretta impegnato totalmente sul fronte delle Istituzioni. Giovedì 6 il nostro Club ha accolto con piacere il nuovo comandante dei Carabinieri di Savona Alessandro Parisi. Una visita del tutto informale, ma di elevatissima sostanza dati gli argomenti che il nostro Presidente ha via via sollecitato con un'intervista serena e piacevolissima fatta di esperienze personali e di aneddoti tratti da un Curriculum di grande spessore e contenuto.

Il Comandante non si è sottratto anzi, perfettamente a suo agio fra di noi, ha con piacere esposto i suoi punti di vista sulla visione della sicurezza in Italia ed a Savona in particolare.

Interessantissime le sue testimonianze di momenti importanti del suo percorso professionale nell'Arma, non è mancato inoltre un momento di autentica commozione nel racconto della vita quotidiana dei nostri militari a Sarajevo a contatto con realtà di disperazione e profonda povertà. Ospiti della serata gli amici Gianni Carbone e Gimmi Moretti, che hanno contribuito alla discussione con testimonianze dell'attività e dell'impegno della nostra Associazione nei confronti delle Istituzione e del simbolo della nostra Patria. Quasi senza accorgersene siamo arrivati ben oltre le undici e ci siamo lasciati con un arrivederci, magari proprio alla consegna del Tricolore agli alunni delle classi quinte.

Giovedì 20, abbiamo ospitato nella nostra sede della Madonna del Monte il Dott. Miazza sia nella sua qualità di Presidente del Porto di Savona, che nella veste di grande amico del nostro Club. Tanti sono infatti i legami che uniscono Miazza al nostro sodalizio ed ai Lions in genere, vera amicizia verso tanti nostri soci e la sua gentile signora Elisabetta, figlia del nostro compianto socio Lorenzo Noceto. C'erano quindi tutti i presupposti per un meeting di grande spessore ed interesse e così infatti è stato. Sollecitato dal nostro Presidente, che ha preventivamente evidenziato l'eccezionalità di una visita gradita ed apprezzata, Miazza ha dato a tutti una chiara idea delle attività legate al suo mandato (affrontato con spirito di servizio molto affine al nostro) nonché dei progetti in corso nel Porto di Savona Vado. Con naturalezza, in una chiacchierata cordiale e serena, ha affrontato i problemi legati al nostro territo-



attività di club

Il San Valentino benefico dei sei Lions Club della riviera di ponente

■ di Roberto Pecchinino

rio, soffermandosi in particolare sull'attività della Costa Crociere, sull'importanza del Pala Crociere (autentico fiore all'occhiello per Savona) e sui volumi del traffico Savonese. Ma il discorso si è anche allargato (grazie ai numerosi interventi dei soci presenti, molto coinvolti e partecipi) alle peculiari "abitudini" dei Savonesi ed alla loro "parsimoniosa" accettazione dei tanti turisti che ogni anno transitano, sempre più numerosi, attraverso la Costa nella nostra città. In merito va notato come i numeri (veramente importanti) riportati da Miazza inducano a sicuro ottimismo.

A ciò va aggiunto come gli investimenti della Maersk a Vado e le nuove infrastrutture in via di progettazione ed appalto, parlino di nuovi posti di lavoro che dovrebbero aprirsi a breve.

Insomma una visione esaltante di un professionista che ha dimostrato a tutti noi l'entusiasmo con il quale sta affrontando questo suo importantissimo incarico in una città che da sempre ha vissuto sul Porto e per il Porto.

Così si conclude una serata che ha trasferito ottimismo ed amicizia a noi ed agli ospiti presenti.



Sabato 8 febbraio, intermeeting dei Club Lions della quarta Circoscrizione Zona C, al ristorante "Buca Cena" del circolo del Golf degli Ulivi, per la serata "il San Valentino Benefico", che coinvolge i sei Lions Club della Riviera di Ponente. Presenti alla serata anche il 1° Vice-Governatore del Distretto 108 Ia3 Gianni Rebaudo, il Presidente di Zona Senia Seno, i Presidenti dei Lions Club Giorgio Cravaschino (L.C. Sanremo Host), Fedele Andrea Palmero (L.C. Ventimiglia), Giancarlo Ceresola (L.C. Arma e Taggia), Gianfranco Ravotti (L.C. Bordighera Capo Nero Host), Vincenzo Palmero (Sanremo Matutia), Raffaella Fogliarini (L.C. Bordighera Otto Luoghi) e alcuni soci del Leo Club Sanremo. Numerosa la partecipazione a quella che è definita una delle feste più attese dai Club, infatti, oltre a far incontrare i soci dei Club Lions, in occasione della festa San Valentino, viene anche abbinata la festa di carnevale in

Villa Badia, nata dalla trasformazione in epoca ottocentesca di un antico convento benedettino, si affaccia su di un grande parco secolare, che costituisce il contesto ideale per il servizio di aperitivi e ricchi buffet, in occasione di ricevimenti di nozze o altri eventi particolari; all'interno, le eleganti sale attendono gli ospiti per il servizio al tavolo. Circondati dal verde della campagna alessandrina, gusterete una cucina che, partecipe della tradizione enogastronomica monferrina, sviluppa una sua linea creativa attenta alla stagionalità dei prodotti, alla qualità delle materie prime e al corretto abbinamenti dei vini con le portate proposte. Sarete guidati nelle Vostre scelte dalla professionalità e disponibilità dei titolari Franco e Silvia DANIELE e dei loro collaboratori, affinché possiate sentirvi in ogni momento al centro dell'attenzione. La nostra esperienza si rivolge all'organizzazione di cerimonie nuziali, eventi all'insegna dell'enogastronomia, incontri di lavoro, pranzi e cene organizzati su prenotazione. Ad ognuno di essi garantiamo la necessaria riservatezza e la massima qualità del servizio.



Villa Badia - Ricevimenti

Via Badia 53 - 15079 Sezzadio (AL)
Tel 0131 703659 Fax 0131 708004
www.villabadia.com - info@villabadia.com

costume, quest'anno il tema proposto dal club organizzatore (Lions Club Sanremo Host) è stato "gli indimenticabili anni 20". La serata è stata allietata dall'orchestra "Freddy Colt Swingtet" composta da Freddy Colt al piano, Mirco Rebaudo al clarinetto, Marco Rovida al contrabbasso e la bravissima vocalist Joanna Rimmer. Circa centottanta le persone presenti, tra soci Lions e ospiti, molto gradita è stata la presenza del Presidente del circolo Golf degli Ulivi il dott. Maurizio Cravaschino (socio del L.C.Sanremo Host) e del direttore del circolo del Golf Vittorio Bersotti. Lo scopo ufficiale dell'intermeeting del "San Valentino Benefico", oltre a favorire e consolidare l'amicizia tra i soci dei Club Lions era finalizzata a raccogliere fondi da destinare al restauro della chiesa di Sant' Ampelio di Bordighera, un monumento e simbolo della città delle palme, ma anche un edificio di culto caro a tutta la comunità della Riviera di Ponente. Una lotteria ha permesso di raccogliere 2.850 euro. Tra i numerosi premi, quello più importante è stato quello donato dai Presidenti dei Club, un portalume di Capodimonte argentato, dove ha contribuito alla spesa la gioielleria "Miki" di Sanremo. Soddisfazione per la riuscita della serata dalla responsabile del comitato organizzatore, Oriana Ragazzo e dai suoi collaboratori, perché anche con serate conviviali e allegre come quella organizzata in occasione del "San Valentino Benefico" si può fare del bene al prossimo e aiutare a conservare anche monumenti storici, patrimoni preziosi per tutta la nostra comunità, realizzando il motto del Lions International: We Serve.

attività di club

A Sanremo una serata dedicata ai Windsor

■ di Roberto Pecchinino

Gran successo di pubblico, circa 160 persone, domenica 16 febbraio al Grand Hotel de Londres per la conferenza di presentazione del libro di Antonio Caprarica, storico corrispondente della televisione di Stato da Londra, organizzata dal Lions Club Sanremo Matutia presieduto da Vincenzo Palmero.



All'evento erano presenti il Past Governatore del distretto Lions 108 IA3 Gianni Carbone, l'assessore comunale Gianni Berrino e numerose autorità Lions e di altri club service della zona. C'era anche il giornalista Ilio Maspone che grazie alla sua collaborazione ha permesso l'organizzazione di questa serata dal gusto 'british', il dirigente Rai Mario Maffucci e il direttore di Rai Basilicata Fausto Taverniti.

L'occasione è stata per presentare ai numerosi ospiti l'ultima fatica letteraria di Antonio Caprarica, ossia "Il romanzo dei Windsor", in cui viene descritta la storia della dinastia che da tre secoli è sul trono d'Inghilterra, tra eventi istituzionali, intrighi e vicende oscure, in quella che è stata ribattezzata come la "favola reale". Un racconto garbato quello di Caprarica che con il suo inconfondibile aplomb ha raccontato retroscena e piccanti aneddoti sulla vicende amorose di alcuni componenti della famiglia reale.

Molto interessante il capitolo sul principe di Galles, Carlo, che da ben 62 anni sta aspettando di sedersi sul trono occupato da sua mamma, la regina Elisabetta II o sugli appetiti sessuali di Edoardo VII figlio della regina Vittoria

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985
 email: sogeco@sogecosnc.com

attività di club

I soci del lions sanremo host volontari di primo soccorso BLS

■ di Roberto Pecchinino



Sono stati consegnati ufficialmente giovedì 6 marzo, dal dott. Stefano Ferito (direttore del servizio territoriale di soccorso del 118 ASL 1 Imperiese), agli undici soci del Lions Club Sanremo Host, che hanno partecipato volontariamente, ai corsi di "Primo Soccorso BLS 1 e BLS 2", organizzati dal Centro Formazione del 118 diretto dal Dott. Stefano Ferlito, per imparare le tecniche di Primo Soccorso, che è la prima assistenza prestata alla vittima di un incidente o di un malore, in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, 118). Grande soddisfazione del Presidente Giorgio Cravaschino, per l'importante presenza del Dott. Ferlito e del dott. Gianluigi Piatti (Dipartimento Staff Direzione Generale e responsabile della Comunicazione ASL 1 Imperiese), che a nome del Direttore Generale dott. Mario Cotellessa, hanno portato i saluti e il ringraziamento al Lions Club Sanremo Host, per la profonda e attiva partecipazione al Corso, che permetterà di avere sul territorio, altri undici volontari, che sapranno prestare i primi e importanti soccorsi a persone infortunate sulla strada: mettere in sicurezza il paziente, valutare lo stato di coscienza, controllare le vie aeree, posizionare il capo del paziente secondo le tecniche insegnate, chiamare il 118 e fornire all'operatore sanitario tutte le indicazioni utili a valutare lo stato del paziente, e in attesa dell'arrivo dell'ambulanza seguendo i consigli via telefono del medico del 118, praticare la RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare).

Il dott. Ferlito ha spiegato quanto sia utile e importante avere persone come hanno fatto i soci volontari del Lions Club Sanremo, che sappiano dare una prima anamnesi delle condizioni del paziente agli operatori sanitari del 118, e intervenire immediatamente secondo le procedure insegnate di primo soccorso sulla vittima, in quanto i soccorsi prestati nei primi minuti possono salvare da danni irreparabili la persona infortunata, colpita da infarto o soffocamento delle vie aeree.

I diplomi di abilitazione al primo soccorso sono stati consegnati dal Dott. Stefano Ferlito ai soci del Lions Club Sanremo Host: Salvatore Bellotti, Vincenzo Benza, Mino Casagrande (L.C.Arma e Taggia), Giorgio Cravaschino, Piero Orso, Chiara Zunino, Pasqualina Scala, Luca Spada, Roberto Pecchinino, Mario Aprosio e Mariangela Dolmetta. Il 3 maggio altri soci del Lions Club Sanremo Host oltre a quelli già abilitati al corso BLS, parteciperanno al corso "BLS-D" per l'abilitazione e l'uso del defibrillatore, un altro importante service umanitario che il Club Lions di Sanremo, offrirà a tutta la città.

attività di club

Meeting dedicato alla festa della donna

■ di Riccardo Cascino



Una "Festa della Donna" ricca di eventi quella del Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo che, al tradizionale meeting, ha affiancato due importanti services e la cerimonia di ingresso di una nuova Socia. Infatti, nel corso della serata alla quale hanno partecipato oltre cinquanta persone, tra cui nove autorità lionistiche e non al tavolo d'onore, tutte appartenenti al gentil sesso, è stato dapprima perfezionato il service in favore dell'Associazione Filarmonica Sanstefanese mediante la consegna di un pianoforte elettronico, acquistato con il ricavato della recente cena battezzata "Gli Amici del fritto misto". Come specificato dal maestro Massimo Marengo, direttore della Filarmonica, lo strumento polivalente appena assegnato sarà di grande utilità per la Banda Musicale, sia per completezza della dotazione strumentale, sia per lo svolgimento dell'attività didattica in favore dei ragazzi che frequentano i corsi di orientamento musicale gestiti dal Sodalizio. Il secondo service riguarda lo "Sportello di Ascolto Psicologico", finanziato dal Club in base al Progetto ideato dall'Istituto Comprensivo "C. Pavese" di S. Stefano Belbo. Questa iniziativa, come precisato sia dal Dirigente Scolastico prof. Ugo Rapetti che dalla psicologa dott.ssa Luisa Fontana, che ne è la Responsabile, mira essenzialmente all'individuazione precoce di eventuali disturbi dell'età infantile e all'attivazione della rete di sostegno del bambino per la comprensione del sintomo e la messa in atto di strategie educative più efficaci. In tal modo si lavorerà per la creazione di un'alleanza costruttiva tra l'Istituzione scolastica, le famiglie ed i servizi socio-sanitari, al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti. Per quanto concerne la nuova socia, la relativa cerimonia è stata condotta all'inizio del meeting ed ha comportato l'ingresso nel Club della Valle Belbo di una giovane impiegata di Moasca, Gabriella Giovine, impegnata da anni nei servizi sociali e di Protezione Civile, caratteristiche che palesano apertamente l'idoneità della candidata ad entrare a far parte dell'Associazione Internazionale dei Lions Club. A conclusione del meeting, il Presidente Laura Capra, nei confronti della quale sono state espresse parole di apprezzamento e di compiacimento da parte della principali Autorità presenti (2° Vice Governatore Paola Launo, Past Governatore Elena Saglietti, Comandante Compagnia Carabinieri di Alba cap. Serena Galvagno, Giudice di Pace dott.ssa Raffaella Ratti, Presidente Fidapa di Alba avv. Silvia Calzolaro, Orsola Bonino Presidente Consulta Pari Opportunità di Alba) ha ringraziato tutti i convenuti per la massiccia partecipazione e, dopo aver sinteticamente esposto le origini della Festa della Donna e le conquiste conseguite nel tempo dalle associazioni femministe, ha regalato a tutte le signore piante e mazzi di mimosa, il fiore di marzo il cui aspetto delicato nasconde vitalità; per questo è simbolo di forza e femminilità; per questo da mezzo secolo in Italia è il simbolo della Festa delle donne.

attività di club

E Daniel andrà in Norvegia

La premiazione del concorso per gli "Scambi giovanili" del L.C. Pinerolo Acaja

■ di Bruno Rostagno



Nella simpatica cornice dell'auditorium Baralis, gentilmente concesso dalla dirigente scolastica del Liceo Porporato, si è svolta sabato 8 febbraio la cerimonia di premiazione dei partecipanti alla seconda edizione del concorso di eloquenza in lingua inglese, organizzato dal Lions Club Pinerolo

Acaja e valido per l'assegnazione di un viaggio con soggiorno in una città europea per il service degli scambi giovanili. Dopo la presentazione da parte della professoressa Ingicco, dirigente scolastico che ci ospita, è intervenuto il vicesindaco e assessore allo sport, Gianpiero Clement che ha presentato ai convenuti il nostro Club con un intervento (peccato non averlo registrato) veramente centrato sull'attività del Lions Clubs International nel mondo ed in particolare sul nostro territorio. Dopo l'intervento del nostro presidente Giuseppe Castiglione, che ha riferito sul service degli scambi giovanili, è stata la volta delle due ragazze, Letizia Vitali e Francesca Clerici, a illustrare, con una simpatica presentazione in powerpoint, l'esperienza dello scorso anno. Si è passati quindi alla premiazione vera e propria con la consegna di un attestato a tutti i 19 partecipanti dell'edizione, che ha visto prevalere, e sarà ospite di una famiglia in Norvegia, Daniel La Groterria del Liceo Porporato di Pinerolo davanti a Samantha Scarpa, sempre del Porporato.

attività di club

Un contributo per il restauro dell'organo della Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Cavour

■ di Paolo Cavallo

Lo scorso 4 marzo, il Presidente del Lions Club Barge-Bagnolo-Cavour, Daniele Filippa, ha consegnato al parroco di Cavour, all'interno della canonica, un assegno di 500 euro per il restauro dell'organo Barchietti della locale chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La donazione è stata resa possibile dall'impegno dei soci del predetto Lions Club Dario Balangione, Luca Murgioni e Bruno Paschetta, i quali, durante le festività natalizie, hanno effettuato un'apposita raccolta fondi vendendo i panettoni prodotti artigianalmente dalla famiglia Genovesio, tito-

PROBLEMI DI PERSONALE ?

Tempor, Soluzioni al lavoro

Somministrazione di lavoro
a tempo determinato e indeterminato

Ricerca e selezione (permanent)

Ricollocazione professionale (outplacement)

Formazione

Staff leasing

Gestione amministrativa del personale

Consulenza in materia giuslavoristica

Organizzazione aziendale nel settore Risorse Umane

temporvalperga@tempor.it

TEMPOR.
SOLUZIONI AL LAVORO

www.tempor.it

Patrizia Luciani, Responsabile di Filiale - Tel. 0124/651733
Lucia Luciani, Responsabile Selezioni Area - Tel. 0124/651733
Adriano Malosti, Responsabile Commerciale Area - Tel. 334/6474896
Aut. Min. Lav. Prot. 1153 SG del 06/12/2004 - Oltre 30 filiali su tutto il territorio nazionale



lare della locanda “La posta” di Cavour. Lo strumento a canne della parrocchiale cavourese, attualmente in fase di restauro presso la bottega organara Brondino-Vegezzi Bossi di Centallo, ha una storia abbastanza lunga e articolata, iniziata ben prima del 1873, anno di costruzione dello strumento attualmente in fase di rimontaggio. La chiesa parrocchiale di Cavour aveva infatti ospitato due altri organi nei secoli precedenti: il primo, di autore anonimo, risaliva al XVII secolo ed era andato distrutto nel 1690 durante l’assedio delle truppe francesi del Maresciallo Catinat; il secondo era invece datato 1741 ed era stato costruito dall’organaro centallese Giacomo Filippo Landesio. Per soddisfare ai nuovi bisogni timbrici ottocenteschi di natura operistica e bandistica, il Comune di Cavour (l’ente cui spettava l’onere della costruzione e del mantenimento degli organi oltre che dell’assunzione degli organisti di San Lorenzo) stipulò nel gennaio 1873 apposito contratto con l’organaro torinese Pietro Barchietti per la fornitura di uno strumento a canne di trentasei registri suddivisi in 1257 canne, il cui prezzo sarebbe ammontato a 6600 lire. Lo strumento fu compiuto in meno di un anno e i suoi registri da concerto furono riconosciuti dal suo collaudatore, l’organista Pietro Marini di Torino, come “eccellenti”, soprattutto quelli di flauto, corno inglese, oboe, tromba, fagotto e ottavino. Nel 1909 l’organo subì un ultimo, sostanzia-

le rifacimento da Luigi Berutti di Torino. Dato che uno degli obiettivi statutari del Lions Club International è quello di “prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità”, questa prima collaborazione sancisce un sodalizio che non mancherà di riservare in futuro ulteriori contributi.

attività di club “Internet e minori- rischi e responsabilità del mondo digitale”

Al Lions Club “Carrù-Dogliani” relatore l’avvocato Marco Cuniberti

■ di Raffaele Sasso



Serata importante quella di giovedì 27 febbraio per i soci del Lions Club Carrù-Dogliani che si sono ritrovati per un doppio appuntamento: l’incontro con l’avvocato Marco Cuniberti di Mondovì, che ha trattato un tema quanto mai di attualità “Internet e minori - Rischi e responsabilità del mondo digitale” e l’inaugurazione della nuova sede, presso l’Agriturismo “La Pieve” di Dogliani. Ospiti del L.C. assieme all’avvocato Cuniberti, il presidente



Made in Italy

RAVETTI®



40th
ANNIVERSARY



Firma di Qualità

STOP/SYSTEM

ACCIAIO - PE

La Rivoluzione

per tutte le Vostre esigenze



Ravetti s.r.l.
Via S. Rocco, 81/A
15040 Frassineto Po (AL) - ITALY
tel. +39 0142 482626 - fax +39 0142 482562
info@ravetti.com - www.ravetti.com



di Zona, Matteo Reverdito, il Lions-guida alla nascita del Carrù-Dogliani, Silvio Ferrero del L.C. Mondovì-Monregalese, con la signora Maria Grazia ed i sindaci delle due località, Stefania Ieriti di Carrù e Nicola Chionetti, di Dogliani. Presenti anche l'imprenditore Giovanni Somà, con la moglie Marina. Ad accoglierli, il presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Ivano Dho e gli officier distrettuali, Rossella Chiarena, Paolo Candela e Raffaele Sasso.

«Dopo dieci anni dalla nascita - ha detto in apertura di serata il presidente Ivano Dho - spostiamo la sede a Dogliani, prestando fede ad una promessa fatta alla nascita del nostro Lions Club, ovvero di rendere omaggio ad entrambe le località che compaiono nel nome e sul guidone del Club. Per questo ringraziamo la disponibilità dei titolari della "Pieve", come i titolari del "Moderno" di Carrù, succedutisi negli anni, che ci hanno ospitati in questo periodo».

Ed alle parole è seguito anche l'atto ufficiale, con lo scoprimento della "Charter", ovvero del documento della nascita del Lions Club, compiuto alla presenza del presidente di Zona, Matteo Reverdito, del sindaco di Carrù, Stefania Ieriti e del presidente Ivano Dho.

Quindi il momento conviviale ed al termine, l'intervento dell'avvocato Cuniberti., che con l'ausilio di una serie di slides, ha ben riassunto le diverse problematiche che possono sorgere quando soprattutto i minori, utilizzano internet senza precauzioni.

«In dieci anni il mondo digitale è cambiato completamente. - Ha esordito l'avvocato Cuniberti - E continua a ritmi vertiginosi. Per questo è importante ricordare ai ra-

gazzi che il mondo virtuale è regolato dalle stesse leggi del mondo reale. Quindi chi commette un reato ne risponde sempre. E nel caso di un giovanissimo, la responsabilità è dei genitori. Occorre mettere in guardia i nostri ragazzi che in rete non ci sono solo i pericoli legati alla pedofilia, ma anche alla diffamazione, alle minacce, alle estorsioni, alla violazione della privacy, ai furti in casa, a quelli di identità. Per questo l'attenzione deve essere sempre viva perchè "le reti non dimentica" e ciò che oggi può sembrare una goliardata, domani può anche pregiudicare lo svolgere di future attività. E ricordare sempre che ai figli bisogna insegnare il valore della legalità».

attività di club Il Lions Club Moncalvo Aleramica promuove il service "guida sicura"

■ di Claudio Galletto



Si è concluso presso l'Istituto Comprensivo di Moncalvo il Service "Guida Sicura" rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di primo Grado che si apprestano alla



Protezioni perimetrali esterne
Antifurti • Allarmi casa e aziende
TVCC • Videocontrollo • Teleassistenza
Sistemi via cavo • Sistemi via radio
Videosorveglianza centralizzata



Siamo un'azienda leader nei servizi di vigilanza con sede ad Asti. La Vedetta Vigilanza nasce da un'idea di Giampaolo Leonello deciso a mettere a frutto la sua esperienza, maturata negli anni nel campo dei sistemi di sicurezza professionali ad alta affidabilità, per privati ed aziende. I nostri molteplici servizi ci permettono di coprire a 360° ogni vostra esigenza di sicurezza. Dai Servizi di Vigilanza Notturna e Diurna alle Centralizzazioni d'Allarmi con intervento 24h su 24h, dalla VideoSorveglianza alla Scorta, Trasporto e Trattamento Valori, Fornitura ed Installazione, anche in comodato, di Impianti d'Allarme, Vigilanza Satellitare e quant'altro. **SERVIZI ATTIVI ANCHE PER LA PROVINCIA DI IMPERIA.**

La Vedetta S.A.S. di Giampaolo Leonello & C.
 Via del Lavoro 42- 14100 Asti (AT) Tel. 0141 / 324671 - Fax. 0141 / 324667

guida di motocicli e che nei prossimi anni si troveranno a prepararsi per la guida di autoveicoli. A tenere gli incontri è stato il Comandante Provinciale della Polizia Stradale di Alessandria Giovanni Rattazzo che alle classi terze si è rivolto approfondendo dettagli circa la segnaletica stradale e sottolineando con particolare enfasi le principali regole per prevenire rischi sulle strade.

Due gli incontri avvenuti presso l'aula della Biblioteca scolastica dell'Istituto Comprensivo di via Truffa a Moncalvo e diversificati per classe. Alla presenza del presidente del Club Gabriella Falda, del sindaco di Moncalvo e socio Aldo Fara, della socia e docente Marisa Garino e del presidente del Leo Club Terre Aleramiche Astesi Samuele Bosco, il Comandante Rattazzo ha tenuto un dialogo efficace, teso anche a far comprendere rischi e pericoli per sé stessi e per le altre persone che guidano o transitano nei pressi di una strada.

Nei primi incontri con le classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado il relatore si è concentrato sull'illustrazione dei segnali stradali e le regole da rispettare nella circolazione con particolare riferimento ai mezzi ciclistici. Gli ultimi incontri si sono invece svolti con i ragazzi delle classi terze, in procinto di compiere 14 anni e di richiedere il patentino per i ciclomotori. In questa occasione il Comandante Rattazzo ha approfondito i dettagli del Codice della Strada anche attraverso l'uso di filmati ed immagini atti anche a sensibilizzare sulla prevenzione dei rischi di incidenti stradali.

Per il Club guidato da Gabriella Falda il service "Guida Sicura" è una delle diverse iniziative, tutte di alto rilievo educativo, finalizzate alla prevenzione e alla sensibilizzazione dei giovanissimi su particolari tematiche quali la pace e i rischi delle dipendenze.

attività di club

L'annoso dilemma dei matuziani: si scrive 'San Remo' o 'Sanremo'?

■ di Roberto Pecchinino



Il Presidente del Lions Club Sanremo Host Giorgio Cravaschino, il consiglio Direttivo e tutti i i soci del club, ringraziano il conduttore, autore, scrittore e regista televisivo Pierfrancesco Diliberto in arte "Pif", che brillantemente ha saputo portare a livello nazionale, grazie alle clip girate per l'anteprima del 64° Festival della Canzone, un tema importante che ha sempre creato imbarazzo e purtroppo anche difficoltà Istituzionali e amministrative, il come sapere ufficialmente e definitivamente: come si scrive il nome della città di Sanremo.

Un dilemma amletico che dura da molte decine di anni.

Sul nome di Sanremo, se ne interessò la Famija Sanremasca e l'allora Sindaco Leone Pippione, che sancì con uno statuto negli anni '80, che la denominazione della città era stabilito in Sanremo (art.1 comma 2 dello statuto del Comune di Sanremo n° 106 del 9/10/1991). Gli uffici preposti del Ministero degli Interni, pur acquisendo l'ufficialità del nome di Sanremo, non verificarono sufficientemente che tale provvedimento venisse adottato. Il Capo di Gabinetto del Ministero degli Interni, sollecitato dall'Amministrazione Bottini, constatò che nonostante le direttive, il nome ufficiale per l'unica città d'Italia, aveva sempre un'unica pronuncia, e per ambiguità si tollerava anche scritta in due modi differenti. Sollecitò gli uffici preposti affinché il nome della città di 'Sanremo' si scrivesse senza interruzioni, come deliberato dallo statuto del Comune nel 1991. Un problema che però non ha mai avuto l'operatività richiesta dall'informativa del Ministero degli Interni.

Purtroppo a tutt'oggi sono ancora parecchi gli enti e uffici Governativi, Statali e para-statali, che scrivono il nome della città diversamente, ammettendo che cittadini sempre della stessa città siano nati o vivono, i due luoghi diversi, una parte a Sanremo e un'altra parte a 'San Remo'. Le stesse Ferrovie dello Stato non riconoscono il nome di Sanremo ma quello di 'San Remo'.

Il Lions Club Sanremo Host, sempre attento ai problemi sociali e umanitari della città, attenendosi alle nuove regole della 'Cittadinanza Attiva', che tende a portare il proprio contributo al sistema economico e operativo a beneficio della comunità sanremese, aveva già messo a calendario per l'anno sociale 2014, un convegno Nazionale di studio che sarà organizzato il 15 maggio 2014, dal Lions Club Sanremo Host, proposto dal socio Lions Roberto Pecchinino, sul tema 'L'unica città d'Italia con due nomi: Sanremo o San Remo?' Il Lions Club Sanremo Host, è riconoscente al noto conduttore "Pif", per aver riportato a livello nazionale questo problema e sarà lieto di averlo suo gradito ospite il giorno del convegno.

attività di club

Service per la valorizzazione della musica antica dell'Academia Montis Regalis

■ di Tiziana Achino

Una serata, per il Lions Club Mondovì Monregalese, dedicata alla "valorizzazione della cultura musicale antica dell'Academia Montis Regalis, che dal nostro territorio - ha evidenziato il presidente Lions Davide Alciati - ha saputo raggiungere obiettivi rilevanti a livello nazionale ed internazionale".

Il presidente della Fondazione Academia Montis Regalis è l'ingegnere Carlo Giuseppe Battaglia, uno dei soci fondatori del Lions Club, che dopo averne dettagliatamente illustrato le origini storiche ha evidenziato: "Ringrazio il Lions per aver scelto quest'anno un service a favore dell'Academia. La Fondazione Academia Montis Regalis è un'istituzione piemontese impegnata da molti anni nella diffusione della musica antica, nel 1994 è stata riconosciuta dalla Regione Piemonte e ha dato vita a un'orchestra barocca e classica, l'Academia



Montis Regalis, che fin dall'inizio della propria attività è stata diretta dai più importanti specialisti internazionali".

Giorgio Tabacco, Direttore Artistico, ha illustrato: "La Fondazione ha dato vita e propone ogni anno corsi di formazione orchestrale barocca e classica, con la finalità di offrire a giovani musicisti di talento, italiani e stranieri, la possibilità di fare un'esperienza unica nel suo genere in Italia nel campo della musica sei-settecentesca espressa secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Fin dalla sua nascita la Fondazione ha sempre dato grande importanza alla formazione, parallelamente all'orchestra professionale infatti è attiva una compagine di giovani talenti, I Giovani della Montis Regalis".

attività di club

In ricordo di Don Nello di Ceriana Melvin Jones Fellow

La Mirota
Giovedì 13 marzo 2014

SANREMO 15

Gli attestati consegnati dal direttore del 118 dell'Asl 1 Stefano Ferlito



Undici soci Lions diplomati volontari di "Primo soccorso"

SANREMO [Invi] Sono stati consegnati alle dodici persone più vicine al lavoro, dal direttore del servizio territoriale di soccorso del 118 dell'Asl 1 Imperia, Stefano Ferlito, undici attestati ai soci Lions che hanno partecipato volontariamente al corso di "Primo Soccorso BLS 1 e BLS 2" organizzato dal 118 della Fondazione del 118 per impostare la sicurezza di primo intervento prevista al vittima di incidente o di malore, in attesa dell'arrivo del soccorso qualificato (medicoambulanza, 118).



IL DOTTOR STEFANO FERLITO consegna i diplomi di Primo Soccorso BLS agli undici soci volontari del Lions Sanremo Host

Gianni e Antonio, che sono del Centro di Ceriana (Mare Carrarese), hanno portato i soccorsi di emergenza del 118. La cerimonia è stata presieduta dal presidente del Lions Club, Massimo Sestini, e assistita dal presidente del "Comitato di Ceriana" che promette di avere sul territorio, alla sede volontaria che appoggia prevalentemente l'impiego di soccorsi a più.

Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo. Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo. Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo.

Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo. Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo.

Lions Sanremo Host Entrano 5 nuovi soci e un "acquisto" da Bordighera

SANREMO [Invi] Giovedì scorso, 6 marzo, al ristorante "Pace Casa" del Castello Loro degli Ulivi, oltre alla presidenza del Presidente Leo Club Sanremo, Alessandro Pavesio, il Lions Club Sanremo (LCS) ha accolto e messo nelle file i soci: Giancarlo Biondani, Alessandro Lalli, Giacomo Mancini, Vittorio Santarelli, Roberto Sestini. A tutti è stato consegnato il diploma di direttore e il presidente del Club agli soci. Il presidente è maggio altri soci del Lions Club Sanremo.



FIORI E NON SOLO Nel settore si registra un boom di imprenditoria al femminile, dai fiori agli agriturismo. «La nostra agricoltura si tinge di rosa»

UN CONTINENTE IN COMUNE
Raccolta tappi Caritas per l'acqua in Tanzania

SANREMO [Invi] L'impresa agricola di famiglia di Nello e Nanna, nella provincia di Imperia, si legge in una nota di Coldiretti Imperia. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli.

ANTONIO RASO presidente del Club di Ceriana

SANREMO [Invi] La Caritas Diocesana ha gradatamente preso l'abitudine di avere nell'ufficio principale di Palazzo Sestini una raccolta di tappi per l'acqua. La raccolta di tappi per l'acqua è una iniziativa di solidarietà che ha coinvolto i cittadini di Ceriana e Bordighera. La raccolta di tappi per l'acqua è una iniziativa di solidarietà che ha coinvolto i cittadini di Ceriana e Bordighera.

SANREMO [Invi] L'impresa agricola di famiglia di Nello e Nanna, nella provincia di Imperia, si legge in una nota di Coldiretti Imperia. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli.

SANREMO [Invi] L'impresa agricola di famiglia di Nello e Nanna, nella provincia di Imperia, si legge in una nota di Coldiretti Imperia. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli. L'azienda si occupa di coltivare e commercializzare prodotti agricoli.

Il Lions Club Sanremo Host, con il suo Presidente Giorgio Cravaschino, il consiglio direttivo e tutti i soci, si uniscono commossi a tutta la comunità di Ceriana, per la comparsa di Don Nello Cantelli, parroco di Ceriana, conosciuto in tutta la vallata per le sue numerose opere di



Alplast®

Capsule e chiusure per bevande




Sede Amministrativa e Commerciale: Strada San Damiano, 90 – Regione Calvini – 14016 TIGLIOLE D'ASTI – ITALY
 Registro Camera di Commercio di Torino n. REA 1014249 Iscrizione Registro Imprese di Torino n. 00983810052
 Codice Fiscale e Part. IVA 00983810052 Tel. 0141-668800 – Fax 0141-668809 / 49
 Email: sales@alplast.it ; amministrazione@alplast.it – Web: www.alplast.it – PEC: alplast@legalmail.it
 SEDE LEGALE: Corso Guglielmo Marconi n. 7 – 10125 TORINO
 Capitale Sociale € 1.290.000 interamente versato

bene e di grande testimonianza di amore verso il prossimo, in particolare per le persone più anziane e bisognose di affetto. Il Lions Club Sanremo Host, da alcuni anni ha sempre sostenuto con piccole somme, l'opera umanitaria di "Casa Famiglia", che Don Nello Cantelli con sacrificio e spirito caritatevole, riusciva a coinvolgere quanti hanno avuto l'onore di conoscerlo. Il Club inoltre gli ha riconosciuto nel 2010, la più alta Onorificenza Lionistica al mondo, il "Melvin Jones Fellow", per la disponibilità e l'intensa opera sociale e umanitaria, che ha svolto valorizzando non solo la sua missione sacerdotale, ma anche evidenziando l'essere uomo, nella sua vera dimensione, dove le barriere politiche si distruggevano, sino ad unire i numerosi volontari, che si offrivano di dare una "mano a Don Nello", coinvolti da un unico ideale: aiutare il prossimo, gli ammalati e le persone anziane.

Grazie Don Nello, il Lions Club Sanremo Host, con tutti i soci, Ti saranno sempre grati per averci accolto nel tuo cuore e per averci insegnato, che, " non solo le piccole cose fanno grandi gli uomini, ma anche un amore sincero verso il prossimo, dove l'unica gratificazione è ricevere un sorriso da chi soffre o da chi è anziano, perché sente nel suo cuore, che non è più solo, e guardandoti negli occhi non vedrà se sei un parente, un amico o un volontario, ma vedrà un "vero fratello" che gli offre senza compensi, Amore, Speranza e Carità".

attività di club

Antonio Caprarica ospite del Lions Club Sanremo-Matutia



Il noto giornalista e saggista, famoso volto della televisione, è stato in data 16 febbraio, ospite del Lion Club Sanremo Matutia presieduto dal dott. Vincenzo Palmero.

Presenti circa 120 persone tra le quali il PG Gianni Carbone, il Pres. lions club Ventimiglia Uccio Palmero, il Pres. del club Sanremo Host Giorgio Cravaschino, il Pres. del club Bordighera Ottolughesi Raffaella Fogliarini, il Pres. del Club Serra Luciano Leone, il Past Pres Club Arma e Taggia Mino Casagrande il Pres Panathon Milly Orlando, il pres. di Circostrizione Seno Xenia e numerosi soci del sodalizi lionistici. Caprarica, nella RAI dal 1989, si è occupato da sempre di politica estera: è stato corrispondente del TG1 nei paesi medio orientali dal Cairo a Gerusalemme, poi in Afganistan e a Baghdad prima della guerra del Golfo. Nel '93 è nominato Capo Ufficio corrispondenza RAI da Mosca e dal '97 ha ricoperto lo stesso incarico per la RAI a Londra fino allo scorso Dicembre, con una breve parentesi a Parigi. La serata, organizzata con un incontro conviviale pres-

so l'Hotel Londra di Sanremo, ha permesso all'illustre ospite di presentare l'ultima Sua "fatica", "Il Romanzo dei Windsor" in cui si raccontano i segreti della più longeva famiglia reale percorrendo oltre 300 anni di storia per giungere al tormentato divorzio di Carlo e Diana, al scintillante matrimonio fra Williams e Kate ed alla nascita del loro primo figlio il principe George di Cambridge.

Considerata l'esperienza maturata in anni di attività giornalistica, il famoso senso dell'umorismo tipico anglosassone dello scrittore e la sua capacità di cogliere gli aspetti più dissacratori della celebre famiglia reale, Caprarica ricorda con simpatia la Regina Madre che col suo carattere di ferro dietro un dolce sorriso seppe conquistare non solo il balzubiente GiorgioVI ma anche l'affetto dell'intera nazione E cosa dire dell'imperturbabilità della attuale Regina Elisabetta ?? Si è parlato spesso della sua presunta mancanza di senso materno vero i figli...." non è così "spiega Caprarica "Elisabetta sa nascondere in pubblico i suoi sentimenti solo per dovere istituzionale..."

L'incontro con Caprarica, autore tra l'altro di "Papaveri e Papere" del 2009, "La classe non è acqua" del 2011 e "Oro e Argento" del 2011 ha avuto un risvolto vivace e la conversazione con i presenti simpatica e stimolante. Il celebre giornalista ha autografato i volumi che molti soci hanno acquistato e si è reso disponibile ai numerosi flash dei soci che hanno immortalato così momenti piacevoli.

Il meeting si è chiuso con la consegna da parte del Presidente Palmero del guidoncino del club e di una bella targa ricordo al gradito ospite che con il suo brillante eloquio ci ha regalato

una serata ricca di "scoop" sulla Corona Inglese.

attività di club

Lions Gladiatori

Due soci del L.C. Airasca None raccontano la loro esperienza in Stay Behind



Nel novembre 1990 si venne a conoscenza per la prima volta dell'esistenza di una organizzazione segreta chiamata Gladio. L'allora presidente del consiglio Giulio Andreotti aveva inviato alla commissione parlamentare sulle stragi una relazione, che poi presentò al Senato, che aveva per titolo "Il cosiddetto Sid parallelo-Operazione Gladio. Le reti clandestine a livello internazionale". Con il documento rivelò che per quasi quarant'anni in Italia era esistita una struttura composta da civili e addestrata da militari il cui compito era di suscitare una sorta di resistenza sul territorio nazionale, in caso di aggressione da parte di un esercito straniero.

Era quindi una rete occulta di resistenza destinata ad attivarsi in caso di occupazione nemica e che aveva fra i suoi principali ambiti operativi la raccolta di informazioni, il sabotaggio, la propaganda, la guerriglia e l'esfiltrazione in territorio libero. Andreotti disse pure che analoghe strutture erano state concepite anche negli altri Paesi membri della Nato e che quella operante in Italia era stata creata il 26 novembre 1956 in seguito ad accordi fra il servizio segreto militare italiano (l'allora Sifar) e la Cia statunitense. L'operazione aveva preso il nome di "Stay Behind (stare indietro, agire dietro le spalle) mentre in Italia fu denominata "Gladio". La relazione di Andreotti ebbe un'eco fragorosa sui media e sulla gente comune; di contro contribuì a scatenare contro i civili appartenenti alla struttura una violenta campagna stampa di disinformazione e di intossicazione della pubblica opinione che si protrasse per molti, molti mesi.

Luciana Caffaratti, socio fondatore del Lions Club Airasca None e suo marito Giorgio Mathieu (da poco anche lui Lions nel medesimo Club) facevano parte della struttura denominata "Gladio". Alcuni Club Lions li hanno invitati come conferenzieri ad un loro meeting proprio per raccontare la loro interessante esperienza che qui vogliamo in qualche modo sintetizzare.

Luciana, come fu il primo contatto con "Gladio"?

Di questa struttura io ho fatto parte dall'anno 1974. Un paio di anni prima me ne aveva parlato mio marito che addirittura quando aveva 20 anni, nel 1963, era stato scelto e chiamato, tramite un suo carissimo amico, ad entrare in Stay Behind. Ho partecipato, nei sedici anni di mia appartenenza, a molti corsi di addestramento che si svolgevano presso la base militare segreta di Capo Poglina, sulla costa nord-occidentale della Sardegna. Venni a sapere dell'ubicazione solo dopo le rivelazioni del 1990. Prima ci portavano da Roma su un aereo (il famoso Dakota chiamato Argo 16) che aveva gli oblò schermati e non avevamo nessuna possibilità, ammesso che ci potesse interessare, di sapere né dove eravamo né chi erano le persone, massimo una decina, con le quali ci addestravamo: ci si poteva conoscere solo per nome di battesimo; altrettanto con quelli che erano i nostri istruttori, tutti di livello e di altissima preparazione professionale.

Venivate addestrati a fare cosa e con quali modalità?

Dopo il primo corso cosiddetto "basico" in cui venivamo istruiti sia sui compiti istituzionali della organizzazione sia su elementi di tipo operativo (conoscenza e uso di armi a canna corta e lunga, uso di esplosivi, percorsi di guerra e del silenzio, difesa personale, aviolanci e poi nascondimento di materiali utili in fase di attivazione, lettura delle carte toponometriche, segnali di riconoscimento, decifrazione di messaggi criptati e impronte digitali, ecc.), si passava poi a corsi più specifici secondo i compiti assegnati all'interno della "rete" di appartenenza nei luoghi di residenza. Solo nel caso, malaugurato, che il nostro Paese fosse stato invaso da truppe di nazioni nemiche (ad es. quelle aderenti al Patto di Varsavia) tramite messaggi in codice radiotrasmessi, avremmo avuto l'ordine di entrare in azione secondo i compiti che a ciascuno, durante i corsi, erano già stati affidati. Per mettere in pratica quanto ci veniva insegnato, si facevano esercitazioni (una all'anno) nei territori di nostra competenza, in questo caso l'area ligure/ piemontese più vicina alla Francia.

Esercitazioni sempre in incognito ovviamente. Di che tipo?

Ad esempio: ci venivano consegnate persone, di solito

militari di altra nazionalità, dalla "rete" "Gladio" operante in Lombardia e noi, attraverso vari passaggi e modalità li aiutavamo ad "espatriare" in quelli che, nella teoria, sarebbero ancora stati territori liberi dopo l'invasione subita dall'Italia. Il tutto nel più assoluto segreto e senza destare il minimo sospetto anche se l'esercitazione durava qualche giorno; di solito erano le ore notturne quelle più adatte ai nostri spostamenti e alle nostre operazioni, così riuscivamo anche a non far insospettire per le nostre assenze dal luogo di lavoro vero.

E ci fosse stato un intoppo?

Se, malauguratamente, ci fossimo imbattuti in posti di blocco o controlli delle forze dell'ordine, il capo della nostra rete avrebbe solo dovuto consegnare una busta sigillata all'interno della quale c'era un tesserino che indicava che si stava agendo in nome e su autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò anche a rendere evidente che, a parte la struttura dei servizi segreti militari alle cui direttive noi operavamo e che ci garantiva l'assoluta segretezza, solo i ministri della Difesa e i presidenti del Consiglio dei ministri erano messi a conoscenza della struttura. Così per l'Italia e così per tutti gli altri Paesi aderenti all'Alleanza Atlantica in cui operavano reti Stay Behind.

Poi un bel giorno tutto emerse ed i vostri nomi vennero dati in pasto ai mass media. Ci fu diciamo "poco riguardo" nei vostri confronti?

A fine 1990 l'esistenza dell'organizzazione fu svelata da Andreotti e per giunta (e solo qui in Italia ciò avvenne) furono rivelati anche i nomi dei civili che ne facevano parte. Lo Stato veniva quindi meno all'accordo sottoscritto con ciascuno di noi e cioè che in cambio della nostra volontaria, e gratuita, partecipazione esso ne avrebbe tutelato l'assoluta segretezza !!! Tutti gli altri stati ebbero un atteggiamento molto più leale e corretto. Ognuno di noi, chi più chi meno, ebbe a subirne conseguenze di ogni tipo: minacce, insulti, problemi di rapporti con amici e anche con parenti, telefoni sotto controllo, perquisizioni domiciliari, interrogatori, discriminazioni sul lavoro. Fu davvero un periodo terribile. L'unica voce, autorevole e importante, che si alzò a nostra difesa fu quella di Francesco Cossiga che era ancora in quel momento Presidente della Repubblica. Anche lui rischiò di esserne travolto (i partiti di sinistra ne chiesero l'impeachment e lui si autodenunciò al Tribunale dei Ministri), ma alla fine anche la Magistratura (ma solo nel luglio del 2001) dovette riconoscere che né noi singolarmente né la struttura aveva mai deviato dai propri compiti istituzionali e fummo quindi completamente assolti.

Cosa rimane di quegli anni e dell'esperienza "Gladio"?

Il ricordo straordinario di una "avventura" speciale che ha permesso a me e a mio marito di incontrare persone di grande caratura morale che non esito a definire, con una parola forse desueta, ma significativa come veri patrioti. Inoltre abbiamo avuto la fortuna di stabilire con il presidente Cossiga un rapporto di sincera e vera amicizia che si è anche poi concretizzato con la sua nomina a Socio Onorario del Lions Club Airasca-None del quale ero stata Presidente.

attività di club

La settimana bianca di Festiona

■ di Mariella Castellino

Immaginate una settimana sulla neve, sole e temperatura buona, ragazzi e ragazze con disabilità fisiche e mentali, ospitati in alberghi accoglienti e disponibili. E' un sogno? Ebbene no. Tutto ciò avviene da 25 anni in quel di Festiona di Demonte in Valle Stura.. in Provincia di Cuneo. L'idea e la prima realizzazione erano nate da un "visionario", il nostro compianto socio Cesare Picollo. Un insieme di sinergie fa sì che una settantina di partecipanti affiancati da famigliari, educatori e accompagnatori provenienti da tutto il Nord Italia possano socializzare insieme, cimentarsi nello sci di fondo e condividere emozioni e successi. L'iniziativa è stata organizzata da Asd Valle Stura Sport di Demonte con Lions Club di Cuneo, Busca e Borgo e Scuola sci Valle Stura. A seguire gli allievi c'erano nientemeno che sedici maestri di sci supportati da volontari e accompagnatori e da quat-

tordici aspiranti allievi maestri di sci del Piemonte, impegnati in uno stage.

Oltre allo sci il gruppo ha potuto divertirsi la sera sulle note della musica moderna. Il martedì sera è seguita la cena d'onore presso il ristorante "Fungo reale" di Valloriate alla presenza dei Sindaci di Cuneo, di Demonte, di Valloriate e di Boves, nonché delle rappresentanze ed autorità lionistiche con Mariella Castellino presidente Lions Club di Cuneo ed Elisabetta Tremolanti presidente Lions Club di Busca.

La settimana bianca, ormai denominata con orgoglio "La settimana bianca dei ragazzi di Cesare", si è conclusa con la tradizionale gara finale con i partecipanti su sci e slittini e premi finali per tutti.

Questo service caratterizza ed unisce il nostro club e ci rende orgogliosi di poter condividere con i ragazzi una settimana indimenticabile da tutti i punti di vista.

E' il nostro fiore all'occhiello, i genitori ed i ragazzi sono entusiasti ed un loro sorriso ci fa dimenticare come per incanto i problema, unendoci in un abbraccio simbolico. Noi siamo impegnati a continuare in questa direzione, dandoci un arrivederci all'anno prossimo.

attività di club

brevi dai Club

Dai Lions Club Carrù Dogliani



Al Lions Club Carrù-Dogliani, giovedì 13 febbraio, serata dedicata ai viaggi, con l'intervento di Silvana Botto, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Dogliani, reggente di Carrù (e socia del Club), e di Gabriella Benzi, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Govone, docente universitaria nonché psicologa, che hanno raccontato l'ultimo viaggio intrapreso, "Alla scoperta dei tesori della Birmania". Ad accogliere le due ospiti, all'Agriturismo "Cascina Manzo", il presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Ivano Dho e gli officier distrettuali, Rossella Chiarena, Paolo Candela e Raffaele Sasso. «Dopo aver visitato le mete più seguite - hanno raccontato - abbiamo sentito il desiderio di allontanarci dalla civiltà dei consumi e delle

multinazionali. Così abbiamo scelto di andare a scoprire la Birmania, con tutti i suoi tesori e la sua storia». Un viaggio compiuto in aereo anche per gli spostamenti interni, mentre nelle diverse località, hanno utilizzato i mezzi a disposizione, sempre seguite da una guida-interprete. Ed è così che dopo aver visto, nella capitale Yangon, la pagoda Shwedagon, costruita in oro e pietre preziose, hanno raggiunto Bagan e Mandalay, scoperto il lago Ince, coi villaggi ancora su palafitte, visitato la Grotta dei buddha a Pindaya e potuto ammirare il monastero di Mahaganda abitato da 1500 monaci.

Al termine moltissime domande sulle persone incontrate, sulle difficoltà e sulla prossima mèta. La prima, già annunciata, alla volta di Laos e Cambogia, affrontato sempre in tre entro i prossimi mesi.

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica

Decine le domande che la platea del Lions Club Moncalvo Aleramica ha posto al dottor Franco Combi, noto medico dell'Inter F.C. di origine monferrina che ha esposto le curiosità della sua carriera al sodalizio aleramico presentando anche im-



portanti iniziative di solidarietà nel mondo nel segno del calcio.

Alla società nerazzurra Combi è giunto ormai quattordici anni fa e nota è stata la sua riabilitazione del famoso brasiliano Ronaldo. Chiamato a tempo pieno ad assistere a livello medico i giocatori dell'Inter il dottor Combi ha lodato alla platea del Moncalvo Aleramica il "silenzioso impegno di Moratti nell'Intercampus, iniziativa di intervento sociale per restituire il diritto al gioco a numerosissimi giocatori di tutto il mondo".

Il dottor Combi è giunto a Moncalvo da Milano anche in qualità di testimonial di un progetto che vede impegnati i famosi giocatori Zanetti e Cordoba. "Quella di stasera non è stata solo una conviviale interessante e curiosa ma anche un vero e proprio service finalizzato al sostegno ai progetti di aiuto ai ragazzi sudamericani", ha concluso il presidente Gabriella Falda prima di posare con Combi dinanzi le effigie del Club.

Dal Lions Club Sanremo Host



Un successo la serata organizzata al teatro del Casinò, da Oriana Ragazzo del Lions Club Sanremo Host, con la collaborazione del Soprano e socia del Club Gabriella Costa, accompagnata dal maestro Andrea Bacchetti, per il concerto benefico a favore del reparto di Medicina dell'Ospedale di Sanremo, diretto dal dott. Franco Martini, per l'acquisto di un Ecografo Portatile.

L'importante attrezzatura medica, permetterà ai medici del reparto di Medicina, di fare esami di ecografia internistica addominale, doppler arterioso e venoso e ecocardiografia, riducendo i tempi di attesa per esami, evitando anche di trasportare gli ammalati fuori dal padiglione di medicina.

Uno speciale ringraziamento il Presidente del Club Lions, lo ha rivolto a tutte le persone che hanno partecipato e contribuito e all'Associazione Zonta Club Sanremo per aver acquistato 50 biglietti. Il Lions Club Sanremo Host, ha lanciato un piccolo sassolino, si spera di raggiungere al più presto la cifra di 32.000 euro che è la somma necessaria per l'acquisto dell'Ecografo portatile.

Dal Lions Club Sanremo Matutia



Trasferita transalpina per il Lions Club Sanremo Matutia dove ha festeggiato il suo 26° anniversario di

fondazione assieme al club gemello del Nice Arenas. Nella elegante cornice dell'hotel Westminster sulla celebre promenade des Anglais, i 170 commensali, tra i quali madame Estrosi-Sassone moglie del sindaco di Nizza Christian Estrosi, il presidente del Lions Club Nice Arenas Paul Roux, il presidente del Lions Club Sanremo Matutia Enzo Palmero, governatore e past governatore del distretto Lions che comprende costa azzurra e Corsica ed altre autorità lionistiche, hanno preso parte a questo grande evento a scopo benefico. Infatti nel corso della serata è stata organizzata una tombola benefica il cui ricavato è stato destinato per l'acquisto di un macchinario per il reparto di oncologia di un ospedale nizzardo. Inoltre sono stati saldati ancor di più i legami di amicizia e di spirito di servizio per la collettività coi clubs lions francesi; i "cugini" nizzardi sono stati invitati al prossimo evento del Lions Sanremo Matutia in programma nella nostra città.



SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Trafo**
del **Frejus T4**
crocevia dei **grandi**
itinerari dell'Europa

numeri utili



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



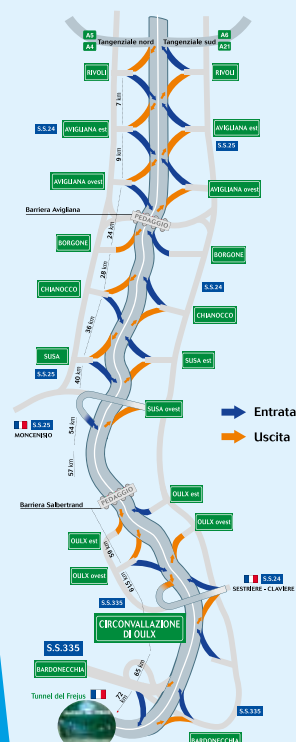
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



VENTUS



Paini

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

